



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

ALLEGATO A alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SEG/DEL/2020/00011

OGGETTO: Approvazione “Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2018” - L.r. n. 15/2014 – L.-r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019

Il presente allegato si compone di n. 114 pagine inclusa la presente copertina

Il Segretario Generale
Roberto Venneri



IL BILANCIO SOCIALE E DI GENERE DELLA REGIONE PUGLIA



INDICE

1. Introduzione: definizione e finalità del bilancio sociale e di genere	p.3
2. Nota metodologica	p.5
2.1 Indicatori B.E.S. e Sustainable Development Goals Onu 2030	p.5
2.2 I gruppi di lavoro, il tavolo di partenariato e le tematiche rilevanti	p.5
2.3 Modello di rendicontazione	p.6
2.3.1 Rendiconto economico	p.7
2.3.2 Relazione sociale	p.7
2.4 Fonti dei dati	p.7
3. Identità della Regione Puglia	p.8
3.1 Scenario e contesto di riferimento	p.8
3.1.1 Il contesto socio-economico regionale attraverso gli indicatori del BES e dell'Agenda ONU 2030	p.8
3.1.2 Focus: la parità di genere in Puglia	p.13
3.2 Assetto istituzionale ed organizzativo della Regione	p.18
3.3 Strategie, mission e visione	p.20
3.4 Valori di riferimento	p.35
3.5 Partecipazioni regionali e realtà collegate	p.37
4. Rendiconto economico	p.39
4.1 Composizione per titoli delle Entrate e delle Spese regionali e principali indicatori di bilancio	p.39
4.2 Riclassificazione delle entrate della Regione Puglia per Macro Area Strategica	p.46
4.3 Riclassificazione delle spese della Regione Puglia per Macro Area Strategica	p.49
4.4 Produzione e distribuzione del Valore aggiunto	p.51
4.5 Focus: le spese regionali in tema di pari opportunità	p.53
5. Relazione sociale e di genere	p.55
5.1 Macro Aree Strategiche (MAS)	p.55
5.1.1 Riassetto istituzionale e partecipazione	p.55
5.1.2 Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	p.63
5.1.3 Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	p.72
5.1.4 Territorio bellezza e paesaggio	p.82
5.1.5 Agricoltura	p.86
5.1.6 Ambiente energia e rifiuti	p.91
5.1.7 Turismo e cultura	p.95
5.1.8 Salute, bellezza e buona vita	p.102
5.2 Focus: gli interventi regionali in tema di pari opportunità	p.107



1. INTRODUZIONE: DEFINIZIONE E FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE E DI GENERE

“Rendere conto del proprio operato” è un obbligo che ciascuna Amministrazione pubblica è tenuta a rispettare.

A tal fine, la normativa nazionale attualmente impone solo l'adozione di strumenti di rendicontazione tradizionali i quali, pur fornendo un quadro chiaro e puntuale dei risultati economici raggiunti, non permettono con altrettanta evidenza di comprendere quali obiettivi l'ente abbia effettivamente conseguito e cosa abbia portato a termine.

Attraverso il Bilancio Sociale la Pubblica Amministrazione comunica invece, in maniera trasparente e comprensibile i propri valori, i progetti, i programmi, gli interventi, gli investimenti, le azioni attuate nel corso di un determinato periodo e soprattutto gli effetti da questi generati su ciascuna categoria di interlocutori (stakeholders).

Ponendosi dunque in termini di integrazione rispetto agli altri documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziari, il Bilancio Sociale consente di rappresentare quanto ogni Amministrazione riesca, quantitativamente e qualitativamente, a soddisfare i bisogni pubblici delle proprie comunità di riferimento, permettendo, a chiunque ne abbia interesse, di verificare il grado di coerenza fra il programma politico e l'effettivo operato dell'Ente ed anche di misurare il valore aggiunto prodotto dallo stesso in favore dell'intera comunità.

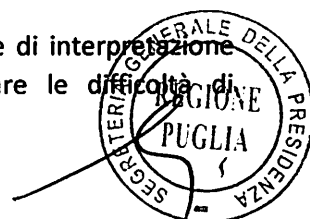
La Regione Puglia crede moltissimo nel Bilancio Sociale al punto di aver trasformato un dovere etico verso la collettività, in un vero e proprio obbligo giuridico. Con la Legge n. 15 del 2014 ed il successivo regolamento n. 1 del 2019, la Regione ha infatti scelto di istituirlo “come strumento di conoscenza e di comunicazione” offrendo a tutti una visione incentrata sugli esiti - e talvolta anche sui futuri risvolti – delle azioni regionali prese in considerazione, così compiendo un vero e proprio passo avanti verso la trasparenza e l'informazione.

Con la redazione di questo Bilancio l'odierno Governo vuole accendere un faro anche su tutto quanto prodotto dalle politiche di genere. Attraverso una rilettura trasversale di alcuni interventi, il contenuto di questo Bilancio si amplia sino a comprendere uno specifico focus su alcune azioni regionali sul tema, al principale scopo di rilevarne il tipo di ricaduta dal punto di vista delle politiche di pari opportunità.

La Regione Puglia infatti, in ossequio a quanto contemplato nella L. R. n. 7/2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”, è fermamente convinta che porsi l'obiettivo di raggiungere livelli di perequazione economica e sociale, ridurre le disuguaglianze, assicurare le pari opportunità ed incentivare la parità di genere produca effetti positivi diffusi e circolari su ogni membro della comunità e, in virtù di questo, dedica una grande attenzione al contrasto di **tutte le forme di discriminazione e disparità** nell'accesso al mercato del lavoro, ai servizi ed alle possibilità di formazione e istruzione per garantire ad ogni cittadina e cittadino un'esistenza dignitosa e di qualità.

La strada intrapresa, anche mediante l'allestimento di banche dati e statistiche *gender sensitive*, è dunque quella della valorizzazione delle differenze, intese come valore costitutivo di identificazione, in grado di valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione, anche in una prospettiva di genere.

Il **Bilancio di Sociale e di Genere (BSG)** è dunque un metodo, una chiave di lettura e di interpretazione differente e nuova del bilancio della Pubblica Amministrazione che, nel superare le difficoltà di



comprensione tipica dei documenti tecnici “ufficiali”, fornisce una rappresentazione più che accessibile dei risultati prodotti e nello stesso tempo indica le eventuali nuove sfide su cui l’Ente è chiamato ad intervenire.

E’ possibile riconoscere che l’energia che traspare da questo progetto risiede nella forza della **Partecipazione**: intesa quale principio fondamentale su cui la Regione Puglia fonda la propria azione ed orienta il proprio cammino di governo.

La Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 (“Legge sulla Partecipazione”), individua nella **Partecipazione** uno degli strumenti primari attraverso cui sostenere e promuovere la sovranità popolare prevista dall’articolo 1 della Costituzione ed in questo contesto il Bilancio sociale e di Genere - e la sua disciplina ivi dettagliata - rivestono un ruolo essenziale per rafforzare la cultura della responsabilità sociale ed anche per promuovere la parità di genere.

L’art. 10 “Rendicontazione sociale”, ai commi 1 e 2, prevede infatti che, nell’ambito del Bilancio sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 2014, n. 15, sia dedicata una sezione specifica alla rendicontazione sociale e di genere nella quale sia possibile comunicare in maniera chiara le scelte e gli impatti delle politiche realizzate e consentire di valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, così da favorire la trasparenza dell’agire amministrativo e promuovere la partecipazione alla vita pubblica.

A tal fine, presso la Presidenza della Regione Puglia è disposta l’istituzione di un tavolo di partenariato, del quale fanno parte di diritto il Presidente della Giunta regionale e la Consigliera regionale di parità; la Giunta Regionale con deliberazione n. 1798 del 7.10.2019, ha dato l’avvio al processo partecipativo con la formale istituzione del tavolo di partenariato, affiancando ai membri di diritto ivi richiamati, i componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020.

La Segreteria Generale di Presidenza, che ha coordinato il Comitato di Indirizzo, e la Consigliera del Presidente per l’attuazione del Programma, in qualità di delegata della Presidenza della Giunta regionale, hanno condiviso e supervisionato l’intero processo partecipativo, avvalendosi dell’Ufficio Partecipazione per l’attività di definizione dei temi e soprattutto per l’attivazione del confronto con i portatori di interesse.

Operando in questi termini, il Bilancio sociale e di Genere è diventato uno strumento estremamente dinamico, capace di generare uno **spirito di coesione** fra tutti coloro che hanno contribuito alla genesi del documento e nello stesso tempo teso a suggellare con la collettività un patto di forte interazione e collaborazione finalizzato al costante perfezionamento dell’azione politica e amministrativa.

Tutto ciò ha innescato un meccanismo circolare virtuoso per cui, la raccolta e la comunicazione ex post dei dati raccolti, si sono trasformati in preziosi indici su cui orientare la programmazione successiva, sempre più improntata alle esigenze dei singoli stakeholders, in una direzione di costante progresso, avanzamento e sviluppo dell’intera collettività.

Si è dunque partiti dal “**Farsi conoscere**” mediante la comunicazione in trasparenza del proprio operato, per arrivare a “**Conoscere meglio la propria comunità ed il Territorio**”, grazie al continuo confronto e al rapporto avviato con tutti gli attori/autori che, proponendo, monitorando e verificando ogni singolo step del processo di formazione del documento, hanno in maniera corale posto la loro firma alla redazione del “Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia”.



2. NOTA METODOLOGICA

2.1 Indicatori B.E.S. e Sustainable Development Goals Onu 2030

Gli indicatori B.E.S. (Benessere Equo Sostenibile) sono stati individuati quali strumenti di valutazione integrativi in grado di fornire una rappresentazione sintetica ma esaustiva del contesto ambientale e sociale di riferimento; per il tramite degli indicatori prescelti è possibile sintetizzare i dodici ambiti presi in considerazione: salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio, ambiente, ricerca & innovazione e qualità dei servizi.

Oltre ai dati del B.E.S., sono stati utilizzati, per la medesima finalità, anche i nuovi ambiziosi obiettivi di sviluppo dell'Agenda ONU da conseguire entro il 2030.

In entrambi i casi, i valori dei singoli indicatori utilizzati per la costruzione degli indicatori compositi sono sempre riferibili alle più recenti annualità per le quali i dati sono disponibili.

Per il "Focus: la parità di genere", si è infatti optato per l'analisi del contesto mediante i Sustainable Development Goals individuati dall'ONU e nel dettaglio attraverso il Goal n. 5.

Per ciò che concerne strettamente il contesto organizzativo interno all'Ente Regione Puglia, si è proceduto alla descrizione del relativo scenario in base agli elementi rivenienti dalla Relazione delle Performance 2018.

2.2 I gruppi di lavoro, il tavolo di partenariato e le tematiche rilevanti

Nel rispetto di quanto previsto nella Legge n. 15 del 2014 e nel successivo regolamento n. 1 del 2019 (Regolamento attuativo della legge istitutiva del BSG) nonché nella Legge n. 28 del 2017 (Legge sulla Partecipazione), il percorso per la redazione del Bilancio Sociale e di Genere è iniziato, su impulso del Segretario Generale della Presidenza, con l'attività di coordinamento dei **Gruppi di lavoro** composti da Dirigenti e Funzionari della Regione ed aventi ad oggetto le principali tematiche di interesse regionale.

La presentazione del progetto di redazione ha avuto luogo nel corso del focus partecipativo del 16 settembre 2019 "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia" tenutosi a Bari presso la Fiera del Levante.

Una volta avviato il confronto fra i Gruppi e i vari portatori di interesse, con provvedimento D.G.R n. 1798 del 7 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 10 c.3, L. 28/17 è stato istituito presso la Presidenza della Regione Puglia il **tavolo di Partenariato** composto, oltre che dal Presidente della Giunta e dalla Consigliera regionale di parità (membri di diritto), anche dai componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020 qui di seguito elencati:

- ANCI
- UPI
- CLAAI PUGLIA
- CNA PUGLIA
- CONFAPI PUGLIA
- CONFARTIGIANATO PUGLIA
- CONFCOMMERCIO PUGLIA



- CONFCOOPERATIVE PUGLIA
- CONFESERCENTI PUGLIA
- CONFINDUSTRIA PUGLIA
- LEGA COOP. PUGLIA
- UNCI PUGLIA
- CGIL PUGLIA
- CISL PUGLIA
- UIL PUGLIA
- CISAL PUGLIA
- UGL PUGLIA
- CASAARTIGIANI PUGLIA
- UNIONCAMERE
- ABI
- Forum regionale del Terzo Settore

Tutti gli attori del procedimento hanno individuato quali temi rilevanti del Bilancio Sociale le seguenti Macro-Aree Strategiche (M.A.S.):

- Riassetto istituzionale e partecipazione,
- Salute, Sport e Buona vita,
- Ambiente, Energia e Rifiuti,
- Sviluppo Economico, Innovazione e Infrastrutture,
- Welfare, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili,
- Turismo e Cultura,
- Territorio, Bellezza e Paesaggio,
- Agricoltura.

Per gli interventi regionali in tema di pari opportunità sono invece stati individuati tre indirizzi principali:

1. Puglia Family Friendly: interventi diretti alla promozione della conciliazione vita lavoro e al sostegno alle famiglie;
2. Interventi diretti alla comunicazione di genere, alla lotta contro gli stereotipi di genere, al contrasto verso ogni forma di discriminazione;
3. Interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.

L'intera stesura del documento è stata accompagnata da momenti di partecipazione e di confronto che hanno coinvolto il partenariato economico e sociale.

2.3 Modello di rendicontazione

Per la redazione di questo Bilancio Sociale e di Genere (BSG) si è seguito un modello di rendicontazione coerente con le molteplici funzioni svolte dall'Istituzione Regione, spesso suscettibili di accountability assai diverse rispetto ai settori ed alle categorie di stakeholders interessati.



Per ogni ambito, ponendosi dal punto di vista dei singoli portatori di interesse, si è dunque analizzato l'effetto dei **principali interventi regionali 2018**, misurando il grado di beneficio/benessere realizzato e ove possibile, tracciando un confronto fra i risultati precedenti e/o successivi rispetto all'annualità di riferimento del BSG.

In conformità a quanto previsto nelle "Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia" contenute del regolamento regionale n. 1/19, si è scelto di distinguere la parte attinente al "Rendiconto economico", comprensiva del "Focus: le spese regionali in tema di pari opportunità", da quella avente ad oggetto la "Relazione sociale", che include anche il "Focus: gli interventi regionali in tema di pari opportunità".

2.3.1 Rendiconto economico

Nella parte "Rendiconto economico", sulla base dei risultati del rendiconto 2018 della Regione Puglia, estratti e riclassificati secondo i valori di competenza, si è tracciata la composizione per titoli delle entrate ed uscite con i principali indicatori di bilancio. Inoltre, per ogni macro area strategica (M.A.S.) si è identificato l'ammontare delle risorse in entrata/uscita e le categorie dei portatori di interesse coinvolte.

Quindi, riclassificando il conto economico consolidato, si è addivenuto al calcolo del valore aggiunto (V.A.) generato dalla Regione - mediante la differenza fra proventi e i costi intermedi di gestione - e distribuito ai vari stakeholders.

Nel paragrafo intitolato "Focus: le spese regionali in tema di pari opportunità", mutuando le modalità previste nel regolamento attuativo n. 1/19, si è proceduto alla rendicontazione delle spese effettuate dalla Regione suscettibili di impatto diretto e indiretto sul genere; a tal fine si sono intese **spese con impatto diretto** quelle in cui le donne sono destinatarie principali ed invece qualificate **spese con impatto indiretto** principalmente quelle che incidono su interventi di sostegno alla famiglia, all'infanzia e agli anziani, generalmente considerati servizi di cura a carico delle donne e quelle connesse ad interventi di istruzione, formazione professionale e politiche per lo sport e il tempo libero.

Sulla scorta della distinzione testé citata si sono considerate spese appartenenti al primo gruppo: quelle riconducibile alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), al secondo gruppo: le spese delle Missioni 4 (Istruzione e diritto allo studio), 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) e 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale).

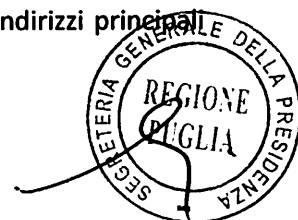
2.3.2 Relazione Sociale

Nella sezione "Relazione Sociale", per ciascuna delle macro-aree strategiche (M.A.S.), dopo aver individuato vision e spesa regionale complessiva **2018** riconducibili all'ambito in esame, sono stati enunciati in sintesi i singoli interventi realizzati definendo, per ciascuno di essi:

- titolo dell'intervento
- modalità di attuazione;
- beneficiari;
- partner.

Operando in questi termini, mediante l'ausilio di specifiche categorie di indicatori di volta in volta selezionati (**indicatori di prodotto, di risultato, di impatto**), è stato possibile rappresentare l'andamento e/o l'adeguatezza delle attività implementate.

La relazione Sociale contiene anche il "Focus: gli interventi regionali in tema di pari opportunità" ove si è scelto di analizzare con maggiore dettaglio gli interventi più importanti attinenti ai tre indirizzi principali all'uopo individuati:



1. Puglia Family Friendly: interventi diretti alla promozione della conciliazione vita lavoro e al sostegno alle famiglie;
2. Interventi diretti alla comunicazione di genere, alla lotta contro gli stereotipi di genere, al contrasto verso ogni forma di discriminazione;
3. Interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere.

Per ciascuna delle azioni regionali citate nella Relazione Sociale sono stati forniti i dati 2018 (individuato quale anno di riferimento del BSG); tuttavia, quando si è ritenuto possibile ed utile, sono stati inseriti sia i risultati attinenti alle annualità precedenti, che gli eventuali sviluppi registrati nel 2019.

2.4 Fonti dei dati

Al fine di assicurare la tracciabilità e la verificabilità delle informazioni riportate, tutti i dati presi in considerazione sono stati integralmente attinti dal rendiconto della Regione Puglia 2018 e dal conto economico del bilancio consolidato, e, quanto agli interventi regionali descritti, dalle schede progetto, compilate da Dirigenti e referenti della Regione Puglia.

3. IDENTITÀ DELLA REGIONE PUGLIA

3.1 Scenario e contesto di riferimento

3.1.1 Il contesto socio-economico regionale attraverso gli indicatori B.E.S. e dell'Agenda ONU 2030.

Per Benessere Equo e Sostenibile (BES) si intende una metodologia sviluppata dall'Istat per offrire indicatori sullo stato di salute del Paese che vadano "al di là del PIL", attraverso l'individuazione di strumenti di valutazione integrativi, in grado di ricomprendere aspetti connessi alle disuguaglianze e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il progetto BES si inserisce nel dibattito internazionale sulle modalità di misurazione del progresso di una società, che, come ormai riconosciuto a livello mondiale, non possono essere esclusivamente di carattere economico. Le dimensioni considerate nel BES, che costituiscono una rappresentazione della qualità della vita all'interno della società, sono descritte attraverso 130 indicatori afferenti a dodici differenti ambiti: salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio, ambiente, ricerca & innovazione e qualità dei servizi.

Al fine di descrivere il posizionamento della Puglia nel contesto nazionale, si è proceduto ad analizzare l'indicatore composito (dati a dicembre 2018), che sintetizza il valore degli indicatori di base, per ciascuna delle dodici dimensioni del BES.

Per il dominio Salute, l'indice composito fa emergere una serie pugliese sempre inferiore al Centro Nord del Paese ma con quote più virtuose rispetto ai valori medi del Mezzogiorno e con un trend crescente che porta la regione a far registrare – per l'ultimo anno disponibile – un indice (107,4) allineato a quello nazionale (107,9).

Per il dominio Istruzione, le curve della Puglia e del Mezzogiorno presentano un andamento analogo, nettamente distante dalle altre ripartizioni: se, un certo avvicinamento era in atto sino al 2014, negli anni successivi si registra una contrazione del valore dell'indicatore regionale, che inverte la positiva tendenza precedente.

Per quanto attiene il Tasso di occupazione standardizzato per territorio, Puglia e Mezzogiorno sono praticamente allineati e dopo la pronunciata flessione del 2013 le due aree paiono resilienti con crescita che però non è paragonabile alle altre realtà del Paese e con un differenziale - nel 2017 - assai pronunciato tra Nord (117,4) e la Puglia (79).

Medesime tendenze si osservano per quanto attiene la Qualità del lavoro allorquando ancora una volta il gap tra le due macro aree del Paese è assai ampio.

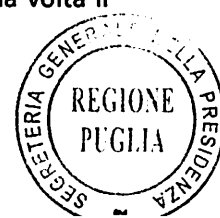
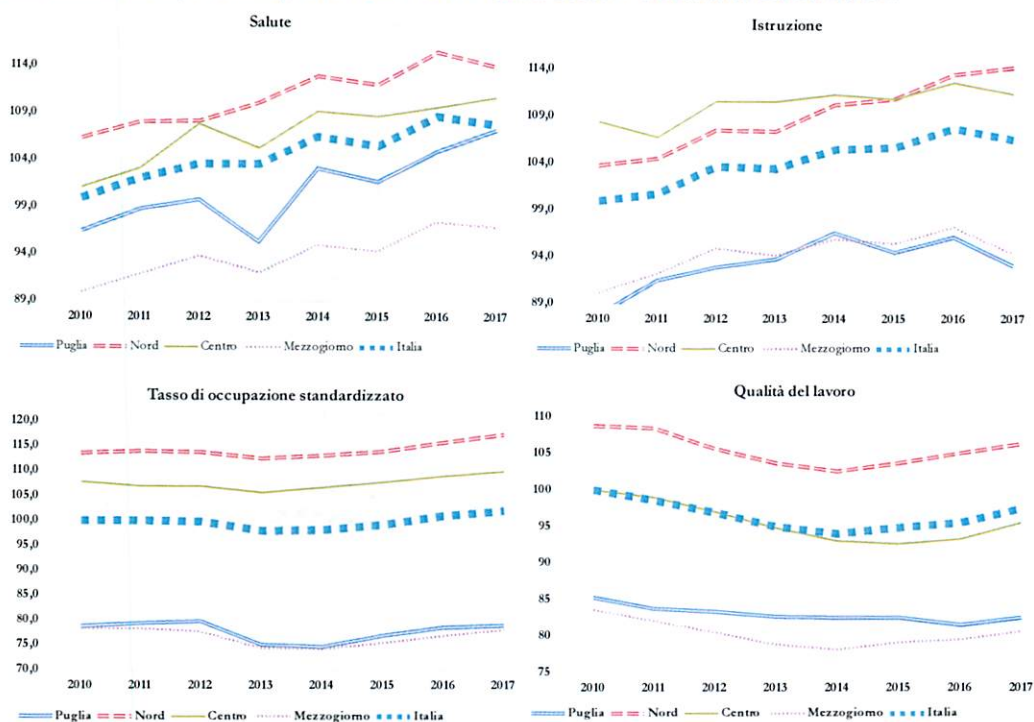


Fig. 1 – Indici compositi per ripartizione territoriale e dominio (Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita). Metodo AMPI. Italia 2010 = 100. Anni 2010-2017.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2019).

L'indice composito per il dominio Reddito e disuguaglianza mostra, nel corso degli ultimi anni, una condizione della Puglia migliore rispetto a quella del Mezzogiorno nel suo complesso, situazione che viene confermata anche dal dominio concernente Condizioni economiche minime, sebbene in quest'ultimo il delta che separa il meridione dal Centro-Nord del Paese tenda (negli ultimissimi anni) ad assottigliarsi.

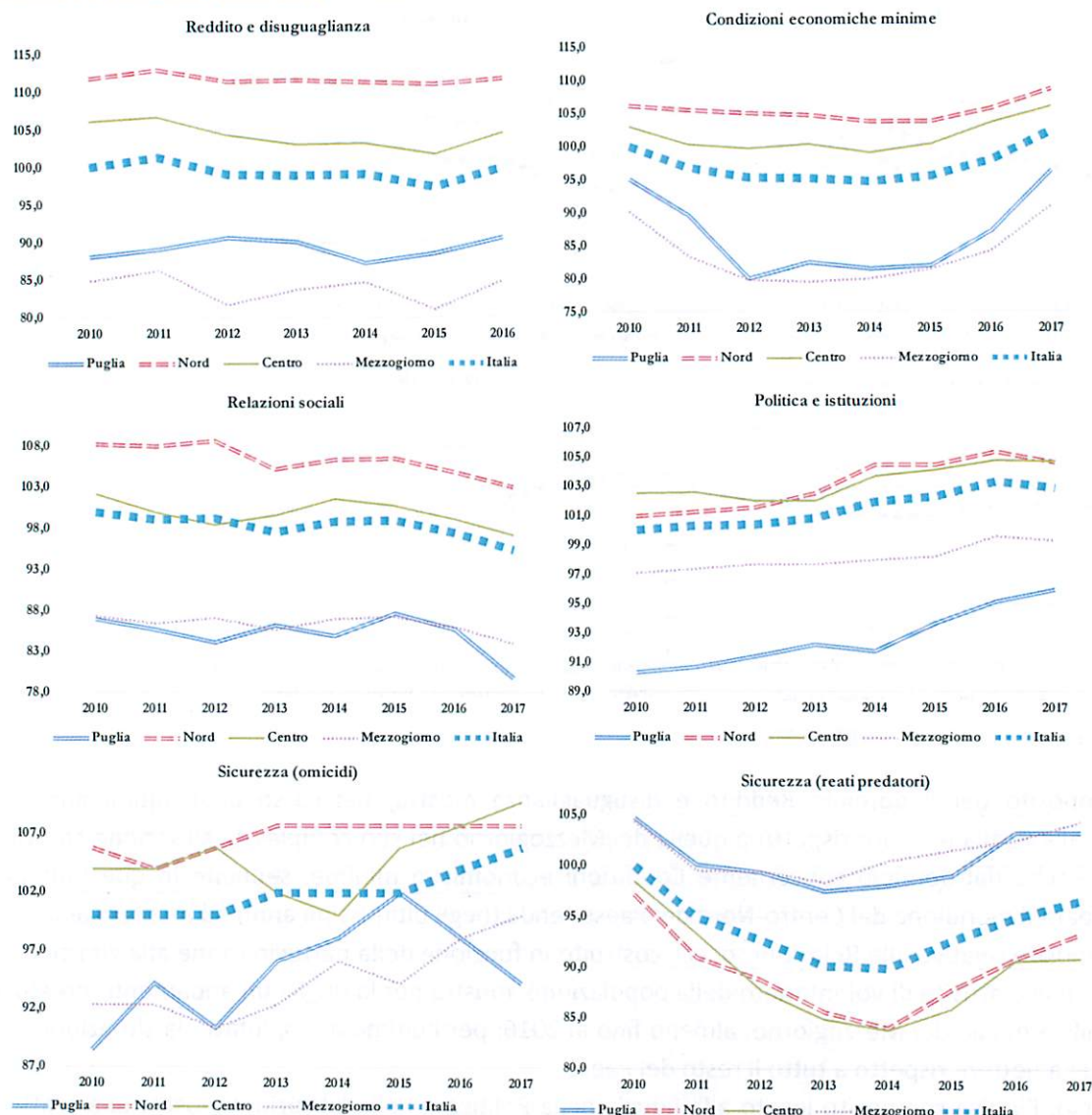
L'indice composito relativo alle Relazioni sociali, costruito in funzione della partecipazione alla vita civica, al terzo settore e alle attività di volontariato della popolazione, mostra per la Puglia un andamento pressoché sovrapponibile a quello del Mezzogiorno, almeno fino al 2016; per l'ultimo anno, infatti, la situazione della regione tende a flettere rispetto a tutto il resto del Paese.

Per altro verso, l'indice composito legato alla fiducia nella Politica e nelle Istituzioni mostra una reattività importante della Puglia nel corso dell'ultimo triennio; è, infatti, il contesto territoriale che fa registrare la migliore variazione positiva (+5,6 punti percentuali a fronte del +2,9 per l'Italia).

Con riferimento al dominio Sicurezza, la Puglia fa registrare un comportamento differente: se per un verso, l'indicatore legato agli omicidi evidenzia una forte flessione negli anni recenti, per altro verso, la serie legata a reati predatori e furti fra segnare una forte ripresa nel corso dell'ultimo triennio, tendenza, questa, diffusa su tutto il territorio nazionale.



Fig. 2 - Indici compositi per ripartizione territoriale e dominio (Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza). Metodo AMPI. Italia 2010 = 100. Anni 2010-2016 e 2010-2017.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2019).

Il dominio che misura il Benessere soggettivo mostra delle serie territoriali che tendono a distanziarsi negli ultimi anni, con valori che vedono la Puglia in condizione di vantaggio rispetto al Mezzogiorno, ma assai sotto il dato osservato nelle regioni settentrionali del Paese.

Anche l'indicatore legato alla gestione del Patrimonio culturale, all'abusivismo edilizio e alla diffusione delle aziende agrituristiche mostra un preoccupante andamento decrescente; solo il Nord del Paese, infatti, mantiene una serie costante nel corso degli ultimi sette anni.

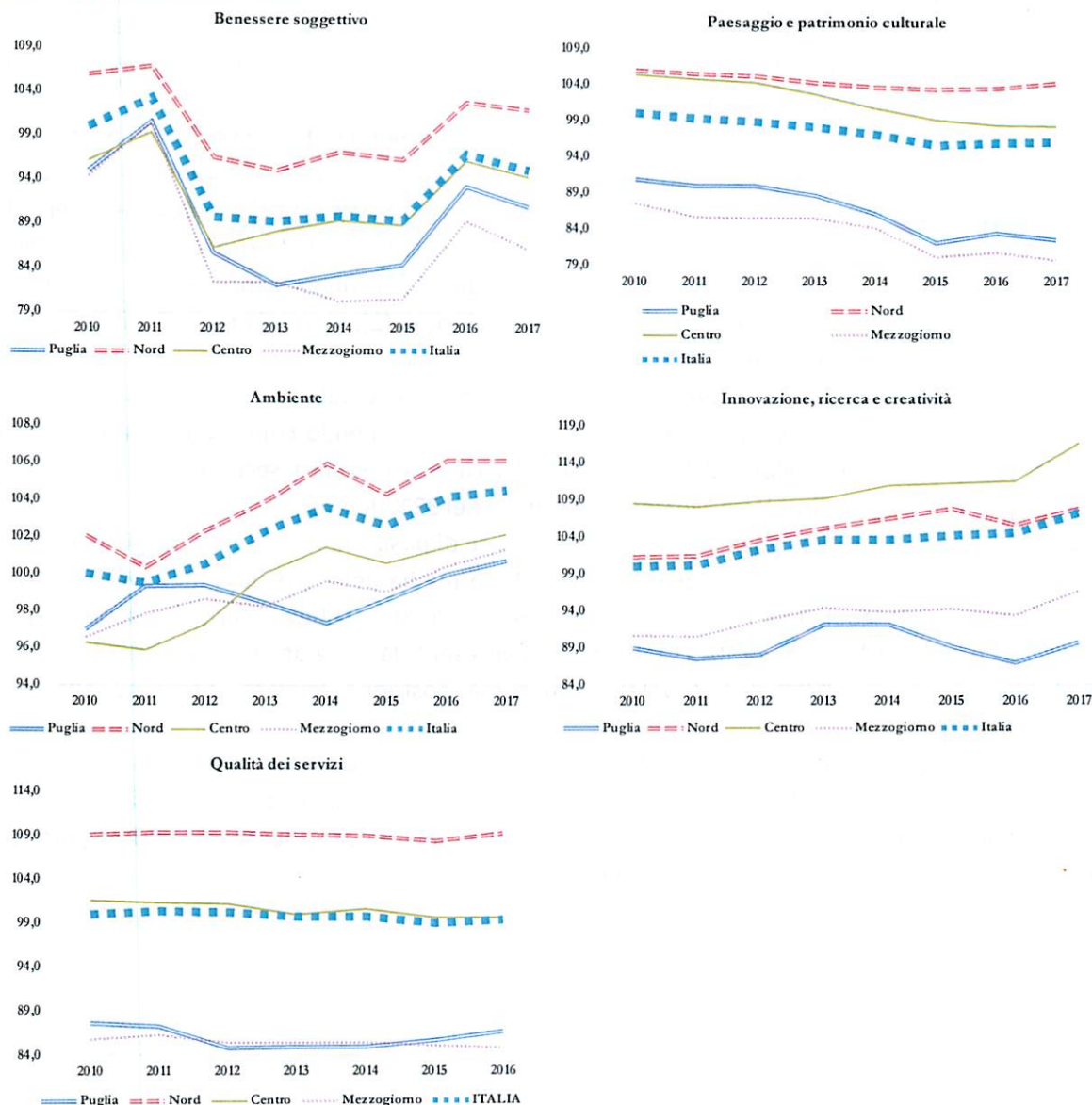
Segnali positivi giungono dal dominio concernente l'Ambiente: i dati relativi alla dispersione da rete idrica, alla raccolta differenziata, alla qualità dell'aria, al verde pubblico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili mostrano trend crescenti e diffusi su tutto il territorio nazionale e, sebbene nei primi anni di questo decennio la Puglia abbia registrato valori superiori alla media ripartizionale, negli ultimi anni la serie regionale è leggermente inferiore a quella del Mezzogiorno.

Gli indicatori legati alla Ricerca e innovazione evidenziano per la Puglia condizioni di svantaggio rispetto al Mezzogiorno ed ancora peggiori rispetto al resto del Paese.

Con riferimento alla Qualità dei servizi, sebbene la Puglia registri valori leggermente superiori al Mezzogiorno, ancora molto ampio è il divario rispetto alle realtà del Centro-Nord d'Italia.



Fig. 3- Indici compositi per ripartizione territoriale e dominio (Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione ricerca e creatività, Qualità dei servizi). Metodo AMPI. Italia 2010 = 100. Anni 2010-2017.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2019).

Ad integrazione dei dati BES è possibile considerare anche i Sustainable Development Goals individuati dall'ONU come nuovi ambiziosi obiettivi di sviluppo da conseguire entro il 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile costituisce, infatti, il piano d'azione per il conseguimento di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, declinati in 169 target che includono non solo la dimensione economica, con l'obiettivo di eliminare la povertà estrema, ma anche fattori di carattere sociale, come l'eliminazione delle disuguaglianze, e ambientale, tra cui la riduzione della produzione di biossido di carbonio (CO₂).

Il monitoraggio dell'attuazione del piano d'azione e dell'avanzamento verso il conseguimento dei target a livello globale è monitorato attraverso una lista di oltre 200 indicatori globali, definiti dall'Inter Agency Expert Group on SDGs e approvati dall'Agenzia Generale ONU con Risoluzione A/RES/71/313 del 6 luglio 2017. In aggiunta, i singoli governi nazionali sono chiamati a sviluppare i propri indicatori nazionali per assistere nel monitoraggio dei progressi compiuti in merito agli obiettivi e ai traguardi.



In tale contesto si inserisce il lavoro dell'Istat, che insieme al Sistema Statistico Nazionale (Sistan), è impegnato a "sviluppare le misure statistiche che consentono il monitoraggio dei progressi verso i Sustainable Development Goals, considerando gli indicatori definiti dall'Expert Group insieme ad alcuni indicatori specifici di contesto nazionale, anche derivanti dal framework Bes". Pertanto, a partire dal dicembre 2016, l'Istat rende disponibili con cadenza semestrale un numero crescente di indicatori per l'Italia, alcuni dei quali forniti con dettaglio regionale.

Si è quindi proceduto a prendere in esame tutti gli indicatori inclusi nel database SDG forniti da ISTAT con dettaglio regionale. Si tratta di 127 indicatori riferiti a 16 obiettivi di sviluppo sostenibile: sconfiggere la povertà (7), sconfiggere la fame (5), salute e benessere (20), istruzione di qualità (11), parità di genere (13), acqua pulita e servizi igienico-sanitari (7), energia pulita e accessibile (2), lavoro dignitoso e crescita economica (12), imprese, innovazione e infrastrutture (11), ridurre le disuguaglianze (8), città e comunità sostenibili (9), consumo e produzione responsabili (4), vita sott'acqua (2), vita sulla terra (5), pace, giustizia e istituzioni solide (9), partnership per gli obiettivi (2).

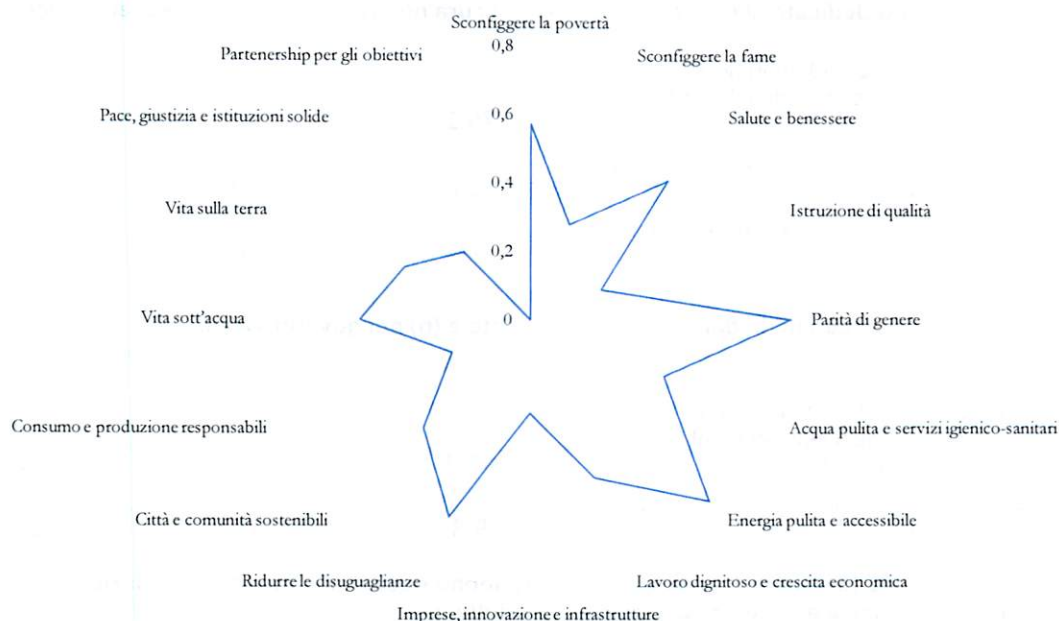
Al fine di definire il posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia, si è proceduto a costruire la graduatoria tra le tre ripartizioni territoriali per ciascun indicatore, tenendo conto della sua polarità. Ne risulta che la Puglia presenta i valori migliori nel 24% dei casi; si classifica seconda nel 43% dei casi; presenta, infine, valori peggiori rispetto a Mezzogiorno e Italia nel 32% dei casi.

Osservando maggiormente i singoli goal, si è costruito un indice di posizionamento della Puglia rispetto alla ripartizione meridionale e al Paese; dopo aver determinato la media delle posizioni dei diversi indicatori all'interno di ogni singolo goal (tenendo ovviamente conto delle specifiche polarità) si è proceduto a costruire un indice standard col range [0~1] tale che 0 rappresenti la peggiore posizione media (ovvero, inferiore al Mezzogiorno e all'Italia) e 1 valga la massima posizione (ovvero, superiore alla media meridionale e del Paese).

I migliori risultati la Puglia li registra negli indicatori tesi a "sconfiggere la povertà", a misurare la "salute e il benessere della popolazione", nella "parità di genere" e nella "riduzione delle disuguaglianze sociali". Per altro verso, le maggiori criticità si registrano nella settore dello "smaltimento dei rifiuti", nella "giustizia" e nella "connessione a internet e sistemi multimediali".



Fig. 4 – Indice di posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia per goal (1= posizione virtuosa; 0=posizione critica).



Fonte: ISTAT-ASVIS. Elaborazioni IPRES (2019).

3.1.2 Focus: la parità di genere in Puglia

Tra tutti gli indicatori compositi dell’Agenda ONU 2030, il Goal n. 5, relativo alla “parità di genere”, è uno di quelli che fa registrare le migliori performance per la Puglia.

La scomposizione di questo indicatore nelle sue varie componenti mostra in particolare, per la nostra Regione, risultati positivi (migliori, o comunque in linea con quelli meridionali e nazionali), con riferimento alle dimensioni della violenza di genere e della salute riproduttiva.

Maggiori criticità si riscontrano, invece, in tema di occupazione femminile e, conseguentemente, di conciliazione vita-lavoro, oltre che con riferimento alla presenza femminile ai vertici delle istituzioni.

Dettaglio indicatori GOAL SGD n. 5 ‘Parità di genere’

	Valori		
	Puglia	Mezzogiorno	Italia
SDG 5.2.1 - Proporzioni di donne e ragazze (di almeno 15 anni d’età) che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o del passato, per forma di violenza e per gruppo d’età.			
Violenza domestica sulle donne (Istat, 2014, %, Polarità negativa)	4,6	4,9	4,9
SDG 5.2.2 - Proporzioni di donne e ragazze (di almeno 15 anni d’età) che hanno subito negli ultimi 12 mesi violenza sessuale da parte di persone che non fossero i partner, per gruppo d’età e luogo dove si è perpetrata la violenza.			
Proporzioni di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni (Istat, 2014, %, Polarità negativa)	7,2	8,5	7,7



Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più (Indagine sui servizi offerti dai Centri antiviolenza alle donne vittime, 2017, per 100,000, Polarità non definibile)	1,3	1,1	0,9
SDG 5.4.1 - Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.			
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2018, %, Polarità positiva)	75,1	65,3	73,8
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (Istat, 2013-2014, %, Polarità negativa)	13,6	14	13,5
Quota di tempo dedicato al lavoro volontario non retribuito (Istat, 2013-2014, %, Polarità positiva)	0,6	0,6	0,8
SDG 5.5.1 - Proporzione di posti occupati da donne in (a) Parlamento e (b) nei governi locali.			
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %, Polarità positiva)	41,3	37,4	35,4
Donne e rappresentanza politica a livello locale (Singoli consigli regionali, 2019, %, Polarità positiva)	9,8	15,8	21,2
SDG 5.6.1 - Proporzione di donne (di età tra 15 e 49 anni) che prendono decisioni informate su relazioni sessuali, uso degli anticoncezionali e assistenza alla salute riproduttiva.			
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne (Istat, 2017, per 1.000, Polarità negativa)	7,9	5,8	6
SDG 5.b.1 - Proporzione di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.			
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno (Istat, 2018, %, Polarità positiva)	90,5	90	91,6
Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) (Istat, Totale, %, Polarità positiva)	65,7	65,2	72,4

Fonte: ISTAT-ASVIS. Elaborazioni IPRES (2019).

In Puglia il tasso di occupazione delle persone in età compresa fra 15 e 64 anni è pari al 44,5% nel 2017, circa 13,5 punti percentuali in meno rispetto al dato medio nazionale. Le differenze più significative riguardano la componente femminile, con un divario di circa 17 punti percentuali tra la Puglia e il dato medio nazionale, a fronte di circa 10 punti percentuali per la componente maschile.

Minori differenze si rilevano con riferimento al tasso di occupazione giovanile, sia tra la componente maschile che tra quella femminile. Pertanto, mentre vi è una difficoltà comune per l'occupazione giovanile sia a livello nazionale che regionale, è la componente femminile quella che mostra le maggiori debolezze nel mercato del lavoro regionale.

Il tasso di disoccupazione, in Puglia, è pari al 18,8% nel 2017 e risulta circa 7,6 punti percentuali superiore a quello medio nazionale. Anche in questo caso la differenza più significativa è da attribuire alla componente femminile, con un divario di circa 10 punti percentuali tra la Puglia e la situazione media nazionale, a fronte di circa 6,6 punti percentuali della componente maschile. La debolezza della condizione femminile rispetto al lavoro in Puglia è evidenziata dal maggior divario dalla componente maschile rispetto alla situazione media nazionale (5,3 punti percentuali per la Puglia contro 2,1 punti percentuali a livello medio nazionale).

Il valore dell'indicatore è nettamente più elevato per la componente giovanile tra 18 e 29 anni in Puglia, rispetto al dato medio nazionale, e ciò riguarda sia i maschi che le femmine.

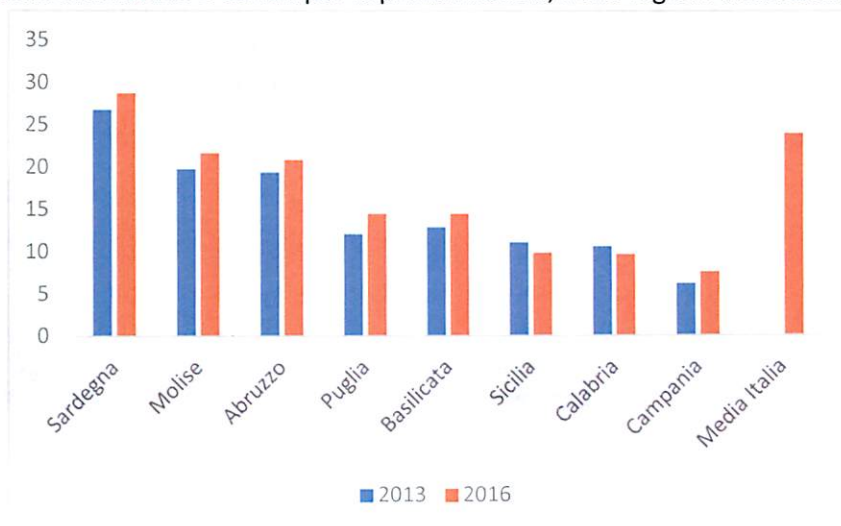
Indicatori del mercato del lavoro

	Puglia			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione 15 - 64 anni	57,5	31,7	44,5	67,1	48,9	58
Tasso di occupazione 18-29 anni	31,6	22,7	27,3	42,3	31,9	37,2
Tasso di disoccupazione	16,9	22,2	18,8	10,3	12,4	11,2
Tasso di disoccupazione 18-29 anni	39	41,6	40,1	25,1	28,4	26,5

Fonte: Istat – Elaborazioni IPRES (2018) su dati RCFL.

Queste criticità dei profili occupazionali femminili si legano anche ad un'offerta del servizio di asili nido che, nella nostra regione, risulta ancora insufficiente. La Puglia, infatti, pur essendo passata da una copertura pari a 12,1 posti per 100 bambini nel 2013, a 14,5 posti per 100 nel 2016, presenta comunque un'offerta di circa 10 punti percentuali inferiore alla media nazionale, pari a 24%. Maggiormente confortante il dato 2019 che testimonia una copertura di 21,9 posti ogni 100 bambini. Inoltre, come la gran parte delle regioni italiane, è ampiamente distante dal raggiungimento dell'obiettivo Ue sugli asili nido.

Posti per 100 bambini in asili nido e servizi per la prima infanzia, nelle regioni del Mezzogiorno (2013-2016)

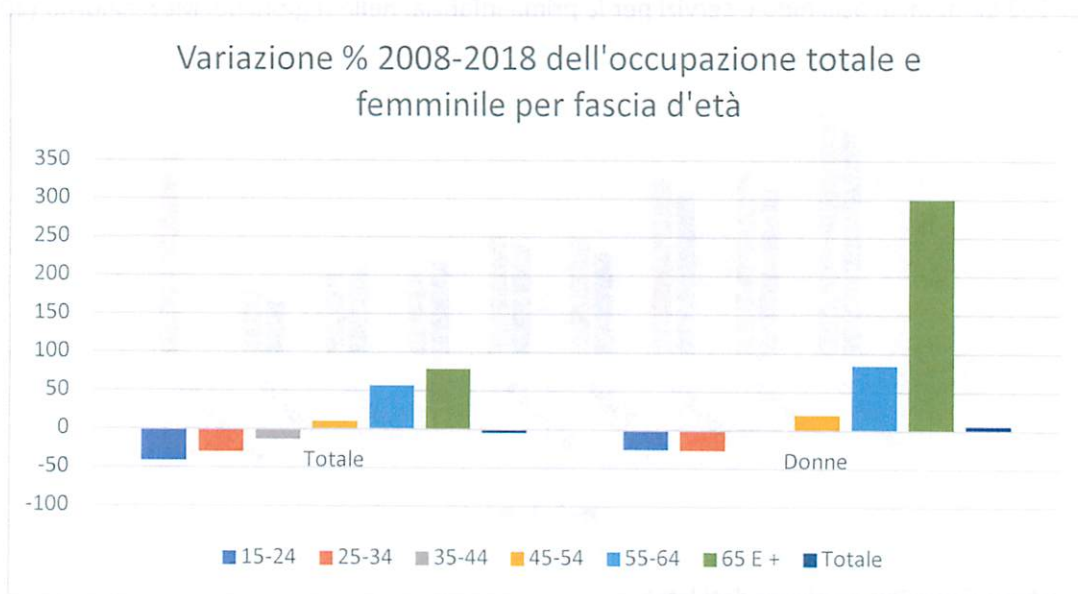


FONTE: elaborazione Openpolis su dati Istat

Puglia, occupazione per classe di età – 2018 (valori assoluti e variazione percentuali 2018-2014 e 2018-2008).

	2018 (migliaia)		Variazione % 2018-2014		Variazione % 2018-2008	
	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
15-24	57	24	11,7	41,2	-41,2	25,6
25-34	228	88	0,4	-2,2	-30,1	26,7
35-44	324	121	-3,8	1,6	-13,4	1,7
45-54	349	118	6,4	7,3	10,4	20,4
55-64	237	83	27,4	33,9	56,9	84,4
65 E +	25	8	78,6	30,0	78,6	300
Totale	1.220	443	6,6	10,2	-4,5	6,3

Fonte: ISTAT-RCFL. Elaborazioni IPRES (2020).



Nel quadriennio 2014-2018 vi è un incremento di 76.000 occupati (+6,6%). Significativo è l'aumento dell'occupazione femminile nella fascia d'età 15-24 dove si registra una variazione in termini percentuali del +41,2%. Nella classe dei 25-34 anni, a fronte di una lieve crescita occupazionale (+0,4%) la componente femminile fa rilevare una riduzione in termini occupazionali del -2,2 %.

Nel decennio considerato, sebbene la contrazione dell'occupazione sia più consistente nella fascia di età 25-34 anni sia nel complesso che per la componente femminile; nella classe d'età dai 44 anni in su l'occupazione complessiva aumenta, con il contributo positivo delle due componenti maschile e femminile.

In termini di variazione assoluta, quindi, la riduzione dell'occupazione riguarda principalmente la fascia tra 15 e 34 anni.

Con specifico riferimento all'imprenditoria, i dati di Unioncamere assegnano alla nostra regione un tasso di femminilizzazione delle imprese pari al 23,10%, superiore al dato medio nazionale. Anche il saldo delle imprese femminili per il biennio 2017/2018 è positivo per la Puglia (+0,35%).

Imprese totali e femminili, tasso di femminilizzazione, saldo e var. % rispetto a dicembre 2017 per regioni.
Dati al 31 dicembre 2018

	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione	Saldo imprese femminili 2017_2018	Var. % imprese femminili 2017_2018
ABRUZZO	148.859	38.509	25,87%	143	0,37%
BASILICATA	60.396	16.137	26,72%	-26	-0,16%
CALABRIA	187.083	43.966	23,50%	245	0,56%
CAMPANIA	593.260	136.257	22,97%	1.417	1,05%
EMILIA ROMAGNA	454.338	93.948	20,68%	-112	-0,12%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	102.635	23.043	22,45%	13	0,06%
LAZIO	657.855	145.156	22,07%	1.898	1,32%
LIGURIA	163.084	36.053	22,11%	17	0,05%
LOMBARDIA	961.301	179.399	18,66%	1.380	0,78%
MARCHE	170.194	39.124	22,99%	-181	-0,46%
MOLISE	35.599	9.892	27,79%	-57	-0,57%
PIEMONTE	432.583	97.137	22,46%	-441	-0,45%
PUGLIA	381.363	88.103	23,10%	307	0,35%
SARDEGNA	169.785	38.709	22,80%	95	0,25%
SICILIA	464.784	113.452	24,41%	982	0,87%
TOSCANA	413.822	95.553	23,09%	25	0,03%
TRENTINO - ALTO ADIGE	109.298	19.441	17,79%	49	0,25%
UMBRIA	94.340	23.503	24,91%	3	0,01%
VALLE D'AOSTA	12.357	2.931	23,72%	24	0,83%
VENETO	486.736	97.046	19,94%	211	0,22%
Totale	6.099.672	1.337.359	21,93%	5.992	0,45%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria Femminile, Unioncamere - InfoCamere

Se nel contesto imprenditoriale regionale la presenza femminile pare decisamente significativa, non si riscontra, per altro verso, una situazione altrettanto positiva con riferimento alla rappresentanza di donne ai vertici delle Istituzioni.



3.2 Assetto istituzionale ed organizzativo della Regione

Assetto istituzionale

Il Presidente della Regione Puglia è Michele Emiliano, direttamente eletto dai cittadini alle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015.

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione ed ha i seguenti compiti:

- dirige la politica generale della Regione e la sua organizzazione amministrativa e ne è responsabile;
- nomina e revoca i componenti della Giunta, ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi;
- promulga le leggi ed emana i regolamenti;
- dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, ai sensi dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica;
- indice i referendum previsti dallo Statuto regionale;
- riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato di attuazione del piano di sviluppo regionale, dei piani e dei programmi attuativi e sulla situazione gestionale complessiva della Regione;
- può adottare ordinanze di necessità e provvedimenti di urgenza salvo ratifica della Giunta regionale;
- adotta provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali a eccezione degli uffici del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale è composto dal Presidente Mario Loizzo e da cinquanta consiglieri, eletti a suffragio universale dai cittadini, donne e uomini, iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Puglia, con voto diretto, personale, eguale, libero e segreto.

Il Presidente del Consiglio Regionale, che nella sua qualità rappresenta il Consiglio regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno.

Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni principali:

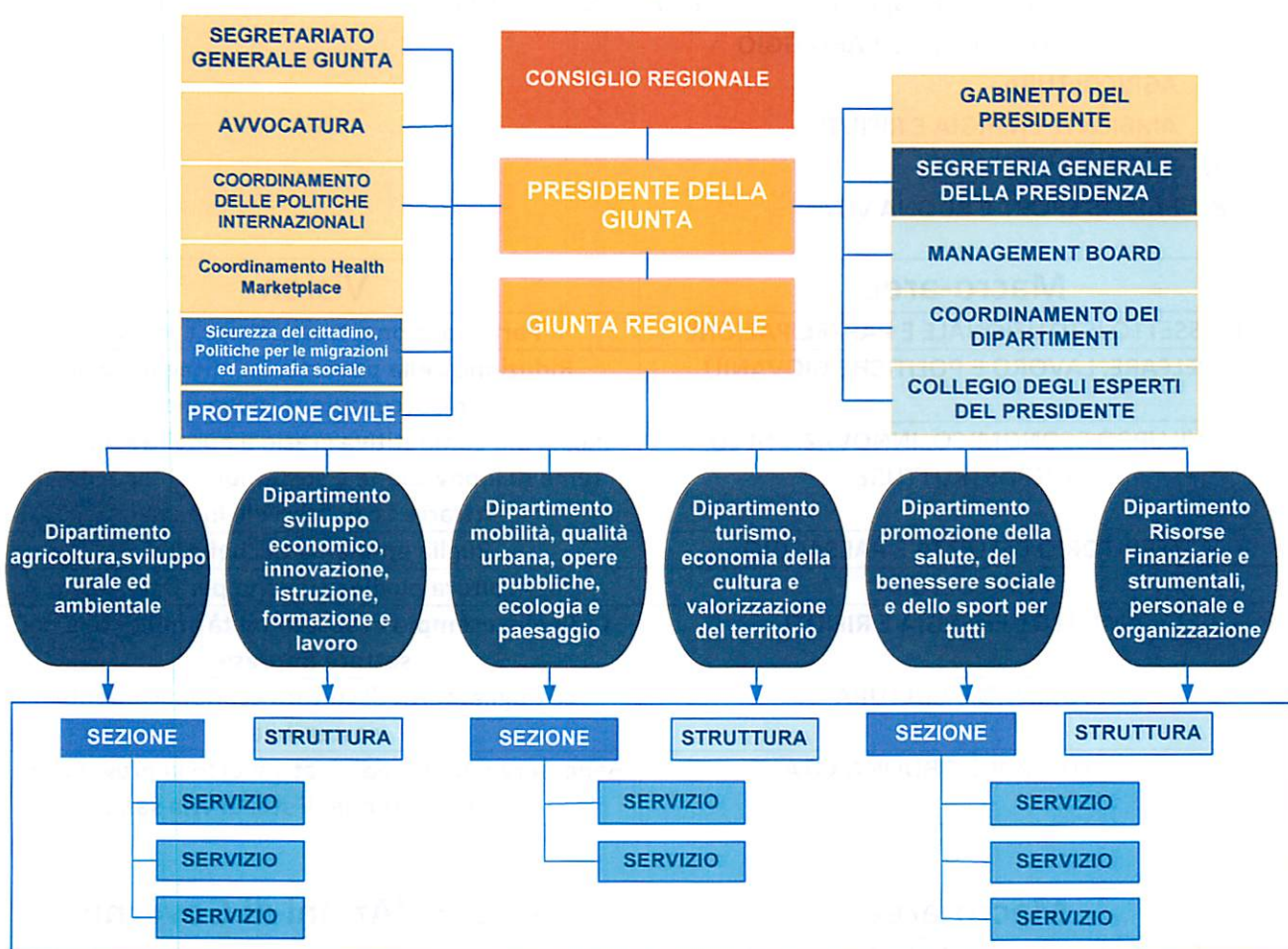
- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile;
- esercita la potestà regolamentare nelle materie di competenza esclusiva statale ove delegata alla Regione. Il Consiglio regionale, a maggioranza dei componenti, può attribuire alla Giunta regionale l'approvazione dei regolamenti delegati; la Giunta regionale provvede previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 44 ;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dal presente Statuto e dalle leggi;
- propone alle Camere, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;



- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dal presente Statuto e dalle leggi.

Assetto organizzativo

Il modello organizzativo Regionale, denominato "MAIA" (Modello Ambidestro per l'Innovazione dell'Amministrazione), è stato adottato con DPGR n.443 del 31 luglio 2015. Esso prevede l'articolazione della Regione in sei Dipartimenti di linea, strutture corrispondenti a specifici ambiti strategici, e in Strutture Autonome di supporto al Presidente e alla Giunta. La ripartizione delle attività e delle funzioni dei Dipartimenti è determinata secondo un modello organizzativo orizzontale, mediante la definizione di un numero congruo di Sezioni di Dipartimento in relazione alle logiche di accorpamento ed all'affinità ed interdipendenza degli ambiti operativi. Le Sezioni dei Dipartimenti a loro volta si articolano in Servizi. In ciascun Dipartimento sono, inoltre, identificate le Strutture di Staff e le Strutture di Integrazione in relazione a specifiche esigenze operative. Tutte le entità organizzative volte a sviluppare attività di ricerca o di innovazione, nonché le Strutture di Staff orientate alla definizione dei processi operativi, alla misurazione delle performance ed alla gestione delle tecnologie di supporto, saranno nel tempo eliminate trasferendo tali attività nelle corrispondenti Agenzie Regionali Strategiche. L'articolazione delle strutture alla data del 31.12.2018, è rappresentata nell'organigramma che segue:



Ogni Dipartimento si articola in strutture dirette da dirigenti (Sezioni-Servizi) e posizioni professionali.



3.3 Strategie, Mission e visione.

La Regione assume ruoli e svolge funzioni assai complesse ed eterogenee fra loro; talvolta è ente Legislatore, in via prevalente è soggetto programmatore di azioni piuttosto che coordinatore della distribuzione di finanziamenti e solo in alcune circostanze si pone come erogatore diretto di servizi.

Tuttavia, a prescindere dal modo con cui il final user percepisce di volta in volta l'incidenza dell'intervento regionale, per la comprensione dei risultati raggiunti e l'analisi degli effetti prodotti dalle singole attività dell'Ente, appare di fondamentale importanza volgere lo sguardo a ritroso, quindi, in quest'ottica prendere avvio dal **Programma di Governo**, dal quale con massima chiarezza emerge quale sia la **vision**, ovvero lo scenario futuro che la Regione si è proposta di raggiungere e quale la **mission**, cioè le finalità di fondo dell'Ente, l'insieme degli obiettivi a lungo termine che devono essere realizzati per tradurre in azioni concrete le proprie dichiarazioni di intenti.

Per una più facile cognizione dei documenti, si riconduce la visione strategico-programmatica regionale ad otto macro-aree strategiche (M.A.S.), in ognuna delle quali la **mission** perseguita è declinata in una serie di **azioni di governo (in totale 125 azioni di governo)** da attuarsi compatibilmente con i vincoli finanziari ed in coerenza con le esigenze del territorio.

1. RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE
2. WELFARE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
3. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONI ED INFRASTRUTTURE
4. TERRITORIO BELLEZZA E PAESAGGIO
5. AGRICOLTURA
6. AMBIENTE ENERGIA E RIFIUTI
7. TURISMO E CULTURA
8. SALUTE SPORT E BUONA VITA

Macro-aree	Vision
RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE	Partecipazione, trasparenza e legalità
WELFARE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI	Riduzione della povertà, del disagio e della disoccupazione giovanile
SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONI ED INFRASTRUTTURE	Puglia più competitiva grazie a nuovi traguardi in tema di innovazione e sostenibilità, capacità di attrarre i c.d. "cervelli in fuga"
TERRITORIO BELLEZZA E PAESAGGIO	Puglia emblema di "bellezza"
AGRICOLTURA	L'agricoltura pugliese volano per il territorio
AMBIENTE ENERGIA E RIFIUTI	La Puglia esempio di sostenibilità ambientale nel settore imprese
TURISMO E CULTURA	La Puglia: terra di cultura economicamente sostenibile
SALUTE SPORT E BUONA VITA	Benessere per i cittadini, attraverso la prevenzione e la promozione di stili di vita sani.

Macro-aree	Mission/Azioni di Governo
RIASSETTO ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione di una nuova legge elettorale che restituisca dignità alle istituzioni e alle donne, introducendo la doppia preferenza di genere, ipotizzando la divisione in collegi

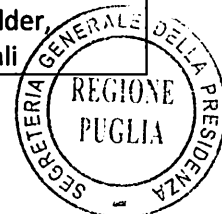


elettorali, tenendo conto dei principi del riequilibrio della rappresentanza.

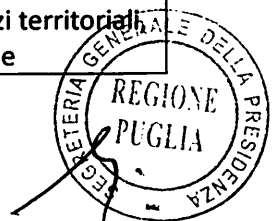
- Semplificazione normativa e amministrativa e snellimento burocratico come fattore di efficienza della macchina amministrativa e di incentivazione agli investimenti.
- Task Force interassessorile per il raccordo e l'integrazione delle strategie di sviluppo.
- Coordinamento delle politiche internazionali.
- Creazione di un modello delle aree vaste per creare politiche sovracomunali integrate in determinati settori quali i rifiuti, i trasporti, i servizi per gli anziani, ed evitare inefficienti sovrapposizioni.
- Implementazione dell'Ufficio Regionale dedicato agli Enti locali, per agevolare le complessità burocratiche nei rapporti tra centro e periferie con ulteriori servizi di supporto.
- Riforma del Consiglio delle autonomie locali: è necessario valorizzare ulteriormente il ruolo del Consiglio delle autonomie locali nell'attività di concertazione e confronto tra stato, regioni e autonomie sui temi di comune interesse, operando una revisione della L.R. 29/2006.
- Razionalizzazione e coordinamento delle Società partecipate e controllate. Nella grande tematica dello Sviluppo, le Agenzie A.r.t.i. e Pugliapromozione, le Società in House, InnovaPuglia e Puglia Sviluppo, la Società controllata Puglia Valore Immobiliare, presentano aree di sovrapposizione e ridondanza che necessitano di essere ricondotte a un coordinamento organico.
- Creazione di Sportelli unici soprattutto in materia ambientale: si tratta di strutture di raccordo procedimentale con lo scopo di fornire a imprese e cittadini un unico interlocutore, in particolare sia per gli interventi soggetti a VIA, per cui è obbligatorio il ricorso alla conferenza di servizi (art. 7 L.R. 4/2014), sia gli impianti di gestione di rifiuti.
- Autorizzazione Unica Ambientale (competenza SUAP) per garantire che la valutazione degli effetti di grandi opere e infrastrutture tenga conto di tutte le componenti ambientali ma anche del paesaggio, delle valenze culturali e



	<p>tradizionali, dei beni agricoli in raccordo con la governance sanitaria al fine di rendere sempre evidenti gli effetti sanitari delle scelte operate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Più autocertificazioni (soprattutto per avvio delle attività economiche) e autorizzazioni per silentium (SCIA, silenzio assenso) con controlli in tempi rapidi e certi. • Semplificazione delle procedure rispetto alla L.R. 21/2008 che prevede l'approvazione regionale per la quasi totalità dei casi di intervento di rigenerazione urbana. I Comuni dovranno attuare una politica territoriale, non di espansione, bensì di trasformazione dell'esistente: ridurre il consumo di suolo verso la città densa, per ridurre i costi urbanizzativi e di gestione dei servizi pubblici • Riduzione del numero delle agenzie regionali, accorpando quelle che possono essere unificate e rafforzando quelle strategiche (come ad esempio l'ARPA). • Semplificazione delle procedure rispetto alla L.R. 21/2008 che prevede l'approvazione regionale per la quasi totalità dei casi di intervento di rigenerazione urbana. I Comuni dovranno attuare una politica territoriale, non di espansione, bensì di trasformazione dell'esistente: ridurre il consumo di suolo verso la città densa, per ridurre i costi urbanizzativi e di gestione dei servizi pubblici. • Legge sulla partecipazione attiva e stanziamento di fondi regionali ed europei per attivare procedure partecipative a disposizione di enti locali, cittadini, associazioni, partiti. • Sessione annuale del Consiglio Regionale sulla partecipazione (al pari del bilancio e della sessione comunitaria), per valutare i risultati dei processi partecipativi e motivarne l'accoglimento o meno. • Town Meeting annuale: un incontro per verificare lo stato di attuazione del programma e per far emergere punti critici ed eventuali migliorie della legislazione e dell'amministrazione regionale. • Citizen Meeting con relativi tavoli tematici: un incontro tra cittadini, stakeholder, amministratori, soggettività sociali
--	---



	<p>interessate, per una piattaforma stabile di partecipazione al governo del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e rete degli URP di Regione e Comuni della Puglia per trasformarli nello sportello unico del cittadino. • Struttura di audit interno per la verifica di conformità nella esecuzione dei contratti di tutte le acquisizioni di beni e servizi (non solo quelli finanziati dalla UE). • Implementazione e rafforzamento del Network dei responsabili della corruzione, già previsto dal piano anticorruzione regionale, per mettere in rete azioni, iniziative, prassi, programmi di formazione ed estenderle anche alle istituzioni sanitarie; il network attualmente include Regione, agenzie e società partecipate (Ares - Arem - Arti - Adisu - Arif - Aqp - InnoVaPuglia - PugliaSviluppo - Aeroporti - Puglia valore immobiliare). • Adozione di un Codice Etico dei dipendenti pubblici e la legge sul lobbying (attualmente esiste il codice di comportamento regionale, che adegua alle esigenze regionali il contenuto del DPR 62/2012) per inserire regole innovative in ambiti particolari (disciplina del conflitto di interessi della politica, disciplina dei rapporti tra politica e impresa, disciplina dei rapporti tra politica e dirigenza). • Piano di rotazione degli incarichi della dirigenza regionale e altre misure complementari relative al modello organizzativo. • Trasmissione video delle sedute delle Commissioni e di quelle del Consiglio regionale.
<p>WELFARE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzare la formazione prioritariamente verso percorsi formativi strettamente legati alle esigenze del sistema produttivo in continua evoluzione. • Reddito di dignità per l'inclusione attiva. • Formazione, accompagnamento e tutoraggio agli Enti Locali, in particolare agli Uffici di Piano, che sono i referenti per la progettazione locale. • Maggiore investimento sui temi della prevenzione primaria, dei servizi territoriali, (del disagio, della devianza, delle

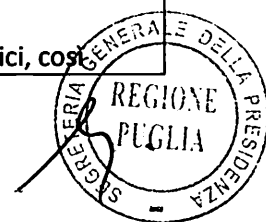


	<p>conflittualità) e della rete degli asili nido.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riforma dei piani socio/assistenziali di zona: assegnare beni comuni in disuso o sottoutilizzati ad associazioni e operatori settore/benessere per promuovere la qualità dei territori. • Riprogettazione della formazione professionale: un tavolo di concertazione permanente, per coinvolgere imprese, enti locali, istituti scolastici e di formazione, associazioni di categoria, terzo settore. • Copertura totale delle borse di studio per gli studenti meritevoli • Piena attuazione della Legge Regionale sugli Open Data, come sistema di crescita e di monitoraggio delle politiche regionali con la creazione di - Ufficio delle politiche attive del lavoro - Portale del lavoro con libero accesso ai dati - Sportello Regionale per l'incontro di domanda e offerta di lavoro, (nel solco della necessaria riforma dei Centri per l'impiego). • Realizzazione del biglietto unico integrato dei trasporti per consentire di usufruire di più mezzi con un solo ticket con agevolazioni per categorie di viaggiatori: soggetti "under 30" impegnati in percorsi di studio e/o ricerca presso scuole, università, e lavoratori "pendolari".
<p>SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONI ED INFRASTRUTTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Governance pubblica dei settori dell'economia, attraverso una Authority delle partecipate pubbliche in multiutilities. In questo senso vanno capitalizzati i flussi di dati (in particolare gli open data) trattandoli a partire dal valore economico del loro riuso. • Incentivi alla ricerca, alla formazione di qualità e al sistema dei servizi alla produzione. • Sviluppo della Puglia digitale. • Rafforzamento del coordinamento dei Consorzi ASI e Sisri. • Ilva: ambientalizzazione e bonifiche • Nuovo modello di governance integrata per i trasporti. • Politica portuale di coordinamento delle autorità di Bari, Brindisi e Taranto. • Sviluppo della Blue economy • Ripensamento delle attività legate alla



pesca con modalità che garantiscano la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine

- Piano straordinario per i giovani pugliesi per contrastare la fuga dei cervelli e inquadrare la Puglia come polo di eccellenza per l'alta formazione come leva per attrarre investimenti e contrastare la disoccupazione.
- Rivisitazione del finanziamento alle start-up attraverso una programmazione di sostenibilità integrata e coordinata fra i diversi assessorati: i nuovi bandi metteranno a disposizione supporti manageriali, utilizzo di tecnologie digitali, favorendo cooperazione e autoimprenditorialità.
- Piano triennale della ricerca attraverso nuovi bandi regionali rivolti a università, centri di ricerca, fondazioni, enti locali
- Piano triennale di progetti formativi funzionali alle esigenze di sviluppo economico del territorio
- Sportello unico per il reperimento delle risorse europee in ogni provincia
- Completamento delle infrastrutture di banda larga/ultra-larga in tutto il territorio.
- Potenziamento della piattaforma Sistema Puglia, attraverso nuove tecnologie come le applicazioni per smartphone, anche per veicolare informazioni in tempo reale relative al monitoraggio e prevenzione del territorio e dell'ambiente.
- Integrazione della programmazione dei porti per aumentare la competitività nei confronti delle altre realtà portuali concorrenti, sia italiane che straniere, potenziando la progettualità per le esportazioni verso nuove rotte. Coordinamento delle autorità di Bari, Brindisi e Taranto.
- Sostegno ai giovani imprenditori attraverso un piano di formazione sui progetti finanziati, un supporto gestionale e manageriale.
- Riqualificazione delle aree industriali dismesse a supporto dei settori strategici dell'economia pugliese.
- Misure di sostegno al credito e di formazione, associando incentivi alla capacità di innovare.
- Investimenti in ambiti Tecnologici, cost



come le industrie di trasformazione e quelle legate alla green economy.

- Sviluppo della Puglia Digitale
- Rafforzamento del coordinamento dei Consorzi Asi e Sisri che dovranno essere sempre più finalizzati ad offrire realmente infrastrutture qualificate e servizi reali a prezzi competitivi.
- ILVA: o si ambientalizza e si bonifica, oppure si dovrà inevitabilmente chiudere, perché la salute dei cittadini viene prima di tutto. L'Ilva non è solo una industria strategica per l'economia. L'Ilva è il simbolo di un cambiamento possibile per l'intera Puglia. Una sfida gigantesca, per la quale assumiamo un fortissimo impegno, nel confronto con il Governo nazionale sulla salute dei tarantini e sulle prospettive dell'industria.
- Completamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici con infrastrutture adeguate a criteri ecologici, che accorcino le distanze da Nord Italia ed Europa e favoriscano il trasporto intermodale delle merci.
- Nuovo modello di governance integrato dei trasporti. Con una strategia basata su un piano regionale di intermodalità, funzionale all'economia regionale e alle potenzialità strategiche dei diversi territori
- Investimenti per la blue economy
- Piano straordinario per i giovani pugliesi. Una consistente parte delle risorse comunitarie ha come obiettivo primario quello di ridurre il "gap" di "capitale umano" fra regioni ricche e povere dell'Unione Europea. L'alta formazione è una leva per attrarre investimenti economici, intelligenze e creatività da tutta Europa. La possibilità per le imprese pugliesi e non, di accedere a pool di giovani altamente qualificati e specializzati, rappresenterà nei prossimi anni un fattore competitivo di straordinaria importanza. E per i giovani una possibilità in più per restare e per inserirsi nel mercato del lavoro. Noi proponiamo un piano triennale della ricerca, attraverso nuovi bandi regionali, rivolti a Università, Centri di Ricerca, fondazioni, enti locali, sia per attività di ricerca di base che di ricerca industriale, orientata a settori strategici per



l'economia regionale. I bandi dovranno prevedere, a parità di punteggio, criteri preferenziali per i giovani laureati che hanno maturato significative esperienze di ricerca di valenza internazionale e misure (sul modello del programma Montalcini del MIUR) per il rientro dall'estero. Tenuto conto degli incentivi fiscali già previsti per il rientro dei cervelli per i prossimi due anni all'interno della Legge di Stabilità, avvieremo d'intesa con il Governo una misura additiva o autonoma in base alla norma statale. Inoltre, nell'ambito della medesima misura di programmazione europea, prevediamo di avviare un piano triennale di progetti formativi, funzionali alle esigenze di sviluppo economico del territorio con tirocini/training presso imprese per supportare e potenziare le attività di ricerca e innovazione, connettendole allo sviluppo economico del territorio, in particolare delle PMI

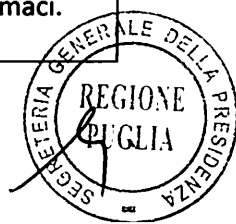
- Piano triennale della ricerca attraverso nuovi bandi regionali rivolti a università, centri di ricerca, fondazioni, enti locali
- Piano triennale di progetti formativi funzionali alle esigenze di sviluppo economico del territorio
- Rivisitazione del finanziamento alle start-up attraverso una programmazione di sostenibilità integrata e coordinata fra i diversi assessorati: i nuovi bandi metteranno a disposizione supporti manageriali, utilizzo di tecnologie digitali, favorendo cooperazione e autoimprenditorialità
- Formazione di personale dell'amministrazione e degli enti locali dedicata al reperimento, gestione e rendicontazione dei finanziamenti diretti e indiretti della UE.
- Sportello unico per il reperimento delle risorse europee in ogni provincia.
- Completamento delle infrastrutture di banda larga/ultra-larga in tutto il territorio.
- Potenziamento della piattaforma Sistema Puglia, attraverso nuove tecnologie come le applicazioni per smartphone, anche per veicolare informazioni in tempo reale relative al monitoraggio e prevenzione del territorio e dell'ambiente.
- Integrazione della programmazione del



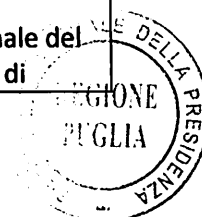
	<p>porti per aumentare la competitività nei confronti delle altre realtà portuali concorrenti, sia italiane che straniere, potenziando la progettualità per le esportazioni verso nuove rotte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ai giovani imprenditori attraverso un piano di formazione sui progetti finanziati, un supporto gestionale e manageriale. Questi interventi saranno coordinati da un nuovo servizio dedicato. • Riqualificazione delle aree industriali dismesse a supporto dei settori strategici dell'economia pugliese.
<p>TERRITORIO BELLEZZA E PAESAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accelerazione nell'informatizzazione e nell'integrazione di tutti gli strumenti di gestione, controllo e programmazione territoriale • Legge sulla bellezza che valorizzi le aree interne, tutelando il paesaggio e la cultura del nostro intero territorio e investendo su un turismo sostenibile. • Gestione organica delle aree naturali protette regionali e dei Siti Natura 2000 per il recupero del rapporto tra sistemi urbanizzati e campagne circostanti. • Programmi integrati di rigenerazione urbana per una politica territoriale di trasformazione dell'esistente e riduzione del consumo di suolo e messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico e privato. • Censimento di tutte le aree pubbliche degradate affinché possano essere affidate attraverso bandi al privato sociale e al mondo dell'associazionismo. • Promozione di intese col Governo nazionale per l'utilizzo di servitù militari, caserme e strutture inutilizzate. Fondi della UE possono essere destinati a tali scopi. • Programmi partecipati di rigenerazione urbana che affrontino tutte le problematiche in maniera articolata e integrata, compreso gli impatti sociali e la fattibilità economico-finanziaria reale per ottenere: - incentivazione degli interventi di restauro e di recupero del patrimonio pubblico e privato per accentuarne i profili di interesse sia culturale che turistico. • Semplificazione e integrazione della Legge



	<p>regionale 21/2008 sulla rigenerazione urbana in merito agli aspetti dell'autonomia dei comuni per l'approvazione diretta dei programmi, che non contrastino con la pianificazione territoriale sovra ordinata, in merito alla sicurezza sismica e ambientale, e al ricorso alle fonti di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di centri di assistenza ai Comuni minori per la formulazione corretta dei programmi e l'eventuale ricerca dei finanziamenti, fondi e contributi. • Realizzazione degli obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale - PSR, in particolar modo per quello che attiene alla multifunzionalità dello spazio agrario regionale (non solo produzione), con iniziative che creino filiere produttive nuove e coerenti con gli strumenti urbanistici comunali (PUG della Lr 20/2001). • Costituzione di una task force regionale per un approccio coordinato al tema dell'erosione costiera e alla tutela dell'ambiente costiero, con la concentrazione dei flussi finanziari comunitari, nazionali, regionali e degli enti locali. • Definizione di linee di indirizzo della fiscalità locale e, in particolare, della tassazione degli immobili che, pur negli angusti spazi offerti dalla legislazione statale, possano tradurla in uno strumento ausiliario alle politiche di governo del territorio, capace di apprezzare le differenze che separano, ad esempio, un'area metropolitana da un piccolo centro, un comune costiero da uno collocato in area collinare o montana. • Perequazione urbanistica volta ad arginare il consumo del territorio e a collegare le autorizzazioni per i nuovi investimenti (pur ad invarianza di oneri) non già al tradizionale versamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, bensì alla riqualificazione di aree dismesse, all'abbattimento di immobili abusivi, al ripristino di luoghi e beni deturpati da vandali (su tali obiettivi si pensa a una apposita legge regionale sul riordino e l'impiego delle royalties già previste a mitigazione degli impatti di alcuni impianti). • Recepimento del Piano d'Azione Nazionale per la mitigazione dell'uso di fitofarmaci. • Potenziamento delle politiche di
--	--



	<p>prevenzione della Protezione civile attraverso la digitalizzazione informatica e la condivisione dei dati sulla sicurezza con gli Enti locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un programma di recupero innovativo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per una nuova qualità dell'abitare, sulla scia del modello Smart Puglia 2020. • Istituzione di una Biennale del Paesaggio, da realizzare con il mondo delle professioni, le Università, gli enti locali, l'associazionismo e le imprese. La Puglia può dare un ulteriore importante contributo alla Convenzione Europea del Paesaggio, accrescere la sensibilizzazione della società civile, ambire a un ruolo da protagonista nel Sud, in Italia e in Europa. L'obiettivo è riqualificare i contesti degradati, ripensare le aree dismesse, bonificare i siti inquinati, ripensare la costa e le periferie, valorizzare il patrimonio storico, l'architettura contemporanea, le infrastrutture e la campagna: significa disegnare un nuovo paesaggio.
<p>AGRICOLTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Difesa e valorizzazione della biodiversità, incentivando l'adozione di buone pratiche agricole, la diffusione di coltivazioni e tecniche a minor fabbisogno idrico, investendo sull'uso delle acque reflue depurate e sulla diminuzione dei fitofarmaci. • Approccio integrato nella lotta alla Xylella. • Riorganizzazione dell'assessorato per una migliore definizione delle funzioni di programmazione, attuazione e gestione, riconducibili alle filiere produttive. Accelerazione della semplificazione amministrativa attraverso più efficaci integrazioni dei processi autorizzativi riferiti a più uffici/servizi e strutture regionali. • Semplificazione delle procedure per ridurre i tempi e le modalità di accesso ai Fondi del Piano di Sviluppo Rurale per creare una gestione "open data" per la messa in comune delle banche dati della P.A. e delle normative in agricoltura per le imprese agricole. • Promozione sul mercato internazionale del regime di qualità europeo "Prodotti di



	<p>Qualità di Puglia”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla revisione del modello organizzativo del sistema produttivo attraverso la piena attuazione della legge regionale sulla cooperazione n. 35 del 1.8.14. • Promozione del ricambio generazionale per giungere a un completo ringiovanimento del comparto. • Ridefinizione dei GAL e dei GAC (Gruppi di azione Costiera) in base alle strategie della programmazione 2015-2020, per qualificare la vita nelle aree rurali e incentivare la coesione tra comunità di operatori e luoghi di produzione, allo scopo di rendere i settori agricoltura e pesca più attrattivi per le giovani generazioni. • Incentivazione delle politiche di stimolo al consumo consapevole e responsabile anche attraverso la piena attuazione della Legge regionale sui Gruppi di Acquisto Solidale. • Una Puglia Equa Solidale e Sostenibile che premia la “legalità” nei territori e nella produzione agroalimentare, contrastando lo sfruttamento della manodopera clandestina e perseguendo la sostenibilità nell'uso di tutti i fattori produttivi.
<p>AMBIENTE ENERGIA E RIFIUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione entro la fine di ogni anno del rapporto di verifica annuale sulla Valutazione del Danno Sanitario, cui è tenuta l'ARPA in attuazione della LR n. 21/2012 (“Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale”). • Istituzione di una commissione speciale sull'inquinamento, con il compito di intensificare i controlli ambientali, le misure di mitigazione e di compensazione. • Estensione della Legge 2012 sulla Valutazione del danno sanitario al problema sanitario ambientale. • Potenziamento dell'erogazione di acqua sfusa dalla rete idrica alle case dell'acqua, aumentando l'informazione e la sensibilità degli utenti sugli aspetti connessi alla tutela e alla gestione sostenibile della risorsa idrica, riducendo i rifiuti derivanti da contenitori di plastica o altri materiali. • Attuazione di un Piano energetico de



fabbisogno residuo e una pianificazione degli interventi futuri, anche tramite revisione del PEAR.

- Incentivi per il miglioramento energetico dei siti produttivi delle aziende piccole e artigiane.
- Potenziamento della ricerca nel settore energetico per continuare ad attrarre imprese e grandi aziende.
- Incentivazione di Project Financing, per realizzare impianti di compostaggio a servizio di ARO o amministrazioni comunali, prevedendo procedure amministrative semplificate per consentire ai Comuni, anche in forma associate, di realizzare impianti di Compostaggio o Combinati.
- Ricognizione degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato (bio-stabilizzazione) e graduale trasformazione degli stessi, ove possibile, negli impianti di compostaggio.
- Costituzione dell'Authority Regionale dei servizi pubblici.
- Legge di prevenzione dei rifiuti al fine di promuovere azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti per contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati.
- Investimenti per l'innovazione tecnologica al comparto del ciclo dei rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti innovativi riguardanti il riciclo e/o il riutilizzo dei materiali inorganici.
- Anagrafe pubblica regionale relativa alla raccolta, al recupero, allo smaltimento e agli impianti dei rifiuti solidi urbani per la tracciabilità.
- Sostegno alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti attraverso il consolidamento dell'industria pugliese del riutilizzo, anche per offrire un'ulteriore chance di riconversione produttiva dei comparti in crisi.
- Definizione di specifici Contratti d'Area per il Disinquinamento e la Ricostruzione per Brindisi e Taranto, le realtà maggiormente inquinate in Puglia, e con i quali definire non solo azioni ulteriori di disinquinamento ma soprattutto azioni di sviluppo, attraverso l'individuazione e attivazione delle straordinarie potenzialità di riscatto



	<p>riscontrabili in queste realtà industriali. Partiamo dal recupero del degrado per far brillare i punti singolari di eccellenza, connettendoli fra loro ed esaltando le relazioni tra natura e cultura, con il patrimonio culturale e agricolo al centro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di una strategia di restyling del territorio nel settore energetico, strettamente coniugata con il PPTR pugliese, che punti a individuare una strategia di ricostruzione dei territori degradati dalle scelte energetiche nei settori eolico e fotovoltaico. Occorre partire dagli impianti più vecchi laddove, in fase di dismissione e riproposizione, si possano proporre delle delocalizzazioni, nonché protocolli di buone pratiche.
<p>TURISMO E CULTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo integrato del turismo con una cabina di regia permanente con i settori della cultura, dell'ambiente e dell'agricoltura, per un'offerta turistica più completa e organica e per una pianificazione multidisciplinare di utilizzo delle risorse europee. • Reti di biblioteche e mediateche. • Migliorare la qualità di accoglienza e dei servizi turistici con la formazione agli operatori, l'accessibilità alla rete internet veloce, il controllo dei prezzi, la lotta all'abusivismo. • Agevolazioni fiscali per imprese e liberi professionisti che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, attraverso una donazione ad enti pubblici o privati senza scopo di lucro. • Creazione di una Tourist Card multilingue disponibile in tutte le location turistiche più importanti per la mobilità integrata. • Semplificazione burocratica per il riutilizzo produttivo sociale-turistico delle strutture agricole storiche (frantoi, ipogei, cantine). • Connessione e integrazione tra università e scuole di formazione turistica col mercato del turismo, formando e certificando operatori turistici di vario ordine e specializzazione, che possano operare più efficacemente sul territorio nell'ambito del mercato turistico. • Incentivi per chi intende ammodernare

	<p>rilanciare strutture già esistenti, o riconvertire immobili di pregio compresi stabilimenti balneari e approdi turistici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di facility management alle imprese culturali e informatiche, ma anche alle amministrazioni locali, finalizzate a un maggiore utilizzo dei fondi europei a gestione diretta • Sistema di premialità nei bandi, sull'innovazione delle imprese culturali, così come fortemente raccomandato dall' UE.
<p>SALUTE SPORT E BUONA VITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione del Consiglio Superiore della Sanità. • Revisione regionale della normativa per l'accreditamento, attraverso l'individuazione di ulteriori requisiti (trasversali e specifici) rispetto a quelli previsti dalla normativa nazionale e l'adozione del sistema unico regionale di misurazione e valutazione delle performance delle strutture pubbliche e private accreditate (modello MES), assunto come strumento per la programmazione regionale (PSR) e la valutazione del management aziendale. • Pubblicazione in rete dei risultati annuali conseguiti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, secondo il sistema unico regionale di misurazione e valutazione delle performance, sulla base dell'indagine annuale operata dell'ARES. • Mappatura di tutti i processi assistenziali (territorio e prevenzione) e controlli della qualità delle prestazioni con il coinvolgimento dei cittadini. • Informatizzazione completa e integrata di tutte le strutture sanitarie pubbliche. È indispensabile, ai fini della trasparenza, dell'efficienza e della economicità del sistema, un'implementazione della dematerializzazione: ricetta, fascicolo e cartella clinica elettronica. • Ridefinizione degli ambiti territoriali, intesi come "bacini", ovvero aree vaste, in cui far riorganizzare sia le attività territoriali che quelle ospedaliere coinvolgendo gli amministratori locali. • Ulteriori livelli di esenzione per la specialistica, in funzione di requisiti



	<p>reddituale e di disoccupazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un tariffario regionale per le prestazioni ambulatoriali e per le prestazioni di medicina complementare, completamente gratuite per soggetti esenti (ad esempio, cure odontoiatriche per la popolazione in età evolutiva). • Istituzione della figura del Disability Manager in ogni azienda e struttura sanitaria. • Potenziamento dell'assistenza domiciliare nella propria dimora per persone con disabilità gravi "Safe at Home Puglia". • Programmazione regionale per la pianificazione e il miglioramento della rete di impianti sportivi, adeguamento dell'esistente e implementazione, in coordinamento con gli enti locali e il Coni.
--	--

3.4 Valori di riferimento

Comunicare con chiarezza il proprio Programma, indicare le linee strategiche scelte per la realizzazione dello stesso, attuare concretamente le azioni programmate ed infine misurare l'effetto generato dal proprio operato in una prospettiva di continuo miglioramento delle prestazioni: questo è il modello di condotta che la Regione Puglia ha deciso di osservare per il perseguimento della sua mission.

E per fare ciò il Governo, ha scelto di ispirare il proprio comportamento al rispetto di tre valori fondamentali:

PARTECIPAZIONE – TRASPARENZA - LEGALITÀ

Valori che rappresentano la stella polare del cammino intrapreso dal Governo sin dal 2015 e che, in assoluta sinergia fra loro, riflettono la cultura dell'Ente e definiscono con puntualità doveri e responsabilità fra la Regione e tutti i suoi portatori di interesse.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione fra tutti i livelli dell'Amministrazione, ma soprattutto partecipazione con l'intera collettività e con il Territorio, nel rispetto del principio sancito dalla Legge n. 28 del 2017 (Legge sulla Partecipazione) vero e proprio paradigma di tutto il sistema.

Con la Legge sulla Partecipazione il Governo regionale ha infatti conferito rango giuridico al "modello di condivisione", all'uopo prevedendo attività di coinvolgimento, informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta fra tutti gli attori pubblici e privati di volta in volta coinvolti dall'Amministrazione, nell'assoluta consapevolezza che quanto più l'amministrazione pubblica riesce ad essere accessibile, tanto più il cittadino partecipa concretamente alla gestione della cosa pubblica.

La Regione Puglia punta moltissimo sulla forza della partnership con i propri stakeholders ed anche la redazione di questo Bilancio Sociale e di Genere è frutto di un procedimento partecipativo di grande respiro.



volto a favorire nitidezza e comprensione anche rispetto alla spesa ed ai documenti economici e finanziari dell'Ente.

Oltre alla rendicontazione sociale, sono molteplici gli strumenti attuatori del principio in esame e tutti diretti a consentire la partecipazione piena e consapevole delle persone, sia come singoli, sia nelle formazioni sociali, alle attività della Regione:

- **Il Programma annuale della partecipazione:** documento programmatico di tutti i processi partecipativi che la Regione intende sviluppare e sostenere,
- **la Sessione annuale del Consiglio Regionale:** momento di verifica e valutazione del Consiglio circa l'attuazione del Programma annuale della partecipazione.
- **Il Town Meeting:** incontro annuale tra Governo regionale, Sindaci e amministratori locali, per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione del programma di Governo.
- **Il Citizen Meeting:** incontro tematico aperto alla cittadinanza di un territorio, teso a coinvolgere la popolazione su progetti o iniziative specifiche.
- **La Piattaforma web:** strumento idoneo alle consultazioni pubbliche e alla partecipazione, sia a livello regionale che a livello locale;
- **Il Diritto di Tribuna:** concesso a titolo gratuito ad un esponente delle liste candidate in Consiglio Regionale che non hanno eletto propri rappresentanti.
- **L'Osservatorio Regionale:** composto da Consiglieri regionali con funzioni di garanzia rispetto all'attuazione della Legge sulla Partecipazione.
- **Il Dibattito Pubblico:** consultazione delle comunità locali interessate dalla realizzazione di grandi opere da svolgersi come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 76 del 2018
- **L'Avviso Pubblico di finanziamento dei Processi Partecipativi:** che individua e sostiene i processi partecipativi promossi da enti locali, pubbliche amministrazioni, privati senza scopo di lucro, associazioni, partiti, sindacati, movimenti politici che accedono all'Avviso, integrando così il Programma annuale della partecipazione.
- **L'Avviso Pubblico per promuovere attività culturali e formative:** bando regionale che seleziona soggetti e attività finalizzate a promuovere la cultura della partecipazione

La partecipazione è incentivata anche attraverso La Legge Regionale n. 30 del 24 Luglio 2017 che disciplina l'attività di **lobbying** dei rappresentanti di gruppi di interesse particolare presso i decisori pubblici, regolamentando l'interazione tra gli stessi nel rispetto non solo dei principi di trasparenza e partecipazione democratica, ma anche di eguaglianza, non discriminazione e proporzionalità delle decisioni pubbliche.

TRASPARENZA

Trasparenza, come sostanza caratterizzante della governance regionale, intesa come apertura alle "informazioni pubbliche" nel segno del principio *dell'open government*, per cui in capo a ciascun cittadino è riconosciuto un vero e proprio "diritto" a poter conoscere ogni singola fase del procedimento amministrativo.

Trasparenza anche come forma di accountability, rendersi accessibile a tutti gli interlocutori significa favorire la realizzazione di forme diffuse di controllo sociale dell'operato della pubblica amministrazione.

Allargare la maglia rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa nazionale ed andare oltre anche mediante il potenziamento di nuove tecnologie e l'implementazione di **open data** al servizio della programmazione e del rilevamento delle prestazioni.



Trasparenza quindi anche assicurata dal perfetto adempimento delle prescrizioni ai sensi del Dlgs. 150/2009 in tema di **ciclo delle performance** per cui, partendo dall'analisi delle priorità di Governo, è possibile rendere noti gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, per poi concludere con la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e la verifica del personale dirigenziale.

LEGALITA'

Partecipazione e Trasparenza, anche al servizio del rafforzamento della **Legalità**: faro imprescindibile dell'azione politica ed amministrativa della Regione, nonché baluardo del rispetto della legge e fondamentale risorsa per l'efficace contrasto ai fenomeni corruttivi.

La puntuale redazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** della Regione Puglia offre una visione completa del contesto interno e della gestione del rischio, oltre ad elencare le singole misure all'uopo previste per il conseguimento degli obiettivi di legalità e trasparenza ivi formulati.

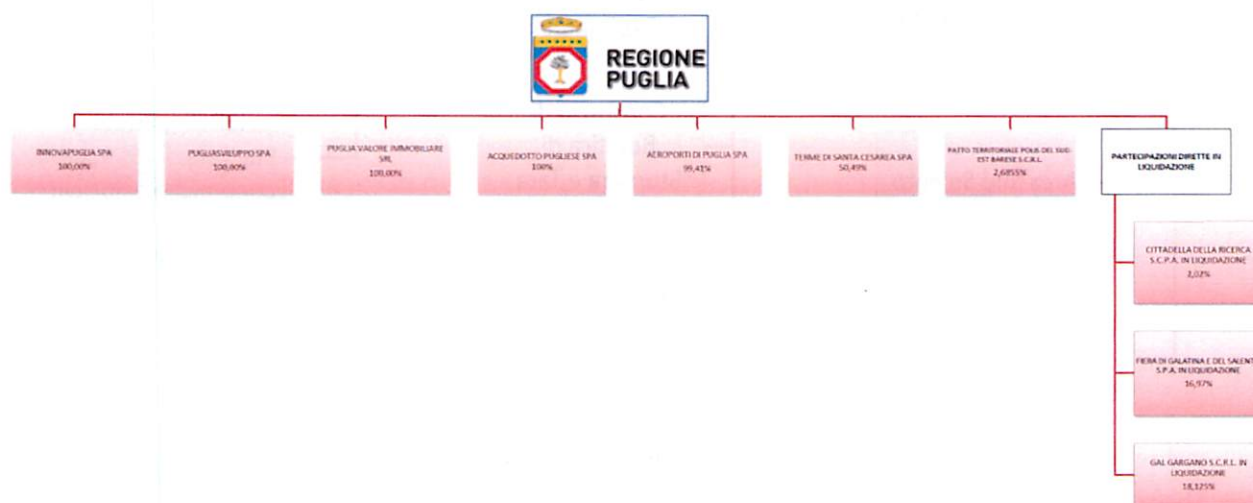
Particolare evidenza al tema della legalità è riservato anche all'interno del Piano delle Performance e del PO Puglia 2014/2020 con l'articolazione di specifici obiettivi volti:

- al rafforzamento e alla diffusione della cultura della legalità;
- alla riduzione dei rischi corruttivi;
- all'individuazione dei casi di corruzione perpetrati nella P.A.;
- alla creazione di modelli di condivisione strategiche di azioni e risultati.

L'assoluta centralità riservata alla legalità dall'Amministrazione regionale emerge anche dall'istituzione, nell'ambito del nuovo modello organizzativo MAIA, della **Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Anti-mafia sociale"** atta ad elaborare il **Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata** e a porre in essere, anche mediante il coinvolgimento degli enti Locali, delle associazioni e dei sindacati, misure a favore del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed azioni a tutela delle vittime dei reati mafiosi.

3.5 Partecipazioni regionali e realtà collegate

Indicate nel grafico sottostante le società che presentano i presupposti richiesti per il mantenimento della partecipazione diretta da parte della Regione Puglia.



Le agenzie regionali

Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia - A.Re.S.

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A.

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I.

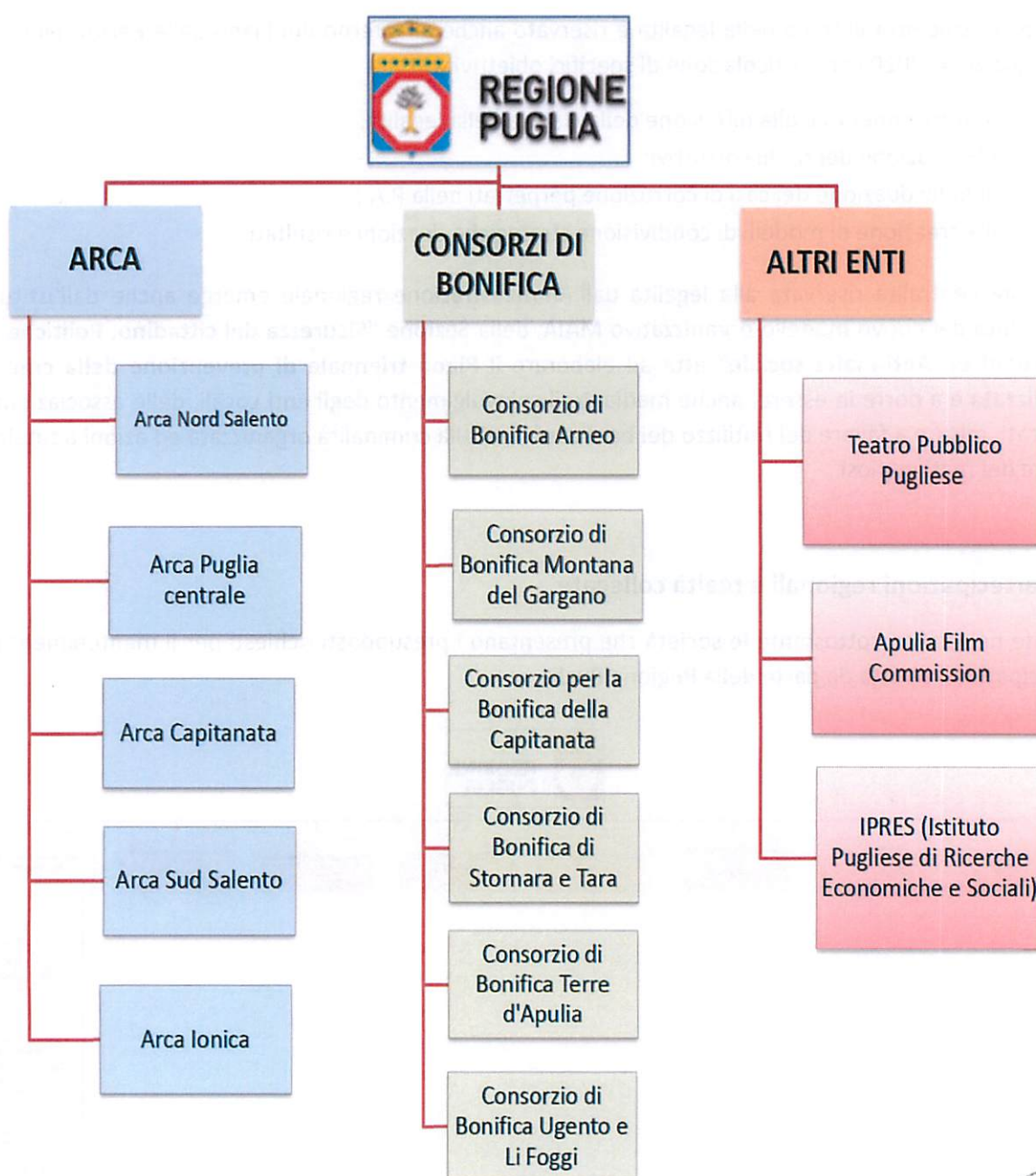
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T.

Agenzia per il diritto allo studio universitario - A.D.I.S.U.

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali - A.R.I.F.

Agenzia regionale per il turismo Pugliapromozione

Altri Enti controllati



4. RENDICONTO ECONOMICO

4.1 Composizione per titoli delle Entrate e delle Spese regionali e principali indicatori di bilancio

Le entrate della Regione Puglia sono articolate nei seguenti 'Titoli':

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione Prestiti
- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Entrate per conto terzi e partite di giro.

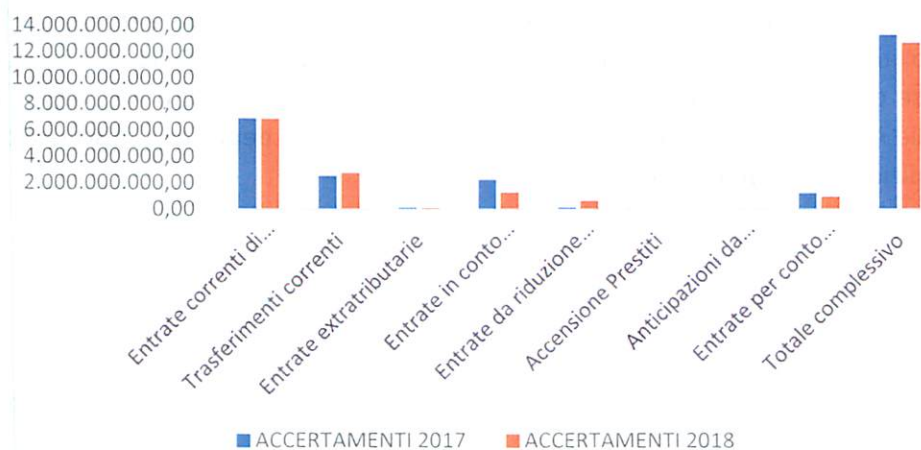
La scomposizione, per gli anni 2017 e 2018, delle entrate accertate per ciascuno di questi titoli di entrata mostra l'andamento riportato nella tabella che segue, con una complessiva riduzione delle entrate pari a circa 580 milioni di euro, imputabile soprattutto alla drastica contrazione delle entrate in conto capitale (ridottesi di circa 900 milioni) il cui andamento ha ordinariamente carattere di discontinuità essendo legate principalmente al finanziamento delle politiche di coesione nazionali e comunitarie.

Entrate della Regione Puglia accertate per titoli (anni 2017, 2018)

	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.933.451.570,85	6.887.517.718,73
Trasferimenti correnti	2.554.874.878,29	2.766.205.382,93
Entrate extratributarie	155.898.633,60	105.048.320,79
Entrate in conto capitale	2.248.092.270,89	1.309.402.087,92
Entrate da riduzione di attività finanziarie	137.066.773,44	653.535.302,05
Accensione Prestiti	17.236.879,24	9.587.749,34
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.222.689.350,01	956.872.114,51
Totale complessivo	13.269.310.356,32	12.688.168.676,27

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Entrate della Regione Puglia accertate per titoli (anni 2017, 2018)

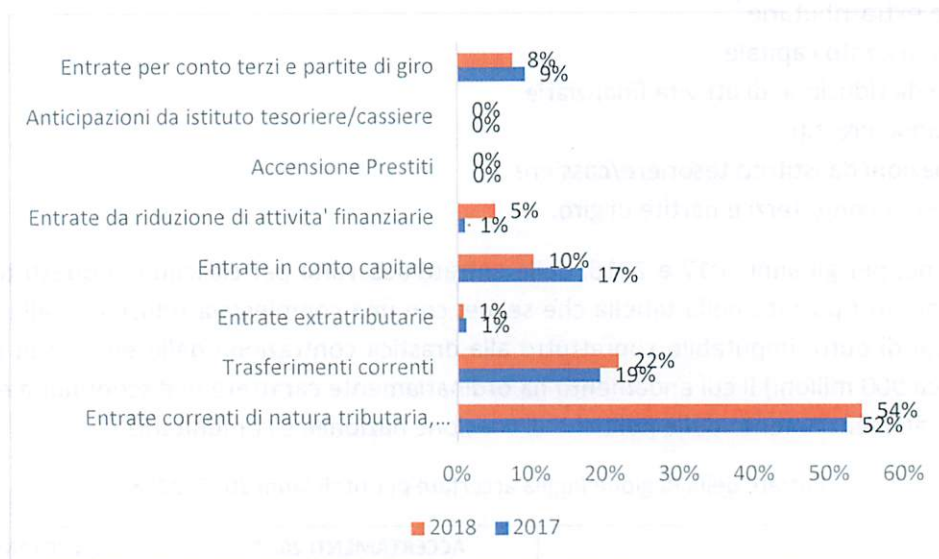


Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia



La drastica riduzione delle entrate in conto capitale nel biennio considerato emerge anche dal grafico seguente, nel quale si riporta l'incidenza percentuale dei singoli titoli di entrata. Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa hanno rappresentato, nel 2018 ancor più che nel 2017, la principale fonte di entrata della Regione, con una incidenza percentuale rispetto al totale delle entrate accertate che è passata dal 52% del 2017 al 54% del 2018.

La composizione percentuale delle entrate accertate per titoli (anni 2017, 2018)



Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della principale macro-voce di entrata delle entrate regionali, ovvero le *entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*, che tra il 2017 ed il 2018 si sono lievemente ridotte, passando da 6,933 miliardi di euro a 6,887 miliardi. Come è noto, la principale fonte di entrata tributaria (il 77% nel 2018) è rappresentata dai tributi destinati al finanziamento della sanità, che si sono attestati nel 2018 a 5,3 miliardi di euro, valore sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

La riduzione delle entrate tributarie pare dunque imputabile soprattutto all'andamento delle imposte, delle tasse e dei proventi assimilati, che si sono contratte da 811 a 727 milioni di euro, soprattutto per effetto della riduzione della tassa automobilistica, pari a 422 milioni di euro nel 2018 a fronte dei 543 milioni del 2017 soprattutto in relazione all'accertamento della tassa a seguito di attività di accertamento. Tra le imposte e le tasse che, viceversa, hanno fatto registrare un sensibile aumento nel biennio considerato vi sono: l'addizionale regionale sul gas naturale, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, l'Irap non sanità e l'addizionale regionale Irpef non sanità.

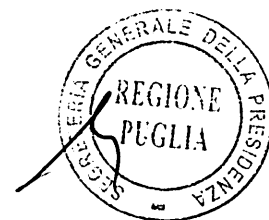
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (anni 2017, 2018)

	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	811.140.432,47	727.047.027,09
<i>Categoria 17 - Addizionale regionale IRPEF non sanita'</i>	<i>74.278.525,76</i>	<i>78.842.646,00</i>
<i>Categoria 20 - Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita'</i>	<i>152.267.605,85</i>	<i>165.669.357,86</i>
<i>Categoria 31 - Imposta regionale sulla benzina per autotrazione</i>	<i>94.109,92</i>	<i>177.158,61</i>
<i>Categoria 42 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo</i>	<i>288.592,41</i>	<i>380.034,80</i>
<i>Categoria 43 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile</i>	<i>1.356.352,48</i>	<i>598.701,55</i>
<i>Categoria 47 - Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca</i>	<i>1.825.175,94</i>	<i>2.000.000,00</i>
<i>Categoria 48 - Tasse sulle concessioni regionali</i>	<i>1.794.350,11</i>	<i>1.930.449,75</i>
<i>Categoria 50 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)</i>	<i>543.027.185,61</i>	<i>422.387.729,16</i>
<i>Categoria 55 - Tassa di abilitazione all'esercizio professionale</i>	<i>6.171,36</i>	<i>0,00</i>
<i>Categoria 59 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi</i>	<i>17.387.851,45</i>	<i>21.934.341,33</i>
<i>Categoria 77 - Addizionale regionale sul gas naturale</i>	<i>18.798.413,58</i>	<i>33.100.331,32</i>
<i>Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.</i>	<i>16.098,00</i>	<i>26.276,71</i>
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanita'	5.328.527.013,26	5.352.705.327
<i>Categoria 1 - Imposta regionale sulle attivita' produttive - IRAP - Sanita'</i>	<i>605.651.000,00</i>	<i>651.600.000,00</i>
<i>Categoria 3 - Compartecipazione IVA - Sanita'</i>	<i>4.296.774.902,85</i>	<i>4.282.385.327,00</i>
<i>Categoria 4 - Addizionale IRPEF - Sanita'</i>	<i>424.684.000,00</i>	<i>418.720.000,00</i>
<i>Categoria 99 - Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria</i>	<i>1.417.110,41</i>	<i>0,00</i>
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	410.056.649,10	424.037.888,62
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	383.727.476,02	383.727.476,02
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.933.451.570,85	6.887.517.718,73

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Quanto alle spese regionali, esse sono articolate nei seguenti 'Titoli':

- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro.



Anche per le spese si osserva, tra il 2017 ed il 2018, una sensibile riduzione, da 12,9 a 12,3 miliardi di euro, ed anche in questo caso il titolo maggiormente interessato dalla contrazione, come per l'entrate, è quello delle spese in conto capitale, che passano da 2,4 a 1,7 miliardi di euro.

In ogni caso si sottolinea come, nell'esercizio 2018, non si sia registrato alcuno squilibrio tra entrate e spese visto che le spese impegnate risultano comunque inferiori rispetto alle entrate accertate nell'anno.

Spese della Regione Puglia impegnate per titoli (anni 2017, 2018)

	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
Titolo 1: Spese correnti	9.014.753.451,99	9.161.412.306,27
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.476.782.595,04	1.722.843.454,05
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	135.508.188,68	454.619.866,14
Titolo 4: Rimborso di prestiti	76.475.387,92	72.946.879,41
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.222.689.350,01	956.872.114,51
Totale generale delle spese	12.926.208.973,64	12.368.694.620,38

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

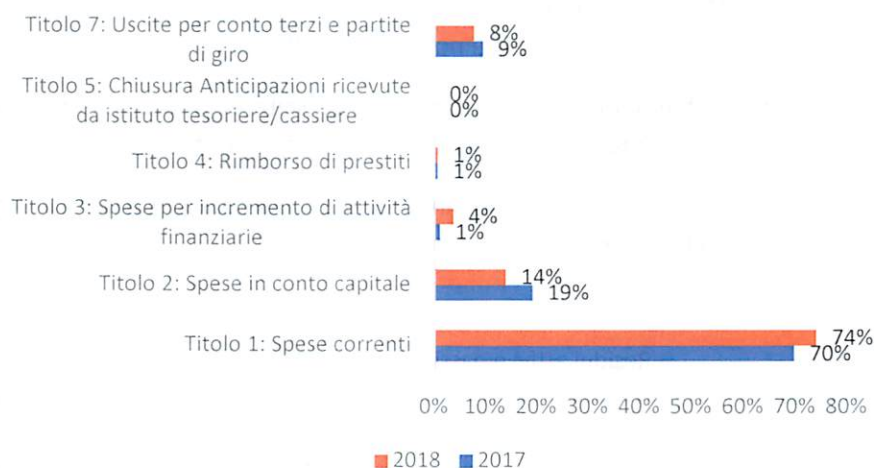
Spese della Regione Puglia impegnate per titoli (anni 2017, 2018)



Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Anche per le spese il grafico seguente, riportando l'incidenza percentuale dei singoli titoli, conferma la netta riduzione delle spese in conto capitale, che sono passate dal 19% al 14% del totale spese impegnate, mentre le spese correnti rappresentano di gran lunga la principale voce di spesa (il 74% nel 2018).

La composizione percentuale delle spese impegnate per titoli (anni 2017, 2018)



Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Il risultato di amministrazione è il saldo contabile che esprime in maniera sintetica l'intera gestione finanziaria dell'esercizio, ed è determinato dal fondo cassa (1,498 miliardi di euro) sommato ai residui attivi (9,490 miliardi), detratti i residui passivi (7,761 miliardi) ed il fondo pluriennale vincolato sia per le spese correnti (62,624 milioni di euro) che per le spese in conto capitale (412,825 milioni di euro).

Il risultato di amministrazione, anche per l'esercizio 2018, all'esito della scomposizione in quote vincolate, accantonate e destinate, presenta un totale parte disponibile negativo, pari a meno 266,756 milioni di euro, inferiore, e quindi in netto miglioramento, rispetto a quello, pure negativo, già registrato nell'esercizio 2017. L'importo negativo della parte disponibile del risultato di amministrazione è dovuto alla contabilizzazione, tra gli accantonamenti, del Fondo anticipazione di liquidità pari nell'anno 2018 ad euro 458.897.099,92 ed al cui ripiano si provvede con le modalità previste da specifica disciplina.

Risultato di amministrazione (anni 2017, 2018)

	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.614.537.993,82	1.498.345.183,92
Residui attivi	8.418.542.872,43	9.490.667.974,89
	10.033.080.866,25	10.989.013.158,81
Residui passivi	7.176.042.236,98	7.761.015.312,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.206.212,85	62.624.436,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	484.415.855,03	412.825.399,79
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	2.310.416.561,39	2.752.548.010,86
Parte accantonata	1.263.918.361,72	1.276.819.037,33
Parte vincolata	1.495.411.258,55	1.742.485.844,20
Parte disponibile	- 448.913.058,88	- 266.756.870,67

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia



Si definiscono residui attivi tutte le somme accertate e non riscosse nel corso dell'esercizio, mentre i residui passivi sono rappresentati dalle spese impegnate e non pagate entro la fine dell'esercizio.

I residui attivi della Regione Puglia, confermando il trend in crescita degli ultimi anni, si sono attestati nel 2018 a 9,490 miliardi di euro, di cui 2,821 miliardi (circa il 30%) rappresentati da residui di competenza.

I residui passivi, anch'essi in aumento rispetto agli anni precedenti, si sono attestati a 7,761 miliardi di euro, di cui 2,708 miliardi (circa il 35%) provenienti dalla competenza 2018.

Residui attivi e passivi (anni 2017, 2018)

	2017	2018
Residui attivi	8.418.542.872,43	9.490.667.974,89
<i>di cui gestione competenza</i>	4.227.728.490,16	2.821.485.905,80
<i>di cui gestione residui</i>	4.190.814.382,27	6.669.182.069,09
Residui passivi	7.176.042.236,98	7.761.015.312,03
<i>di cui gestione competenza</i>	3.711.951.942,04	2.708.395.339,31
<i>di cui gestione residui</i>	3.464.090.294,94	5.052.619.972,72

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Come nell'anno precedente, anche nel 2018 i pagamenti effettuati sono risultati maggiori rispetto alle riscossioni. Il risultato d'esercizio della gestione di cassa, pertanto, è di segno negativo (-116,192 milioni di euro), atteso che le riscossioni sono state complessivamente pari a 11,403 miliardi di euro ed i pagamenti si sono attestati ad euro 11,519 miliardi. Il fondo cassa, rispetto a quello di inizio anno, si è ridotto di circa il 7,20% (1,498 miliardi di euro).

Gestione di cassa (anni 2017, 2018)

	2017	2018
Fondo cassa al 01 gennaio (A)	1.697.505.803,54	1.614.537.993,82
Riscossioni	11.205.782.730,71	11.403.274.856,49
Pagamenti	11.288.750.540,43	11.519.467.666,39
Fondo cassa al 31 dicembre (B)	1.614.537.993,82	1.498.345.183,92
Risultato di esercizio della gestione di cassa (B-A)	-82.967.809,72	-116.192.809,90

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Il totale complessivo dei debiti della Regione Puglia ammonta, al 31 dicembre 2018, a 9,198 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di circa 1,8 miliardi.

Tale incremento si deve all'andamento delle due più significative voci di debito, rappresentate dai debiti per trasferimenti e contributi, ed in particolare da quelli verso altre amministrazioni pubbliche (3,831 miliardi nel 2018 e 3,591 miliardi nel 2017) e soprattutto dai debiti da finanziamento verso altre amministrazioni pubbliche (3,585 miliardi nel 2018 e 2,161 miliardi nel 2017). I debiti verso fornitori, invece, si sono ridotti dai 255,304 milioni di euro del 2017 ai 188,194 milioni del 2018.



Prospetto dei debiti (anni 2017, 2018)

	2017	2018
D) Debiti		
Debiti da finanziamento	2.768.862.551,81	4.147.444.609,11
prestiti obbligazionari	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	2.161.219.780,70	3.585.704.031,35
verso banche e tesoriere	-	-
verso altri finanziatori	607.642.771,11	561.740.577,76
Debiti verso fornitori	255.304.893,92	188.194.640,95
Acconti	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	4.184.663.208,97	4.692.393.444,92
altre amministrazioni pubbliche	3.591.515.837,68	3.831.956.133,74
imprese controllate	20.030.161,55	63.493.040,01
imprese partecipate	44.507.958,70	40.420.642,66
altri soggetti	528.609.251,04	756.523.628,51
Altri debiti	148.812.125,71	170.003.147,91
tributari	4.034.608,99	7.817.703,08
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.194.545,96	6.674.169,86
per attività svolta per c/terzi	-	-
altri	140.582.970,76	155.511.274,97
Totale debiti	7.357.642.780,41	9.198.035.842,89

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Infine, si riportano di seguito, per gli anni 2017 e 2018, gli indicatori di bilancio relativi alla capacità di programmazione, alla velocità di riscossione ed alla velocità di spesa.

La capacità di programmazione viene calcolata mediante il rapporto tra le entrate effettivamente accertate e quelle previste per l'esercizio. Nel 2018 l'indicatore ha fatto registrare un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 64% al 77%.

La velocità di riscossione, invece, si calcola rapportando le entrate effettivamente riscosse a quelle accertate nell'anno. Anche in questo caso il valore del 2018 evidenzia un deciso miglioramento rispetto al 2017, con un valore che è aumentato dal 68% al 78%.

La velocità di spesa, specularmente, si determina attraverso il rapporto tra le spese effettivamente pagate e quelle impegnate nell'esercizio. Anche quest'ultimo indicatore presenta un andamento positivo, essendosi attestato al 78% nel 2018, a fronte di un corrispondente valore del 71% nel 2017.



Altri indicatori finanziari (anni 2017, 2018)

<u>Capacità di programmazione</u>	2017	2018
Totale Entrate accertate	13.269.310.356,32	12.688.168.676,27
Totale Entrate previste	20.802.774.232,64	16.544.387.512,28
Rapporto Entrate accertate/entrate previste	64%	77%
<u>Velocità di riscossione</u>	2017	2018
Totale Entrate accertate	13.269.310.356,32	12.688.168.676,27
Totale Entrate riscosse	9.041.581.866,16	9.866.682.770,47
Rapporto Entrate riscosse/entrate accertate	68%	78%
<u>Velocità di spesa</u>	2017	2018
Totale Spese impegnate	12.926.208.973,64	12.368.694.620,38
Totale Spese pagate	9.214.257.031,60	9.660.299.281,07
Rapporto Spese pagate/spese impegnate	71%	78%

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

4.2 Riclassificazione delle entrate della Regione Puglia per Macro Area Strategica

A partire dalla specifica corrispondenza esistente tra le funzioni proprie delle varie strutture regionali e le otto Macro Aree Strategiche (MAS) individuate ai fini della redazione del presente Bilancio sociale, si è proceduto a riclassificare le entrate della Regione Puglia (ed in particolare gli accertamenti del conto consuntivo 2018) per MAS, utilizzando il seguente schema di attribuzione.

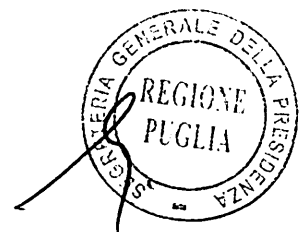
Schema per l'attribuzione delle Entrate delle strutture regionali alle MAS

STRUTTURE (DIPARTIMENTI E SEZIONI)	MAS
30 - CONSIGLIO REGIONALE Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
41 - GABINETTO DEL PRESIDENTE Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
43 - SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI Totale	Riassetto istituzionale e partecipazione
45 - STRUTTURA AUTONOMA - AVVOCATURA REGIONALE Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
61 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI Totale	Salute, sport e buona vita
<u>02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI Totale</u>	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Totale	Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture
<u>03 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE Totale</u>	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
<u>10 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' Totale</u>	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
<u>11 - SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE Totale</u>	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili
<u>12 - SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO Totale</u>	Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili



63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Totale	Turismo e cultura
<u>03 - SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE Totale</u>	Territorio bellezza e paesaggio
64 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE Totale	Agricoltura
02 - SEZIONE RISORSE IDRICHE Totale	Ambiente energia e rifiuti
04 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI Totale	Territorio bellezza e paesaggio
65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO Totale	DA RIPARTIRE TRA: Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture - Ambiente energia e rifiuti - Territorio bellezza e paesaggio
<u>02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI</u>	Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture
<u>03 - SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</u>	Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture
<u>04 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</u>	Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture
<u>05 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</u>	Ambiente energia e rifiuti
<u>06 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</u>	Ambiente energia e rifiuti
<u>07 - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO</u>	Territorio bellezza e paesaggio
<u>08 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI</u>	Territorio bellezza e paesaggio
<u>09 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</u>	Territorio bellezza e paesaggio
<u>10 - SEZIONE URBANISTICA</u>	Territorio bellezza e paesaggio
<u>11 - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE</u>	Territorio bellezza e paesaggio
<u>12 - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE</u>	Ambiente energia e rifiuti
66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS
<i>Categoria 1 - Imposta regionale sulle attivita' produttive - IRAP - Sanita'</i>	Salute, sport e buona vita
<i>Categoria 3 - Compartecipazione IVA - Sanita'</i>	Salute, sport e buona vita
<i>Categoria 4 - Addizionale IRPEF - Sanita'</i>	Salute, sport e buona vita
99 - PARTITE DI GIRO Totale	DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS

Fonte: elaborazione IPRES



La riclassificazione operata attraverso lo schema appena richiamato ha consentito di attribuire alle singole MAS le entrate rappresentate nella tabella e nel grafico seguenti.

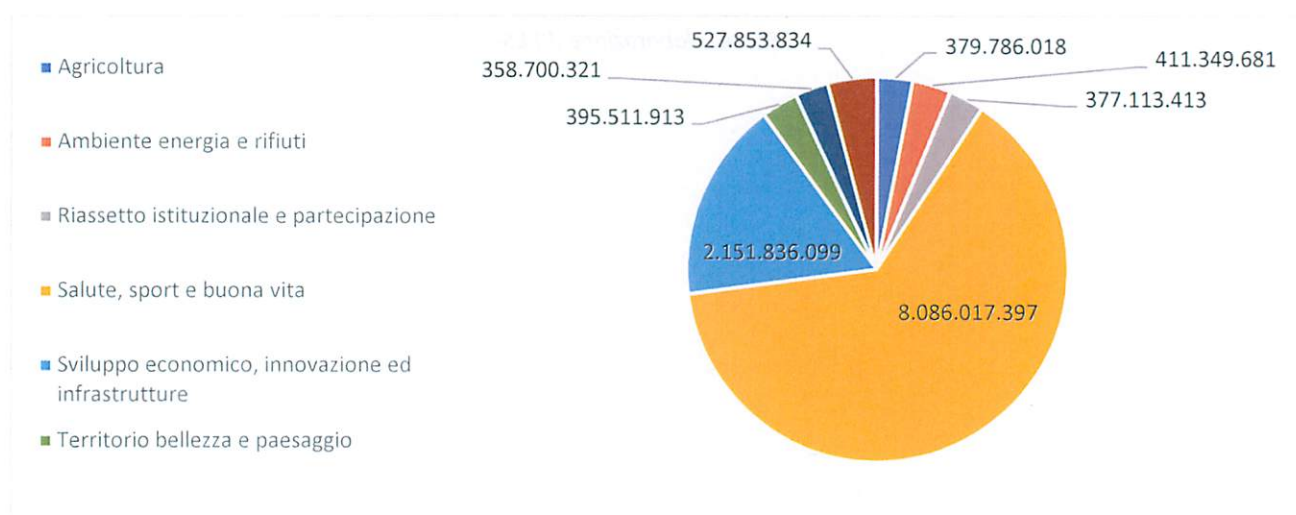
La MAS che assorbe la maggior parte delle entrate è, come è noto, quella dedicata alla salute (8,086 miliardi di euro), seguita dallo sviluppo economico (2,151 miliardi di euro) e dal Welfare (527 milioni di euro).

La riclassificazione delle Entrate regionali per MAS

MAS	ENTRATE DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLE MAS	QUOTE DA RIPARTO SPESE TRASVERSALI	TOTALE
Agricoltura	21.424.160,16	358.361.858,23	379.786.018,39
Ambiente energia e rifiuti	52.987.822,45	358.361.858,23	411.349.680,68
Riassetto istituzionale e partecipazione	18.751.555,14	358.361.858,23	377.113.413,37
Salute, sport e buona vita	7.727.655.538,29	358.361.858,23	8.086.017.396,52
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	1.793.474.240,87	358.361.858,23	2.151.836.099,10
Territorio bellezza e paesaggio	37.150.054,66	358.361.858,23	395.511.912,89
Turismo e cultura	338.462,65	358.361.858,23	358.700.320,88
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	169.491.976,21	358.361.858,23	527.853.834,44
TOTALE			12.688.168.676,27

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

La riclassificazione delle Entrate regionali per MAS



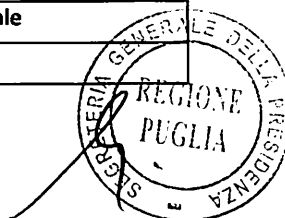
Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

4.3 Riclassificazione delle spese della Regione Puglia per Macro Area Strategica

Per riclassificare le spese impegnate dalla Regione Puglia nel 2018 in funzione delle otto MAS individuate, si è utilizzato il seguente schema, attraverso il quale si è proceduto a ricondurre le spese di missioni e programmi alle rispettive MAS di riferimento.

Schema per l'attribuzione delle Spese per missioni e programmi alle MAS

MAS	MISSIONI E PROGRAMMI
DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale
DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio Totale
Turismo e cultura	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale
DA RIPARTIRE COME SEGUE	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale
Salute, sport e buona vita	<i>Programma 01 - Sport e tempo libero</i>
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	<i>Programma 02 - Giovani</i>
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	<i>Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero</i>
Turismo e cultura	Missione 07 - Turismo Totale
Territorio bellezza e paesaggio	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale
DA RIPARTIRE COME SEGUE	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale
Territorio bellezza e paesaggio	<i>Programma 01 - Difesa del suolo</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 03 - Rifiuti</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 04 - Servizio idrico integrato</i>
Territorio bellezza e paesaggio	<i>Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>
Ambiente energia e rifiuti	<i>Programma 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale
DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS	Missione 11 - Soccorso civile Totale
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale
Salute, sport e buona vita	Missione 13 - Tutela della salute Totale
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Totale
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale
Agricoltura	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale
Ambiente energia e rifiuti	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale
Riassetto istituzionale e partecipazione	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale
Riassetto istituzionale e partecipazione	Missione 19 - Relazioni internazionali Totale



DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS	Missione 50 - Debito pubblico Totale
DA ATTRIBUIRE IN PARTI UGUALI A TUTTE LE MAS	Missione 99 - Servizi per conto terzi Totale

Fonte: elaborazione IPRES

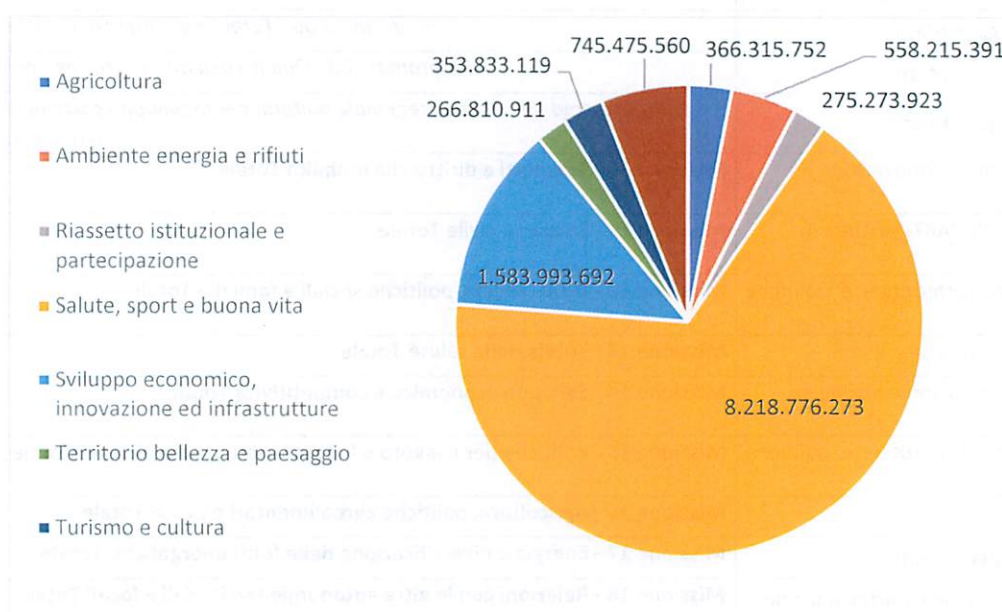
Il risultato della riclassificazione è riportato nella tabella e nel grafico seguenti. Si conferma, anche per le spese, la graduatoria delle MAS che assorbono la maggior parte delle risorse, che sono: quella dedicata alla salute (8,218 miliardi di euro), seguita dallo sviluppo economico (1,583 miliardi di euro) e dal Welfare (745 milioni di euro).

La riclassificazione delle Spese regionali per MAS

MAS	SPESE DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLE MAS	QUOTE DA RIPARTO SPESE TRASVERSALI	TOTALE
Agricoltura	146.054.644,16	220.261.108,17	366.315.752,33
Ambiente energia e rifiuti	337.954.282,53	220.261.108,17	558.215.390,70
Riassetto istituzionale e partecipazione	55.012.814,39	220.261.108,17	275.273.922,56
Salute, sport e buona vita	7.998.515.164,81	220.261.108,17	8.218.776.272,98
Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture	1.363.732.583,41	220.261.108,17	1.583.993.691,58
Territorio bellezza e paesaggio	46.549.802,79	220.261.108,17	266.810.910,96
Turismo e cultura	133.572.010,87	220.261.108,17	353.833.119,04
Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili	525.214.452,09	220.261.108,17	745.475.560,26
TOTALE			12.368.694.620,38

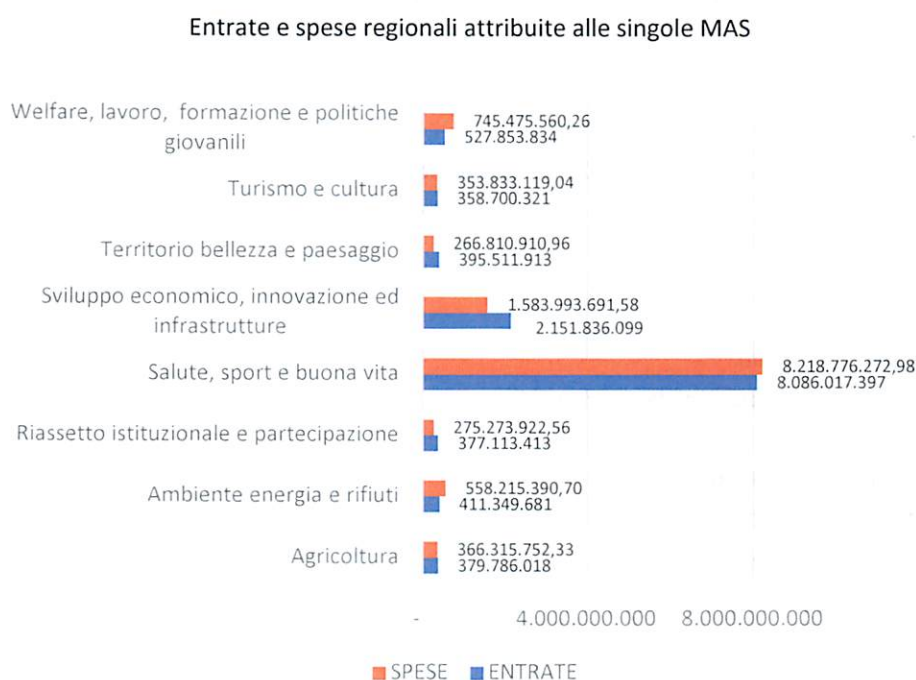
Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

La riclassificazione delle Spese regionali per MAS



Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Il risultato di questo esercizio di riclassificazione per MAS delle entrate e delle spese regionali porta, quindi, come raffigurato nel grafico che segue, ad individuare le tre MAS per le quali le spese risulterebbero superiori alle entrate, ovvero: Salute, sport e buona vita; Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili ed Ambiente energia e rifiuti.



Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

4.4 Produzione e distribuzione del Valore aggiunto

Il 'valore aggiunto' è una delle grandezze economiche più utilizzate per rappresentare l'impatto delle attività di un'azienda o di un Ente sul proprio contesto socio-economico di riferimento.

In termini economico-aziendali, infatti, il 'valore aggiunto' rappresenta la differenza tra le risorse finanziarie che un'azienda acquisisce dall'esterno (ricavi) e quelle che eroga all'esterno (costi) per lo svolgimento delle proprie attività.

Naturalmente, nel caso di un Ente pubblico come la Regione, le risorse acquisite dall'esterno non assumono la natura di veri e propri ricavi (per i quali è necessaria la valorizzazione dei prezzi di vendita dei beni sul mercato), ma più semplicemente di proventi, ovvero di entrate tributarie, da trasferimenti, da servizi pubblici, ecc..



Per determinare l'importo del 'valore aggiunto' prodotto da una Regione, alla somma dei proventi conseguiti è necessario sottrarre i costi intermedi di gestione, rappresentati dai costi per acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi ed ammortamenti.

A partire da tale prima configurazione di valore aggiunto, infine, sommando i risultati delle gestioni finanziaria, delle aziende partecipate e straordinaria, si giunge al cosiddetto valore aggiunto globale prodotto.

In questo caso, si è inteso indagare sul valore aggiunto prodotto non solo dalla Regione Puglia, ma dall'intero sistema regionale pugliese, e pertanto si è proceduto ad opportunamente riclassificare il Conto economico consolidato della Regione Puglia redatto ex.Art.11 commi 8 e 9 DLgs.118/2011.

Il prospetto, riportato di seguito, dimostra come, nel corso dell'anno 2018, il sistema regionale abbia generato un valore aggiunto globale pari a 9,975 miliardi di euro.

Riclassificazione a valore aggiunto del Conto economico consolidato della Regione Puglia (anno 2018)

PROVENTI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	6.503.790.242,71
Proventi da fondi perequativi	383.727.476,02
Proventi da trasferimenti e contributi	3.880.529.236,80
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.367.098,53
Altri ricavi e proventi diversi	128.840.808,19
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	10.902.254.862,25
COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.643.677,94
Prestazioni di servizi	521.269.612,53
Utilizzo di beni di terzi	3.511.826,77
Ammortamenti e svalutazioni	81.153.497,34
Oneri diversi di gestione	35.347.394,54
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA GESTIONE (B)	642.926.009,12
VALORE AGGIUNTO (A-B)	10.259.328.853,13
Proventi finanziari	3.819.641,47
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 252.684.737,88
Proventi e oneri straordinari	- 35.122.928,07
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	9.975.340.828,65

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

Infine, un'informazione particolarmente rilevante ai fini della rendicontazione sociale di una Regione è quella connessa al processo di distribuzione del valore aggiunto.

In effetti, la Regione distribuisce il valore aggiunto tra i diversi interlocutori (stakeholders) a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente, che, attraverso tale distribuzione, traggono la giusta remunerazione per il proprio specifico apporto.

In particolare, è possibile individuare i seguenti stakeholders, destinatari delle rispettive quote di valore aggiunto prodotto dal sistema regionale:



- Personale dipendente, destinatario dei corrispettivi previsti per le diverse prestazioni professionali;
- Pubblica Amministrazione: remunerata dagli Enti del sistema regionale attraverso il pagamento di imposte e tasse (Irap, Iva, ecc);
- Capitale di credito: cui spetta la remunerazione rappresentata dagli interessi passivi relativi ai contratti di finanziamento;
- Sistema socio-economico territoriale: destinatario dei vari 'trasferimenti' erogati dagli Enti del sistema regionale alle imprese ed alle associazioni del territorio;
- Enti del sistema regionale: cui spetta il risultato economico positivo eventualmente prodotto dal sistema regionale nell'anno di riferimento.

Il prospetto che segue mostra come il valore aggiunto prodotto dal sistema regionale pugliese nell'anno 2018 sia stato distribuito, per la quota più significativa, al sistema socio-economico territoriale.

La distribuzione del valore aggiunto del Conto economico consolidato della Regione Puglia

A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Costi del personale	156.528.779,85
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Imposte e tasse	12.213.939,53
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi passivi	46.184.388,06
D) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
	9.828.407.005,86
E) REMUNERAZIONE DEGLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE	
Risultato economico dell'esercizio	- 67.993.284,65
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	9.975.340.828,65

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia

4.5 Focus: le spese regionali in tema di pari opportunità

In materia di rendicontazione di genere si è inteso sperimentare una prima apposita riclassificazione tematica delle spese regionali riportate nel rendiconto 2018.

Il criterio condiviso è stato quello di considerare come spese:

- *direttamente riconducibili alle politiche di genere*, quelle relative alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, che comprende infatti le azioni specificamente dirette alle donne (quali ad es. misure per l'imprenditoria femminile, centri anti-violenza, etc.);
- *indirettamente riconducibili alle politiche di genere*, quelle relative alle seguenti missioni: Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio; Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero e Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Queste missioni, infatti, comprendono le risorse stanziare per il finanziamento delle azioni e delle iniziative che, a vario titolo, possono contribuire ad un contesto più attento alle problematiche di genere (quali gli interventi di istruzione e formazione, le misure a favore della conciliazione vita-lavoro, per le politiche giovanili e il tempo libero, per la riorganizzazione dei servizi per l'impiego secondo determinati criteri, etc.)



Attraverso questa riclassificazione, come riportato nella tabella che segue, sono state complessivamente stimate pari a 541 milioni circa le spese direttamente ed indirettamente riconducibili alle politiche di genere impegnate nel 2018 dalla Regione Puglia.

Le spese della Regione Puglia direttamente e indirettamente riconducibili alle politiche di genere

MISSIONI E PROGRAMMI	IMPEGNI 2018
Spese direttamente riconducibili alle politiche di genere	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	220.255.629,50
TOTALE SPESE DIRETTE	220.255.629,50
Spese indirettamente riconducibili alle politiche di genere	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio Totale	111.993.259,13
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	18.223.168,89
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale	190.875.548,08
TOTALE SPESE INDIRETTE	321.091.976,10
TOTALE COMPLESSIVO (SPESE DIRETTE E INDIRETTE)	541.347.605,60

Fonte: elaborazione IPRES su dati Regione Puglia



5. RELAZIONE SOCIALE E DI GENERE

5.1 Macro Aree Strategiche (MAS)

5.1.1 Riassetto istituzionale e partecipazione

Gli interventi realizzati dalla Regione Puglia nell'ambito della Macro Area Strategica (MAS) 'Riassetto istituzionale e partecipazione sono stati ispirati da una visione programmatica che ha ricercato, in primo luogo, l'attuazione del principio della sussidiarietà verticale, ovvero di una programmazione condivisa tra la stessa Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo.

La partecipazione, infatti, ha assunto un ruolo centrale, ed anzi costitutivo, nella visione e nella strategia dell'intera legislatura, nel convincimento che la Puglia abbia bisogno di amministratori competenti, ma anche di cittadini attivi e di corpi intermedi responsabili, autonomi e solidali. La partecipazione, quindi, è stata intesa come un 'diritto' che integra la democrazia partecipativa, senza pretesa di sostituirsi ad essa, ma rafforzandone lo spirito pubblico e la missione per il bene comune nell'elaborazione delle decisioni pubbliche.

Tabella: Elenco degli interventi attivati, dati sull'attuazione, stakeholders coinvolti (beneficiari e partner)

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 275.273.923				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Legge sulla partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani: 3 Citizeen Meeting + consultazione on line - Piano Regionale per la famiglia: Forum regionale famiglia (22/23 novembre 2018) - #PugliaPartecipa: l'avviso pubblico per la selezione dei processi partecipativi + 2 Workshop metodologici per enti/associazioni - Legge regionale sulla Bellezza: tour di incontri a base territoriale con tavoli di lavoro per la scrittura della legge 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - ANCI Puglia - Forum Terzo settore
2	Disciplina dell'attività di lobbying presso i decisori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Registro dei gruppi di interesse - 1 Agenda pubblica con cui rendere noti gli incontri svolti dai decisori pubblici con i gruppi di interesse - Numero di gruppi di interesse iscritti: 14 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
3	Relazioni internazionali istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - 35 incontri istituzionali con delegazioni di Paesi esteri, 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Delegazioni estere

		<p>Europei e non</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 Accordi di Collaborazione Internazionale (Mosca e Futian – Cina) - Coinvolgimento attivo di organismi di rappresentanza delle imprese (per esempio, Confindustria e Confcommercio), Università o Distretti/sistemi di imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese pugliesi - Popolazione pugliese - altre istituzioni regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali - Regione Puglia, Cerimoniale e altri Dipartimenti - Consolati e Ambasciate
4	<p>Governance della partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Circa 200 stakeholders hanno ricevuto supporto informativo - 1 portale informativo: www.europuglia.it; - 250 stakeholders coinvolti in circa 150 progetti, 100 milioni di euro gestiti - 20 eventi informativi e/o di supporto alla coprogettazione; - Partecipazione ai Comitati nazionali dei programmi e Co-Presidenza del Comitato Nazionale ENI CBC MED 2014/2020; - Gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma INTERREG VA GREECE ITALY 2014/2020 - Coordinamento delle Regioni italiane nel Thematic Steering Group IV "Turismo Sostenibile" della Macro Regione Adriatico Ionica (EUSAIR); - Circa 250 incontri tra stakeholder ed istituzioni di area balcanica attraverso l'Ufficio di Tirana "Antenna Balcani" 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Imprese pugliesi - Popolazione pugliese - Istituzioni e stakeholder di area balcanica 	<ul style="list-style-type: none"> - Stakeholders regionali pubblici e privati - Autorità nazionali ed europee
5	<p>Coordinamento delle politiche internazionali</p>	<p>111 progetti in totale, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - 77 iniziative per la promozione della pace e del dialogo interculturale finanziati dall'articolo 8 della Legge Regionale n.12/2005; - 31 progetti di cooperazione decentrata finanziati dalla LR 20/2005; - 3 progetti finanziati L.R. 40/2016, art. 40 <p>Quasi 100 soggetti regionali inclusi nell'Albo del partenariato, cooperazione internazionale e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stakeholders regionali - Cittadini dei Paesi esteri - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Commissione Europea - Soggetti regionali operatori della cooperazione allo sviluppo (ONG, Associazioni...) - Autorità governative e nazionali dei Paesi Terzi target degli

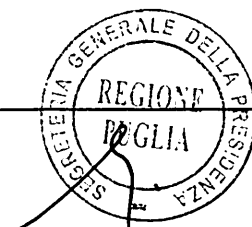
		promozione dei diritti umani.		interventi
6	Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo"	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura georeferenziata degli interventi materiali e immateriali, in corso e/o programmati a Taranto, contenuti in piani di investimento nazionali, regionali e locali; - Analisi di Sistema: elaborazione di dati statistici e studi scientifici ai fini di una ampia e completa analisi e diagnosi del contesto di riferimento - Realizzazione di n.8 incontri a partecipazione pubblica su temi riguardanti gli assi strategici del Piano - Creazione di uno spazio web relativo ai documenti del Piano consultati e prodotti dal gruppo di lavoro - Definizione del claim relativo alla Visione di sviluppo sostenibile per la città di Taranto e dei territori dell'area tarantina appartenenti allo spazio di azione del Piano - Candidatura di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo - Avvio Consultazione pubblica sul Piano Strategico 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Comune di Taranto - Comuni dell'area tarantina inclusi all'interno del perimetro dello spazio di azione del piano Strategico - 	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Taranto - Provincia di Taranto - Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto - Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio - Porto di Taranto - Marina Militare - Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata - Politecnico di Bari - Università degli Studi di Bari - Aeroporti di Puglia Spa - Rete Ferroviaria Italiana - ANAS - Camera di Commercio Taranto - Confindustria - ConfCommercio - ConfEsercenti - CONI - ASL Taranto - MARTA
7	Bando #Pugliapartecipa	<ul style="list-style-type: none"> - Alla scadenza del 31 gennaio 2019 sono pervenute n. 127 istanze, di cui n. 51 ammesse a valutazione ai sensi dell'avviso e 18 ammesse a finanziamento regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini, costituiti in forma associata, residenti nella Regione Puglia e soggetti privi di scopo di lucro o con finalità mutualistiche e non speculative che 	<ul style="list-style-type: none"> - ANCI Puglia - Organizzazioni di settore



			abbiano la propria sede nel territorio pugliese	
8	Estinzione anticipata degli strumenti finanziari derivati	<ul style="list-style-type: none"> - I risparmi finanziari a valere sul bilancio di previsione 2017-2019 per riduzione delle rate di ammortamento del debito regionale sono stati di circa 8 milioni di euro complessivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Ministero Economia e Finanza (MEF) – Dipartimento del Tesoro - Consulente finanziario incaricato dalla Regione Puglia
9	Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - I progetti avviati sono n. 27 e si articoleranno in un arco temporale di 36 mesi. - Ogni progetto è stato finanziato per un importo massimo di € 450.000,00. - La dotazione finanziaria complessiva è di € 11.301.407,02. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani cittadini in età scolastica e i contesti urbani e sociali a maggiore rischio di marginalità sociale. 	
10	Controllo interno di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 sistema informativo di gestione della performance - Reportistica annuale - Rispetto dei tempi previsti dalla normativa in materia di reportistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Stakeholder interni ed esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le Strutture regionali interessate
11	Efficientamento della spesa energetica	<ul style="list-style-type: none"> - Risparmio sulla bolletta energetica di circa € 474.000,00 annui 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
12	Gruppo di lavoro Politiche Europee	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione della L.R. n. 11/2018 "Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea
13	Centro di competenza per la gestione integrata degli acquisti	<ul style="list-style-type: none"> - Indetti 7 appalti specifici inerenti sda farmaci per un valore a base d'asta pari a quasi 2 miliardi e ottocentomila euro di cui 6 aggiudicati. - Indette 13 iniziative dpcm del 11 luglio 2018 oltre i farmaci, per un valore totale posto a base d'asta di oltre 1 miliardo di €. - Stipulate 245 convenzioni per un valore complessivo di oltre 2 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - SSR pugliese - Enti locali pugliesi - Popolazione pugliese (persone e famiglie) - Imprese 	

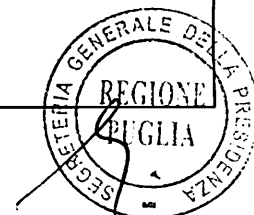


		<p>miliardi di euro. I farmaci acquistabili per via elettronica sono circa 1.900. Gli ordinativi di fornitura da parte delle aziende del Servizio Sanitario Regionale ammontano a circa 800 milioni di euro.</p> <p>Al 31/12/2018 su EmPULIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oltre 3.940 procedure per un importo totale posto a base d'asta di 1,92 miliardi di €. - 9.985 fornitori iscritti all'albo. - Oltre 2.200 buyer registrati. - Oltre 700 assistenze per lo svolgimento delle procedure. - 212 buyer formati. - Circa 1.300 contatti per il servizio help desk. 		
14	Miglioramento dei processi interni e delle performance - Modello MAIA	<p>Riordinamento delle funzioni tra le unità organizzative al fine di agevolare il regolare svolgimento dei processi interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soppressione di 22 strutture tra Servizi e Strutture di staff - Istituzione di 4 strutture 	<ul style="list-style-type: none"> - Beneficiari diretti: rappresentanti politici regionali, Direttori, Dirigenti e dipendenti regionali; organizzazioni pubbliche e private che interagiscono con la Regione: - Beneficiari indiretti: tutti gli attori del sistema socio-economico regionale e nazionale. 	
15	Personale e organizzazione	<p>Assunzione delle figure relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25 unità di personale appartenente alle categorie protette di ctg. B; - 29 Funzionari ctg. D (Concorso Ripam Puglia) di cui n. 7 tecnici e n.22 amministrativi - 285 Unità di personale precario l.r. 47/2014 di cui n. 62 di ctg. C e n. 223 di ctg.D; - 22 Istruttori di ctg. C per scorrimento graduatorie concorso indetto con D.D. 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione pugliese - Dipendenti regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sindacati



		<p>n.559/2008 per la copertura con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 80 posizioni lavorative di ctg.C</p> <ul style="list-style-type: none"> - 391 Unità di personale ex C.P.I. ai sensi dell'art. 1 comma 793 L.205/2017 e L.R. n.29/2018 di cui n.1 Dirigente - 7 Unità di personale ex CNOS ai sensi della L.R. n.29/2018 <p>Totale n. 759 assunzioni a tempo indeterminato</p> <p>Sempre nel 2018 ha, inoltre sottoscritto n. 55 Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (CO.CO.CO).</p>		
16	Pianificazione costiera comunale	<ul style="list-style-type: none"> - S.I.D. – Sistema Informativo Demaniale aggiornato per l'anagrafe tributaria e per le verifiche da parte della Corte dei Conti - Ricognizione dello stato giuridico delle concessioni demaniali marittime 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - 69 comuni costieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni costieri pugliesi
17	Piano Regionale di Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - È stata istituita la Cabina di Regia del Piano di Sviluppo Regionale; sono in corso di stesura i "position paper" sulle varie tematiche che saranno posti alla base del confronto partecipato. Programma delle attività partecipative in via di definizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti sezioni regionali - ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia - Forum Terzo settore
18	Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> - È stata proposta all'organo di Governo l'adozione di linee guida tese a dare attuazione alla misura della rotazione sia ordinaria che straordinaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
19	Politiche Migratorie	<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la creazione delle foresterie hanno trovato alloggio n.856 lavoratori stagionali - Grazie alle diverse azioni messe in campo con i progetti FAMI: sono stati coinvolti circa 1.000 Cittadini di Paesi Terzi nelle finalità progettuali - Creazione del sito www.puglia.integrazione.org 	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Regione Puglia - Titolari di protezione internazionale, - Lavoratori stagionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi di San Severo, Turi, Nardò, Bari - Soggetti del Terzo Settore selezionati con procedure di selezione pubblica: Quasar, Unisco, Consorzio Nova, Università Studi di Bari, Università degli studi del Salento, Fondazione - Regioni

				Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata
20	Puglia Social Housing	<ul style="list-style-type: none"> - 258 Comuni pugliesi coinvolti - 5 ARCA - Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - ARCA - Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare - Comuni - Imprese - Cooperative 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti del settore privati - Ordini e Collegi professionali
21	Programma annuale della partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione del Programma annuale della Partecipazione DGR n.1000 del 12.06.2018 - processo partecipativo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani - avvio processo partecipativo Verifica del programma di mandato - inserire riferimenti convenzione teatro pubblico pugliese - Forum della famiglia - avvio processo partecipativo Piano strategico Taranto - approvazione Avviso pubblico di selezione delle proposte di processi partecipativi n. 28 del 21 novembre 2018 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti sezioni regionali - ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani Puglia - Forum Terzo settore
22	Riduzione incarichi patrocinio	<ul style="list-style-type: none"> - Spesa per Avvocati esterni: - € 440.000 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio Regionale 	
23	Rigenerazione Urbana Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione graduatoria provvisoria con D.D. n. 6/2018 - Pubblicazione della Graduatoria Definitiva con DD n. 19/2018 - Avvio dell’implementazione delle SISUS – Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - 42 Autorità Urbane individuate con le relative Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Comuni pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea
24	Sicurezza del Cittadino - Scuola di formazione ed incentivo all’esercizio associato della funzione “polizia locale”	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione della Scuola Regionale della Polizia locale, come organismo interno della Regione Puglia. - Istituzione del Regolamento della “Scuola Regionale di Polizia Locale” in applicazione all’art. 20 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali ed operatori di polizia locale della Puglia 	



		l.r. 37/2011.		
25	Testo Unico Legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Da marzo a luglio 2018, la Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità regionale, ha avviato un ciclo di audizioni con rappresentanti istituzionali, associazioni ed esperti. - Per dare attuazione al provvedimento, la spesa impegnata è pari a: <ul style="list-style-type: none"> - € 500.000,00 per il 2019 a cui si aggiungono € 20.000,00 spese per il funzionamento dell'osservatorio regionale - € 500.000,00 per il 2020 - € 500.000,00 per il 2021 	<ul style="list-style-type: none"> - L'intera comunità pugliese attraverso le varie Istituzioni, associazioni e Agenzie Educative presenti sul territorio regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti della magistratura - Esperti in materia di usura e racket e gioco d'azzardo patologico



5.1.2 Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

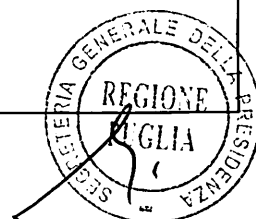
Gli interventi realizzati dalla Regione Puglia nell'ambito della Macro Area Strategica (MAS) 'Welfare, formazione, lavoro e politiche giovanili' sono stati costruiti a partire dall'esigenza di definire strategie innovative di integrazione delle politiche. Welfare e impresa sociale sono una risorsa importante per la comunità pugliese. Povertà, disagio e disoccupazione giovanile sono le emergenze sociali a cui la Puglia ha risposto con interventi e investimenti significativi, con l'importante contributo dei fondi europei del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 745.475.560				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Benefici e servizi erogati per l'attuazione del diritto allo studio universitario	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati erogati per il diritto allo studio universitario (borse di studio, servizi abitativi, vitto e mobilità internazionale) nel: - 2016 fondi per 32 milioni e 405.146 euro - 2017 fondi per 44 milioni e 849.997 euro - 2018 49 milioni e 57.782 euro. - 58.480 borse di studio erogate in 4 anni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito previsti, iscritti alle Università, Accademie delle Belle Arti e Conservatori di Musica, nonché istituti analoghi, operanti in tutto il territorio regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - ADISU - Agenzia per il diritto allo studio della Regione Puglia
2	ReD - Reddito di Dignità	<ul style="list-style-type: none"> - 40 milioni di euro stanziati per il triennio 2016-2018 (tra Fondo Sociale Europeo e fondi del Bilancio Autonomo della Regione). - 25 milioni di euro liquidati a INPS - 24,8 milioni di euro pagati ai cittadini aventi diritto (a giugno 2018). - 63mila domande (SIA-ReD e ReD) presentate per il 2016-2018 con circa 32.000 beneficiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Persone e famiglie residenti in Puglia da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, con ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente inferiore a 3mila euro annui. - Cittadini comunitari o stranieri con regolare permesso di soggiorno, residenti in un Comune pugliese da almeno 12 mesi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi - Ambiti territoriali sociali - Centri per l'impiego - Inps – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Poste italiane - Ministero del lavoro e politiche sociali
3	La Puglia Family friendly	<ul style="list-style-type: none"> - 70 milioni di euro circa impiegati complessivamente per gli anni 2017-2020 - 9003 posti messi a 	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi - Associazioni datoriali e di categoria - Imprese profit e no

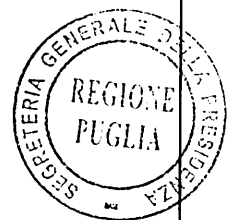


		<p>disposizione dalle 398 strutture iscritte al catalogo online</p> <ul style="list-style-type: none"> - 298 strutture per 6.185 posti per 3/36 mesi (36% sul totale strutture iscritte al registro regionale) - 100 strutture per 2.818 posti per 6/18 anni (47,7% sul totale strutture iscritte al registro regionale). - Domande finanziate attraverso i buoni servizio: <ul style="list-style-type: none"> - 3.267 per 3/36 mesi (53% sul totale dei posti disponibili) - 1.400 per 6/18 anni (50% sul totale dei posti disponibili) 		profit
4	Luoghi Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - 150 progetti giovanili di innovazione sociale che favoriscono il riuso e la valorizzazione di altrettanti spazi pubblici sottoutilizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Puglia
5	Progetti di Vita Indipendente - PRO.VI	<ul style="list-style-type: none"> - 536 beneficiari, in corso di approvazione la II annualità di svolgimento. - Progetto di legge per la Vita Indipendente in Puglia, costruito insieme alle associazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Persone residenti in Puglia da almeno 12 mesi, in età compresa tra i 16 e i 64 anni, con ISEE - Indicatore della situazione economica equivalente socio-sanitario in corso di validità, non superiore a 20.000 euro per gli adulti e non superiore a 30.000 euro per i minori: <ul style="list-style-type: none"> - con disabilità motoria - non vedenti - affette dalla Sindrome di down - con disabilità psichiche lievi/medie - affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni della Regione Puglia - Centri di domotica
6	PIN - Pugliesi	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento di progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale

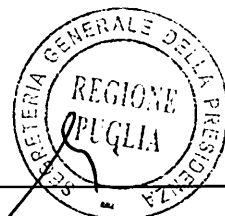
	Innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - 1.639 progetti inoltrati (37% innovazione culturale, 31% innovazione tecnologica, 32% innovazione sociale) 1.513 progetti valutati, 422 progetti ammessi a finanziamento - 166 progetti in corso di realizzazione - 304 imprese giovanili costituite - 128 progetti conclusi 	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 35 anni 	per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
7	Alta formazione per l'innovazione e il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati erogati per il diritto allo studio universitario (borse di studio, servizi abitativi, vitto e mobilità internazionale) nel: - 2016, fondi per 32 milioni e 405.146 euro - 2017, fondi per 44 milioni e 849.997 euro - 2018, 49 milioni e 57.782 euro - La positiva esperienza dell'edizione 2017 di PASS LAUREATI ha visto finanziati ben 506 voucher, di cui 448 per Master Universitari e 58 per master accreditati, con un impegno di risorse finanziarie di oltre 4 milioni. Dei 506 vincitori, 83 hanno colto l'opportunità di frequentare master all'estero e 423 in Italia. - 726 voucher di Pass imprese erogati - 22 Summer School finanziate - 10 corsi di laurea innovativi promossi dalle Università pugliesi - 9 progetti di transnazionalità delle Università pugliesi - 11 progetti di orientamento erogati dalle Università pugliesi - Copertura totale delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Studenti - Ricercatori 	<ul style="list-style-type: none"> - ADISU - Agenzia per il diritto allo studio della Regione Puglia - ARTI - Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione - InnovaPuglia spa - Università



		borse di studio per gli studenti meritevoli e risultati idonei		
8	Assegni di cura per gravissimi non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> - Annualità 2017-2018: 9800 domande presentate e 5.145 ammessi - Annualità 2018-2019: 14.789 domande presentate e 3.300 ammessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Disabili gravissimi e anziani non autosufficienti - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi - ASL - Aziende Sanitarie Locali
9	Buoni servizio per l'accesso alle prestazioni domiciliari e ai centri diurni per disabili e anziani	<ul style="list-style-type: none"> - 6000 utenti beneficiari nelle prime due annualità. - Risorse impegnate e spese: circa 42 milioni di euro 	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie pugliesi con un disabile o un anziano che necessita di s.a.d. - Servizio di Assistenza Domiciliare e a.d.i. - Assistenza Domiciliare Integrata (a.d.i). - Famiglie pugliesi con un disabile o un anziano che necessita di frequentare un centro diurno e con ISEE- Indicatore della Situazione Economica Equivalente non superiore a 40.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni associati in ambiti territoriali - Rete delle unità di offerta di servizi socioeducativi e sociosanitari
10	Diritti a Scuola	<ul style="list-style-type: none"> - 167 interventi formativi attuati nel 2017 	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti delle scuole di primo e secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> - Scuole di primo e secondo grado
11	Disegno di Legge sull'Omofobia	<ul style="list-style-type: none"> - Il via libera al disegno di legge è arrivato con l'approvazione a maggioranza nelle commissioni Sanità e Lavoro, il 20 settembre 2018 che hanno affrontato in seduta congiunta il testo del Governo regionale. L'8 ottobre 2018 la prima Commissione del Consiglio regionale della Puglia presieduta da Fabiano Amati, si è espressa a favore sul parere finanziario alla norma che prevede uno stanziamento di 50 mila euro annui. - Il provvedimento è in attesa di essere calendarizzato per la discussione in Aula del Consiglio regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione pugliese 	
12	Fondo speciale per	<ul style="list-style-type: none"> - Con D.D. n. 351 del 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi



	l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati	<p>6/12/2018 sono state ripartite tra i Comuni le risorse disponibili, per un totale di € 4.781.421,55 (€ 4.081.421,55 di derivazione ministeriale, € 700.000 stanziamento sul bilancio autonomo regionale);</p> <p>- Con D.D. nn. 356 e 357 del 10/12/2018 sono state impegnate, liquidate e pagate le somme di € 1.813.965,13 (stanziamento ministeriale -annualità 2017-2018) e € 200.000 (annualità 2018-bilancio autonomo regionale).</p>	<p>- Soggetti privati che effettuano interventi di superamento o eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati – L.R. n. 13/89.</p>	
13	Garanzia Giovani	<p>- Complessivamente in Puglia sono state erogate 41.090 politiche attive, di cui 7.625 misure di formazione, 85 azioni di accompagnamento, 26.340 tirocini extra-curricolari, 507 servizio civile, 159 azioni di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e 6.374 incentivi all'assunzione. Il tasso di copertura per l'erogazione di politiche attive, è pari al 43,8% una percentuale di poco superiore alla media del mezzogiorno che si attesta al 43,5%.</p> <p>- Su 34.808 giovani che hanno ricevuto almeno una politica attiva, sono 12.882 i giovani che risultano occupati (37%).</p>	<p>- Regione Puglia</p> <p>- Popolazione pugliese</p> <p>- NEET - neither in employment nor in education and training</p>	<p>- Commissione Europea</p> <p>- ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro</p> <p>- Centri per l'Impiego</p> <p>- Organismi accreditati alla formazione professionale della Regione Puglia</p> <p>- Imprese</p>
14	Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico.	<p>- Con D.D. n. 361/2017 sono state impegnate le somme a disposizione, pari a 360.000,00 euro, ed è stato effettuato il riparto tra i Comuni capoluogo di Provincia.</p> <p>- È in fase di perfezionamento lo schema di delibera di Giunta</p>	<p>- Regione Puglia</p> <p>- Popolazione pugliese specificatamente coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, individuati dalla L.R. n. 45/2017.</p>	<p>- Comuni capoluogo di provincia</p>



		Regionale di individuazione di criteri e modalità di accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti aventi titolo, come individuati dalla L.R. n. 45/2017. - Si prevede di pervenire alla approvazione del provvedimento di individuazione dei criteri e modalità di accesso ai benefici entro febbraio 2019.		
15	Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici	- 347 interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici ed interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica, per un investimento totale di circa 169 M di euro.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Agenzia per la Coesione Territoriale
16	Istituzione del Coordinamento Regionale interagenziale Salute Ambiente	- La proposta di Piano delle attività individua oltre 20 linee di intervento: le azioni riguardano il supporto alla redazione dei rapporti di valutazione del danno sanitario, il potenziamento dei monitoraggi ambientali, l'esecuzione di studi epidemiologici volti a valutare gli effetti sulla salute dell'esposizione a inquinanti ambientali, la prosecuzione degli studi di coorte delle aree di Taranto e Brindisi e la valutazione integrata degli impatti ambiente e salute.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale - ARPA Puglia, - Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti; Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio; Aziende Sanitarie Locali.
17	Laboratori Urbani - Mettici le Mani	- 74 progetti finanziati (a favore di organizzazioni giovanili under 35) - Circa 70 progetti conclusi - Circa € 1.700.000 erogati	- Organizzazioni giovanili - Associazioni - Cooperative sociali e piccole-medie imprese con sede legale in Puglia, i cui organi direttivi siano composti in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni, al momento della presentazione della candidatura	



18	Lavoro per te	<ul style="list-style-type: none"> - Il portale è in fase di realizzazione - Si prevede un aumento sensibile del numero di persone raggiunte dai servizi per il lavoro regionali, in modalità e tramite strumenti flessibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Imprese - Servizi per l'impiego - Enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - InnovaPuglia spa - Regione Emilia Romagna
19	Mi formo e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - L'avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il giorno Giovedì 12 Luglio 2018. - Con Determinazione del Dirigente Sezione Promozione e Tutela Lavoro n. 68 dell'8 febbraio 2019, è stato approvato l'elenco degli Organismi formativi ammessi per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati. - I percorsi formativi valutati positivamente sono stati 3.819. - Degli Enti valutati positivamente n. 207, ad oggi, hanno proceduto al dettagliare i percorsi formativi approvati attraverso il dettaglio delle unità formative. - Il Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili è tuttora in corso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Cittadini in cerca di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri per l'Impiego - Organismi accreditati alla formazione professionale della Regione Puglia - Pubbliche Amministrazioni
20	Offerta formativa di istruzione e formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre 54 milioni di euro destinati all'intervento del triennio 2016-2018 	<ul style="list-style-type: none"> - Le fasce giovanili più deboli della popolazione, comprese le persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Organismi formativi accreditati
21	Piani Formativi Aziendali	<ul style="list-style-type: none"> - 818 nuovi progetti formativi proposti dalle aziende nel 2017 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoratori delle aziende pugliesi nei vari ruoli professionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende - Organismi formativi
22	Piano regionale	<ul style="list-style-type: none"> - 26 centri antiviolenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Donne e minori 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti Territoriali



	per la prevenzione e il contrasto della violenza	<ul style="list-style-type: none"> - 45 Ambiti dotati di servizi anti violenza (presenza di sportelli anti violenza anche in più comuni di uno stesso Ambito territoriale – monitoraggio in corso) - 10 case rifugio ad indirizzo protetto - 6 case per la protezione di secondo livello 		Sociali <ul style="list-style-type: none"> - Centri Anti violenza, équipes integrate maltrattamento e violenza - Direzioni ASL e Aziende Ospedaliere - Azienda Osp. Policlinico -GIADA - Equipe Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne e bambini Abusati
23	Piano regionale triennale di Edilizia Scolastica 2015/2017	<ul style="list-style-type: none"> - Completati 59 interventi del Piano triennale 2015/2017 - Avviato il Piano Triennale 2018/2020 	- Amministrazioni comunali e provinciali	<ul style="list-style-type: none"> - MEF - MIT - MIUR
24	Rafforzamento della rete dei servizi locali	<ul style="list-style-type: none"> - 45 Progetti di rafforzamento amministrativo degli Ambiti territoriali approvati e finanziati - 10.700 domande di partecipazione alla procedura concorsuale - 6 commissioni di concorso - Nessun ricorso in sede amministrativa - Oltre 250 unità di personale assunte in tutti i Comuni pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - 45 Ambiti territoriali e relativi Uffici di Piano di Zona - Comuni pugliesi - Regione Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni della Regione Puglia - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
25	Rete regionale per lo sport popolare	- Finanziati per complessivi 8,5 milioni di euro interventi in 102 Comuni pugliesi.	- Enti locali proprietari dell'impianto sportivo	<ul style="list-style-type: none"> - CONI - ANCI
26	Servizio Civile Universale	<ul style="list-style-type: none"> - 1 rete locale è iscritta nella sezione nazionale dell'Albo Unico, con 349 sedi di attuazione. - Altre 11 reti locali hanno presentato istanza di accreditamento nella sezione regionale dell'Albo unico del SCU ed 1 rete locale alla sezione nazionale. - Nel 2020 partiranno, per il bando ordinario, 2.654 volontari in Puglia: 1359 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni non profit - Enti pubblici - Giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti 	

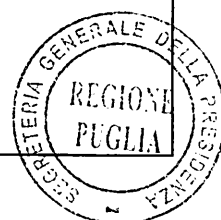
		<p>(distribuiti in 187 progetti) nelle sedi degli enti iscritti nell'Albo Puglia - con alcuni posti riservati a giovani con disabilità, bassa scolarizzazione, extracomunitari - e 1.295 (distribuiti in 136 progetti) nelle sedi degli enti iscritti nell'Albo del Dipartimento e al SCU.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel 2018 6 corsi OLP con una frequenza complessiva di circa 120 partecipanti; - nel 2018: 2 seminari sul Servizio Civile Universale e 3 workshop specialistici sulla progettazione con la partecipazione di circa 300 persone; - Al momento è in atto un percorso regionale di assistenza tecnica teso a favorire l'accREDITamento degli enti nell'Albo unico del SCU che si avvale delle competenze di un raggruppamento d'impres esterne. 		
27	Spiagge libere e accessibili ai disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziati per complessivi 400 mila euro interventi a Ischitella, Peschici, Vico del Gargano e Zapponeta in provincia di Foggia; Bisceglie e Margherita di Savoia nella provincia di Barletta-Andria-Trani; Molfetta in provincia di Bari; Alliste, Melendugno, Nardò, Racale, Taviano e Ugento in provincia di Lecce; Maruggio in provincia di Taranto. 	- Enti Locali	- ANCI



5.1.3 Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture

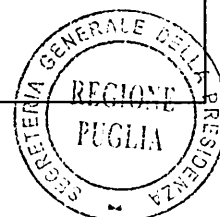
Un tessuto economico competitivo, che fa leva su innovazione e sostenibilità, contrasta in modo proattivo la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, ed è in grado di attrarre quel “capitale umano” composto da professionalità intellettuali, scientifiche e creative, oggi più propense a spostarsi all'estero. Questa la visione che si sta perseguendo a livello regionale nella Macro Area Strategica “Sviluppo economico, innovazione ed infrastrutture”. Gli interventi attuati riguardano principalmente: sostegno alle Piccole e Medie Imprese, Ricerca e Innovazione, internazionalizzazione, digitale, trasporti.

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 1.583.993.692				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Centro regionale di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle due prime edizioni del progetto “La strada non è una giungla” sono stati coinvolti: - oltre 6 mila studenti - circa 150 docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
2	Determinazione della matrice OD degli spostamenti sulla rete stradale della Regione	- Avvio del progetto di realizzazione della banca dati degli spostamenti sulle strade regionali, quale base di lavoro essenziale per redigere gli atti tecnici a corredo del bando per l'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Regionale Locale, in fase di predisposizione.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - QMAP srl - B&C srl
3	Redazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica	- Nel settembre 2017 si è dato avvio della stesura Piano regionale delle Merci e della Logistica.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Sistema imprenditoriale pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Dipartimento di Economia e Finanza - Università di Bari
4	Acquisto di autobus urbani di nuova generazione per il TPL	- L'intervento di ammodernamento interessa autobus appartenenti al parco mezzi dedicati al servizio del Trasporto Pubblico Locale urbano aventi un'anzianità (calcolata a partire dalla prima data di immatricolazione e sino al 31 dicembre 2017) non inferiore ai 15 anni, la cui classe di emissione sia prioritariamente EURO 0 ed in subordine EURO 1, EURO 2 ed EURO 3. I fondi utilizzati per la copertura finanziaria rivengono dal POR Puglia 2014/2020 asse IV azione 4.4 e ammontano a €	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	

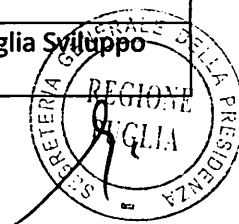


		68.000.000,00. L'avviso a sportello si è concluso il 31 maggio 2019.		
5	Aeroporti di Puglia S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero annuo di passeggeri 2018: 7,5 Milioni (+20% rispetto al 2015) - Numero annuo di passeggeri internazionali 2018: 2,8 Milioni (+87% rispetto al 2015) - Numero vettori 2018: 33 compagnie aeree a Bari e 12 a Brindisi - Numero punti vendita: 36 a Bari e 18 a Brindisi - 87,6% del PIL Europeo raggiungibile dalla Puglia con 1 step (fonte ICSSAI Fact Book 2018) - 488 aeroporti raggiungibili dalla Puglia in giornata (fonte ICSSAI Fact Book 2018) - Rating di legalità - "Tre Stelle" da parte dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza. - ammissione al Global Compact dell'ONU, in materia di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa. - Nel 2018 rispetto al 2015: - + 27 rotte internazionali; - +75% frequenze internazionali di linea 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
6	Affidamenti dei Servizi Ferroviari e nuove concessioni ferroviarie	<ul style="list-style-type: none"> - 11 treni per le Ferrovie Sud Est - 5 treni per Ferrotramviaria - 5 treni per FAL - 1 treno per Ferrovie Gargano 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione pugliese 	
7	Ammodernamento del parco autobus dedicato al TPLU	<ul style="list-style-type: none"> - 378 nuovi autobus di ultima generazione immessi nel parco autobus pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - 51 comuni pugliesi dotati di contratto di servizi minimi di trasporto pubblico locale 	
8	Apertura nuova Stazione ferroviaria "Cecilia" – Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi servizi ferroviari - 10.000 utenti potenziali serviti 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione della Città di Bari - Cittadini pugliesi - Turisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ferrotramviaria Spa
9	Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per le progettualità delle opere pubbliche pugliesi	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto ha previsto il supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti territoriali pugliesi gestori di servizi di trasporto pubblico - Enti proprietari di strade 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

		e valutazione dei progetti		
10	Codice del commercio e le regole di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Il Codice prevede dei Regolamenti Regionali ogni ambito di intervento e semplificano le procedure burocratiche. Sono già stati approvati: - il regolamento per le vendite straordinarie: r.r. 10/2016 - il regolamento per il commercio su aree pubbliche: r.r. 4/2017 - il regolamento per la modifica durata dei saldi: r.r. 14/2017 - il regolamento per i requisiti e le procedure per l'apertura di medie e grandi strutture di vendita: r.r.11/18 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni della Regione Puglia - Associazioni di categoria - ANCI - UPI - Associazioni dei Consumatori
11	Estrazione dei talenti	<ul style="list-style-type: none"> - Tra il 2018 e il 2019 si è svolta la procedura per individuare le Factory, attraverso uno specifico avviso. Hanno partecipato validamente 28 raggruppamenti, costituiti da soggetti qualificati italiani e stranieri. Le Factory selezionate sono state 25, di cui 6 nell'area di specializzazione della Manifattura sostenibile, 10 in quella Salute dell'uomo e dell'ambiente e 9 in quella Comunità digitali, creative e inclusive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema della ricerca e dell'impresa. Oltre 300 team di aspiranti imprenditori innovativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - ARTI
12	Gestione Datore di Lavoro D.Lgs 81/2008	<ul style="list-style-type: none"> - Con D.G.R. n. 1082/2014 ad oggetto "D.Lgs 81/2008 – Sistema di gestione della sicurezza aziendale – incarico di Datore di Lavoro del Consiglio Regionale" sono state estese le funzioni datoriali del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici anche per le strutture del Consiglio Regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
13	Gestione interventi autorità idraulica	<ul style="list-style-type: none"> - 62 interventi in materia di LL.PP., per un investimento totale di circa 6 Milioni di euro a partire dal 2016 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia Popolazione pugliese 	
14	Gestione tecnica ed amministrativa dei programmi di interventi in materia di Opere Pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> - 197 interventi in materia di OO.PP., per un investimento totale di circa 30 M di euro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Enti pubblici 	



15	Il modello di gestione delle crisi industriali in Regione Puglia nell'anno 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Le finalità sono: salvaguardia dei livelli occupazionali; salvaguardia dell'attività di impresa; strategie di rilancio aziendale e/o ristrutturazione piano industriale. - Imprese coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> - 58 in Regione, per 8.920 lavoratori coinvolti, di cui - 19 in provincia di Bari, per 3.846 lavoratori coinvolti - 2 in provincia di Barletta-Andria-Trani, per 200 lavoratori coinvolti - 8 in provincia di Brindisi, per 706 lavoratori coinvolti - 5 in provincia di Foggia, per 599 lavoratori coinvolti - 7 in provincia di Lecce, per 467 lavoratori coinvolti - 17 in provincia di Taranto, per 3.102 lavoratori coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Imprenditori e lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni locali - Enti pubblici - Comitato SEPAC - Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero del Lavoro - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Aree di Crisi - Aziende Sanitarie Locali
16	Incentivi alle imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti di agevolazione stanno movimentato investimenti per oltre 3,79 miliardi di euro con 9.924 progetti imprenditoriali innovativi e agevolazioni richieste per 1,4 miliardi di euro. Stanno creando nuova occupazione per 19.801 unità lavorative, mentre l'occupazione a regime (vecchi e nuovi occupati) si attesterà sulle 96.074 unità (i dati si riferiscono al 15 aprile 2019, quindi sono maturati in meno di quattro anni dall'apertura della maggior parte delle misure). La Puglia ha raggiunto il record italiano per il calo del tasso di disoccupazione tra il 2017 e il 2018: -2,8% (fonte Eurostat) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grandi Imprese - Aziende micro, piccole e medie - Startup 	<ul style="list-style-type: none"> - Puglia Sviluppo S.p.A società in house della Regione Puglia
17	InnovaPuglia S.p.A. - Innovazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera di Giunta Regionale n. 1434 del 2 agosto 2018 Definizione di nuovo modello di gestione integrata degli acquisti della regione Puglia. Linee di indirizzo sulle modalità organizzative della società in house InnovaPuglia S.p.a. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	-
18	Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività svolte nel 2018 - Attivazione Primo Desk in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> - Micro, piccole e medie imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Puglia Sviluppo Spa,

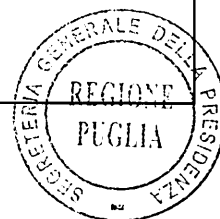


		<p>della Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Cooperazione italo-araba - Partecipazione a Mipim 2018 - #IlmarediPuglia - Borsa internazionale delle imprese italo-arabe - Giornata formativa su E-commerce ed Alibaba Group - Partecipazione a SeaFuture 2018 - Missione istituzionale-impresoriale a Dubai - Farnborough International Airshow - Edizione 2018 della Fiera del Levante - Mad Mood Fashion Week - Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Città di Mosca - Collaborazione con la testata Wired: "Wired Digital Day" - Partecipazione delle imprese Pugliesi alla China High Tech Fair di Shenzhen - Rinnovo del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo - Voucher fiere 2018-2019 	<p>pugliesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distretti produttivi e tecnologici - Startup innovative - Imprese di consulenza - Associazioni e organizzazioni territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - ICE - SACE e SIMEST - MISE - Distretti produttivi e tecnologici - Associazioni di imprese - Università - Centri di ricerca.
19	Interventi a favore della Blue Growth	<ul style="list-style-type: none"> - 10 partner nazionali e internazionali dei due progetti di cooperazione - 27 imprese già coinvolte negli eventi di formazione per un totale di 41 partecipanti - 21 referenti delle imprese estere partecipanti alle visite in Puglia - 1 studio realizzato sul dimensionamento economico dei settori dell'economia del mare - 40 soggetti regionali che saranno coinvolti nelle visite di cross fertilization fuori regione - 5 voucher erogati del valore di 9.000 euro ciascuno per interventi di innovazione - 3 eventi di formazione organizzati nel 2018 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - ARTI
20	Lavori in gestione	<ul style="list-style-type: none"> - 8 interventi in materia di LL.PP., per un investimento totale di circa 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi, - FF.SS.

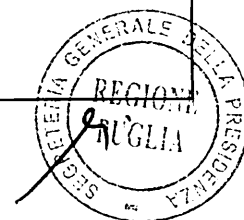


	diretta	<p>115 M di euro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova Sede del Consiglio Regionale: - Realizzazione della fermata ferroviaria "Torre Quetta" - Lavori di dragaggio del porto turistico di Rodi Garganico - manutenzione straordinaria e ordinaria, pulizia e pubblica illuminazione dei porti regionali di Rodi Garganico, Vieste, Trani, Molfetta, Gallipoli - realizzazione di due centri per foresteria di lavoratori stagionali migranti - manutenzione straordinaria al Canale "Savanella" - Strada regionale n. 8 - Discarica RSU ex Monteco in agro di Corigliano d'Otranto 	<p>pugliese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici 	
21	Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS)	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento generale delle condizioni ambientali - Attualizzazione delle politiche di mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree Interne - Comuni pugliesi - ASSET
22	Piano per la sicurezza ferroviaria	<ul style="list-style-type: none"> - Il Piano interviene per allineare le reti regionali ai livelli tecnologici e di sicurezza della rete nazionale sui sistemi di attrezzaggio e protezione della marcia treno, quali: <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di protezione e controllo della Marcia del Treno (SCMT) - Sistemi di Supporto Condotta (SSC) - Sistemi di protezione dei passaggi a livello - Apparatî unificati per piú impianti (ACC) o piú stazioni (ACCM) - Le risorse sono quelle della delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016: 300 mln sono per le ferrovie interconnesse alla rete nazionale (tipo le nostre FSE, FdG e FNB) e 398 mln per le ferrovie isolate (la nostra FAL) 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Ferrotramviaria S.p.A. - Ferrovie del Gargano S.r.l. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. -
23	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	<ul style="list-style-type: none"> - Sono 11 le ciclovie che si irradiano in tutto il territorio pugliese, con itinerari di lunga percorrenza per favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e sicuro. Per 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Cicloturisti - AQP Spa - ASSET 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (Ciclovia dell'Acquedotto pugliese e Ciclovia

		la realizzazione di tutto il sistema di ciclovie regionali si è stimato un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie per le sole opere pari a circa € 350 M€		Adriatica) - Ciclovie transeuropee EV5 (Monteleone di Puglia – Brindisi).
24	Progettazione e Realizzazione della Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese	- L'azione ha consentito di mettere in sicurezza un tracciato già usato dai ciclisti e dai pedoni, ma vietato al personale non autorizzato in quanto strada di servizio del canale principale dell'acquedotto, tutelato da specifiche norme di settore. Sono già aperti al pubblico 14 km di ciclovie in Valle d'Itria (lotto A e B), ed è in fase di progettazione esecutiva il lotto C di 8 km. È stata completata la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero tracciato in Puglia di circa 400 km. Con le risorse della legge di stabilità 2016 pari a € 678.156,28 è stata completata la progettazione di fattibilità tecnico economica del tracciato ricadente in Puglia (Spinazzola - Leuca con bretella Bari - Gioia del Colle). Con risorse del bilancio autonomo pari a € 2.850.000,00 sono stati realizzati due lotti della ciclovie ed è in fase avanzata la progettazione esecutiva del terzo lotto.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Cicloturisti italiani e stranieri	- Regioni Basilicata - Regione Campania - Ministero alle Infrastrutture e ai Trasporti - Ministero dei Beni Culturali e ambientali
25	Programmi di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale	- Le azioni consentono la messa in sicurezza di strade comunali e provinciali e di percorsi ciclabili. I comuni beneficiari sono: Cassano Murge, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Lucera, Martano, Massafra, S. Ferdinando di Puglia, Surano, Città Metropolitana di Bari e la Provincia di Brindisi, Martina Franca, Villa Castelli, Grottaglie, Bari	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Comuni - Province pugliesi - Città Metropolitane	-
26	Programmi di finanziamento della mobilità elettrica	- Diffusione dell'infrastruttura dedicata alla ricarica delle auto elettriche con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Le risorse del cofinanziamento ammontano a € 1.637.649,07; le risorse del	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Comuni capoluoghi di Provincia - Privati e	- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti



		bilancio autonomo dedicate a privati cittadini e condomini ammontano a € 50.000,00 per anno dal 2017 al 2019.	condomini	
27	Puglia Digitale	- Puglia Digitale ha permesso la realizzazione di ecosistemi digitali a servizio della comunità dei cittadini, degli operatori economici pugliesi e del sistema pubblico locale, compreso il servizio sanitario regionale, agevolando la semplificazione dei processi amministrativi e connettendo l'amministrazione regionale alla società con gli strumenti che sono ormai di uso comune.	- Popolazione pugliese - Enti locali - Imprese - Cittadini	- InnovaPuglia Spa, società in house della Regione Puglia - AgID
28	Puglia Sviluppo	- Gli strumenti di agevolazione gestiti da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio o finanziario stanno movimentando investimenti per oltre 3,79 miliardi di euro con 9.924 progetti imprenditoriali innovativi e agevolazioni richieste per 1,4 miliardi di euro. Stanno creando nuova occupazione per 19.801 unità lavorative, mentre l'occupazione a regime (vecchi e nuovi occupati) si attesterà sulle 96.074 unità (i dati si riferiscono al 15 aprile 2019). Questi numeri incidono anche negli indicatori pugliesi di Pil e occupazione	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	
29	Rafforzamento Amministrativo o Capacity Building	- Gli ingredienti di questo intervento complesso di capacity building sono la semplificazione, la formazione, la trasparenza e la comunicazione, per migliorare performance amministrativa e finanziaria. - Il Piano è condiviso con il Partenariato Socio Economico e Istituzionale. I fondi (20 milioni) provengono dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 -	- Dipendenti regionali - Partenariato - Enti Locali	- Partenariato Socio Economico - Partenariato Istituzionale
30	Realizzazione nuove velostazioni	- L'azione consente di sviluppare leuso della bicicletta in ambito urbano e di garantire l'intermodalità con il TPL,	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Cicloturisti	



		garantendo il parcheggio custodito e sicuro delle biciclette. Il progetto punta alla realizzazione di n. 12 velostazioni		
31	Realizzazione nuovi percorsi ciclabili	- La graduatoria del primo avviso è stata approvata con determinazione dirigenziale n.11 del 13.04.2018 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL. Sono stati sottoscritti i disciplinari di finanziamento tra Regione e Comuni per la realizzazione di n. 13 percorsi ciclabili in ambito urbano nei Comuni di: Foggia, San Severo, Nardò, Lecce, Manfredonia, Trinitapoli, Fasano, Unione Bagnolo Corsi, Unione Comuni Nord Salento, Monteleone di Puglia, Ugento, Troia, Castellaneta	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Cicloturisti	
32	Redazione Piani Strategici per Zone Economiche Speciali interregionali del Mar Adriatico, Meridionale e Ionico	- ZES Ionica - circa 1.500 ettari di estensione in Puglia (circa 850 nell'area di Taranto e 650 nell'area di Grottaglie) - ZES Adriatica - circa 2.890 ettari di estensione in Puglia (circa 450 nell'area di Foggia, 270 a Barletta, 650 a Bari, 950 a Brindisi, 370 a Lecce e 200 ettari da assegnare con apposito bando)	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- ZES Ionica: Regione Basilicata, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ZES Adriatica: Regione Molise, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
33	Ricerca e innovazione	- Valgono più di 674 milioni gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese grazie agli incentivi regionali dei Contratti di Programma, PIA-Programmi integrati di agevolazione e TecnoNidi. Si tratta del 36% circa del totale degli investimenti generati con questi strumenti, il doppio rispetto al precedente ciclo di programmazione dei fondi strutturali. La Puglia a maggio 2019 ha totalizzato la presenza nel suo territorio di 400 startup	- Imprese grandi, piccole e medie, startup tecnologiche, organismi di ricerca	- InnovaPuglia Spa - Puglia Sviluppo Spa
34	Rinnovo della flotta dei treni regionali	- 25 elettrotreni finanziati	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Sistema imprenditoriale	- Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. - Trenitalia s.p.a.

			<p>pugliese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Turisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. - Ferrotramviaria s.p.a. - Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. - Ferrovie del Gargano s.r.l.
35	Riqualificazione aree industriali dismesse	<ul style="list-style-type: none"> - La Regione ha investito 50 milioni di euro (fondi FSC "Patto per la Puglia") per rendere efficienti ed attrattive le proprie aree di sviluppo industriale, trasformandole in luoghi paesaggisticamente ed urbanisticamente adeguati alla crescita delle imprese pugliesi, nazionali ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - ASI (Aree di Sviluppo Industriale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione Europea - ANPAL - Centri per l'Impiego - Organismi accreditati alla formazione professionale della Regione Puglia - Pubblica Amministrazione - Imprese
36	Snellimento procedure per l'accesso al sistema di Aiuti e VIA	<ul style="list-style-type: none"> - Questo intervento non genera spesa, ma ha ricadute positive per l'utilizzo dei fondi POR Puglia 2014-2020. - Da 67 giorni si passerà a 20 giorni per i tempi di istruttoria. - 4.000 pratiche di finanziamento godranno di una riduzione dei tempi di istruttoria amministrativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Innovapuglia - Puglia Sviluppo - Autorità di Gestione - Partenariato economico e sociale
37	Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Settore Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> - È stata approvata con DGR 951/2018 la Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni. Per quanto riguarda il settore infrastrutture, sono stati finanziati dall'Azione 7.2 del POR Puglia 2014/2020, n. 14 interventi di sistemazione stradale del costo complessivo di € 15.000.000,00: - Ulteriori € 30.000.000,00 sono stati finanziati in favore dell'area interna Monti Dauni con il Patto per il Sud per la realizzazione dell'intervento strategico "Piano per la messa in sicurezza e l'infrastrutturazione viaria interna dei Monti Dauni". 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Area Interna Monti Dauni - Area Interna Gargano – Murgia 	
38	TecnoPolo	<ul style="list-style-type: none"> - Il TecnoPolo si colloca all'interno dell'area di innovazione "salute dell'Uomo e dell'ambiente". Con 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema della Ricerca - Sistema della 	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto di Nanotecnologie del CNR (CNR Nanotec)



	<p>questa iniziativa, la Regione Puglia promuove una prima azione pilota di ricerca e innovazione che fa leva sulla Medicina di Precisione e che risponde alle sfide connesse alle patologie tumorali e di malattie neurovegetative e all'esigenza di tradurre in pratica clinica i progressi compiuti dalla ricerca di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25milioni di euro (2018-2023) da Bilancio autonomo - 3milioni - Asse 9 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 	<p>Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercatori - Popolazione pugliese 	<p>di Lecce</p> <ul style="list-style-type: none"> - IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari - Università di Bari
--	---	---	---

5.1.4 Territorio, bellezza e paesaggio

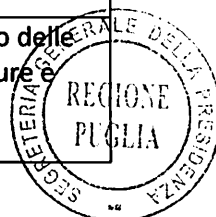
Chiusa la stagione della tutela come vincolo, si vuole puntare sulla valorizzazione, ricercando uno sviluppo che non aggredisca i territori. Questi ultimi hanno consapevolezza sia delle proprie specificità, sia della necessità di essere sempre più connessi e accessibili, attraverso un adeguato schema di infrastrutturazione materiale e immateriale su scala urbana, d'area vasta, regionale, nazionale e internazionale. La "gestione del territorio" deve pertanto integrarsi con "l'economia dei territori" per concretizzare durevolmente la valorizzazione e la salvaguardia degli stessi. Questa la visione che ha guidato l'attuazione degli interventi nella Macro Area Strategica "Territorio, bellezza e paesaggio".

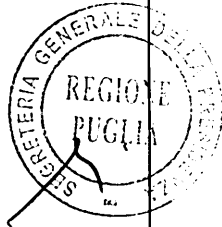
Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 266.810.911				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Tour e Legge sulla Bellezza	<ul style="list-style-type: none"> - A fine luglio è stata illustrata alla stampa la bozza della proposta di legge, elaborata dal comitato tecnico-scientifico e pronta per essere sottoposta al tour della partecipazione sulla bellezza - Nelle prime sei tappe del tour sono stati coinvolti oltre 1.500 cittadini, che hanno partecipato alla stesura dei principali documenti propedeutici alla definizione del testo di legge regionale sulla bellezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Comuni - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Bari - Politecnico di Bari - Apulia Film Commission - Teatro Pubblico Pugliese
2	Programmazione degli interventi relativi all'impiantistica regionale del ciclo dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi previsti dal Piano di Azione CIPE 79/2012 ex Dgr 1433/2018 - Interventi individuati con procedura di selezione della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche POR Puglia 2014-2020 e Patto per la Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti



		- Interventi programmati con risorse CIPE 55/2016		
3	Accordo di programma per riqualificazione e rigenerazione ambito costiero - Provincia BAT	- A seguito della sottoscrizione del disciplinare per regolare i rapporti tra la Regione, i Comuni di Margherita di Savoia, Trani, Barletta, Bisceglie e la Provincia BAT (soggetti attuatori), sono state pagate le somme di 87.500 euro (determina dirigenziale n. 299 della 2017 Provincia BAT) e di 594.149 euro (determina dirigenziale n.157 del 2018 Comune di Bisceglie).	- Bisceglie - Margherita di Savoia - Trani - Barletta - Provincia BAT	- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
4	Adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2016	- 3 bandi di finanziamento emessi - 70 Comuni finanziati	- Comuni pugliesi	
5	Adeguamento dei Piani Urbanistici Generali al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	- Il contributo complessivo stanziato è di circa € 460.000,00. In data 29.03.2018 è stata avviata la procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi sopra indicati. Con D.D. n. 151 del 26.07.2018 sono stati assegnati i contributi a n.13 Comuni ai sensi della LR 40/2016.	- 13 comuni finanziati: Bitetto, Trani, Campi Salentina, Sannicola, Monopoli, Minervino Murge, Adelfia, Trepuzzi, Palo del Colle, Galatina, Specchia, Roccaforzata, San Ferdinando di Puglia	
6	Concorsi di idee per migliorare la qualità delle progettazioni delle opere pubbliche	- 5 concorsi di idee o di progettazione finanziati con due linee di finanziamento del Bilancio Autonomo regionale: 185.000,00 euro per il 2017 e 150.000,00 euro per il 2018.	- Bari - Noci - Canosa di Puglia - Motta Montecorvino - Patù	
7	Creazione della Rete delle aree Naturali Protette	- A seguito dell'incontro tra Regione, Agenzia Regionale attività irrigue e foreste, Federparchi e aree protette, con DGR n.1257 del 2018, è stato approvato lo schema di un Protocollo d'intesa in cui le parti si impegnano, entro il 31 gennaio di ogni anno, a definire uno specifico "Programma di attività annuale". -	- Agenzia Regionale attività irrigue e foreste - Federparchi - Riserve naturali regionali orientate - Parchi naturali regionali	- Arif-Agenzia Regionale attività irrigue e foreste - Federparchi - Riserve naturali regionali orientate - Parchi naturali regionali

8	Designazione di ZSC - Zone speciali di conservazione	- 56 ZSC - Zone Speciali di Conservazione nominate con decreti del 21 marzo 2018	- Tutta la Rete Natura 2000 della Regione Puglia	- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
9	Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati	- Con D.D. n. 351 del 6/12/2018 sono state ripartite tra i Comuni le risorse disponibili, per un totale di € 4.781.421,55 (€ 4.081.421,55 di derivazione ministeriale, € 700.000 stanziamento sul bilancio autonomo regionale); - Con D.D. nn. 356 e 357 del 10/12/2018 sono state impegnate, liquidate e pagate le somme di € 1.813.965,13 (stanziamento ministeriale -annualità 2017-2018) e € 200.000 (annualità 2018-bilancio autonomo regionale).	- Regione Puglia - Soggetti privati che effettuano interventi di superamento o eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati - L.R. n. 13/89.	- Comuni pugliesi
10	Interventi di riduzione del rischio idrogeologico	- 127 interventi realizzati contro il dissesto idrogeologico - 61 interventi progettati contro il dissesto idrogeologico	- Comuni pugliesi	
11	Progetto per la "Redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" delle prescrizioni ambientali per il gasdotto TAP	- Il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia hanno in corso di svolgimento sia le attività di verifica di ottemperanza di TAP che quelle facenti capo alla società SNAM RETE GAS. È stato sottoscritto un accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. al fine di regolare le attività oggetto del Progetto che operativamente inizierà a febbraio 2019. L'importo del progetto è di 421.000,00€ cofinanziato al 50% dal M.A.T.T.M. e dalla Regione Puglia	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Consiglio Regionale della Puglia - Città Metropolitana e Province di Puglia - Comuni di Puglia - Agenzie strategiche della Regione Puglia - ARPA - ENEA - ISTAT - Università degli Studi di Bari - Politecnico di Bari - Centri di Ricerca - Autorità di Bacino di Distretto - ANCI
12	Programma interventi nel quartiere Tamburi e nella città	- A giugno 2018 è stato firmato con Comune di Taranto e Arca Ionica il nuovo protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi coordinati	- Residenti del Quartiere Tamburi di Taranto - Residenti della	- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Agenzia



	vecchia - CIS TARANTO	<p>per la rigenerazione urbana del quartiere Tamburi - Piano di Interventi Primo Stralcio – nell’ambito del Programma Cis Taranto. Con la firma del protocollo nel primo stralcio ci saranno 216 alloggi per un investimento complessivo di 26,7 milioni di euro e secondo un modello ubicativo "spazio-diluito" su aree di proprietà comunale. Il nuovo schema prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 126 alloggi finanziati con 15.195.000,00 dei fondi PAC – Piano Città – MIT, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> - 32 nel quartiere Paolo VI; - 32 nel quartiere Tamburi; - 32 nel quartiere Tre Carrare; - 30 nel quartiere San Vito; - 90 alloggi finanziati con 11.520.000,00 (Del.Cipe 92/2012 FSC 2007 – 2013) e così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> - 26 nel quartiere Salinella - 64 nel quartiere Paolo VI - Oltre all’edilizia residenziale pubblica, il primo stralcio prevede altri interventi con soggetto attuatore il Comune di Taranto e la disponibilità di fondi Cipe messi a disposizione dalla Regione: <ul style="list-style-type: none"> - 480 mila euro per la rigenerazione urbana del quartiere Tamburi-Foresta Urbana Sud che sorgerà al posto degli alloggi demoliti; - 5 milioni per gli impianti sportivi e il completamento della struttura mercatale; - 10 milioni per il lungomare terrazzato sul mar Piccolo; - 13 milioni per la riqualificazione urbana e complessiva del Tamburi. 	<p>Città vecchia di Taranto - Comune di Taranto</p>	<p>Regionale per la Casa e l’Abitare prov. di Taranto - Comune di Taranto</p>
13	Promozione ed incentivazione della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico delle opere edilizie pubbliche e private	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento e aggiornamento delle norme regionali sulla sostenibilità ambientale e risparmio energetico delle opere edilizie pubbliche e private, per un ammontare di euro 50 mila, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
14	Rigenerazione Urbana	<ul style="list-style-type: none"> - 42 Autorità Urbane individuate con le relative Strategie Integrate di 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea

	Sostenibile	Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) che includono interventi per migliorare le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita delle città con particolare riguardo alle aree periferiche e ai quartieri di edilizia residenziale pubblica.	pugliese - Comuni pugliesi	
15	Riorganizzazione e riforma dei consorzi di bonifica	- Sicurezza territoriale, ambientale e alimentare del Paese - Favorire lo sviluppo economico sostenibile.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Consorzio Arneo - Consorzio Ugento Li Foggi - Consorzio Stornara e Tara e Terre d'Apulia - Acquedotto Pugliese
16	Sistemazione delle aree verdi comunali	- A seguito dell'Avviso pubblico indetto con Determina della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n.292 del 15/11/2017, sono stati individuati 4 comuni destinatari dei contributi. - Carosino per €100.000,00 - Patù per €25.000,00 - San Marco in Lamis per €19.000,00 - Trani per €56.000,00 - A seguito dell'Avviso pubblico indetto con Determina della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n. 161 del 10/8/2018, sono stati individuati 2 comuni. - Trani per €180.000,00; - Oria per €20.000	- Comuni selezionati dopo l'avviso pubblico	

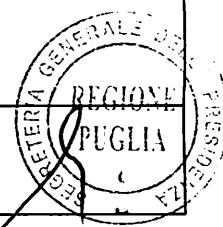
5.1.5 Agricoltura

Nonostante il difficile momento, determinato da concorrenza internazionale, normative non sempre idonee a difendere l'autenticità, contrazione del sostegno della PAC e problema Xylella, il comparto agricolo regionale rimane caratterizzato da una comunità di piccole e medie imprese la cui incidenza sul PIL regionale è praticamente doppia rispetto alla media nazionale e lo stesso avviene per il numero di occupati. Gli interventi attuati nella Macro Area Strategica "Agricoltura" hanno, pertanto, mirato a realizzare un piano straordinario per rilanciare il comparto, attraverso aiuti agli investimenti delle aziende, trasferimento delle conoscenze, formazione, creazione di reti e cooperazione, integrazione di filiera, promozione e comunicazione del brand territoriale. Una strategia complessiva, finalizzata all'aumento del reddito degli imprenditori agricoli, anche attraverso un'integrazione con gli altri settori economici, in primis il turismo, per supportare una sempre più diffusa multifunzionalità del comparto agricolo.



Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 366.315.752

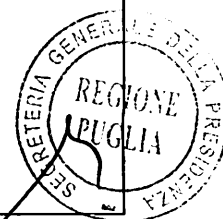
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Azioni specifiche in tema di Xylella Fastidiosa	<ul style="list-style-type: none"> - 2 varietà di olivo resistenti al batterio (leccino e f.s.17 "favolosa") che stanno consentendo reimpianti nella zona infetta - conoscenza del ciclo biologico del vettore che sta consentendo di applicare misure fitosanitarie di lotta per il suo controllo normative a livello ministeriale e regionale - 4 accordi istituzionali per attività di ricerca, sperimentazione e acquisizione di conoscenze sul batterio sotto il coordinamento della task force, per un totale finanziato di € 1.834.000. A questi progetti regionali si affiancano i progetti finanziati dalla Commissione Europa - 2.875 piante estirpate nel biennio 2017/2018, con un indennizzo unitario compreso fra € 188 e € 261 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Enti pubblici e Soggetti privati localizzati nei seguenti territori: - Province di Lecce e Brindisi - Alcune aree della provincia di Taranto - Comune di Locorotondo - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - ARIF - Università degli Studi di Foggia - Università del Salento - CNR Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia - CIHEAM - IAMB - MiPAAFT - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
2	Agricoltura biologica	<ul style="list-style-type: none"> - 7000 imprese agricole coinvolte - 150.000 ettari di terreno agricolo interessate 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Imprese agricole pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - AGEA - MiPAAFT - Unione Europea
3	Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati emanati bandi per 42 operazioni (79% del totale) che hanno messo a disposizione del sistema Puglia € 1.311.767,470 (81% del totale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Imprese agricole e agroalimentari - Detentori superfici forestali - GAL – Gruppi di Azione Locale - Enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea - Partenariato socio-economico
4	Aggregazione di filiere ortofrutticole e	<ul style="list-style-type: none"> - 2.600 produttori ortofrutticoli organizzati in 36 organizzazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> - Produttori ortofrutticoli e olivicoli pugliesi in forme 	



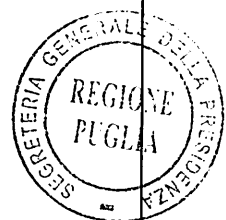
	olivicole	produttori - 180.000 produttori olivicoli organizzati in 35 organizzazioni di produttori	associeative	
5	EIP - Elaborato Informatico Progettuale	- 800 domande presentate	- Imprese agricole e agroalimentari	
6	Gestione sostenibile delle risorse idriche e tutela dei corpi idrici	- 52 interventi per potenziare il sistema idrico integrato, per un investimento totale di ca. 714,415 milioni di euro. Incremento di circa 1.000.000 Abitanti Equivalenti serviti. - Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei regionali	- Popolazione pugliese	- Acquedotto Pugliese - Autorità Idrica Pugliese - ARPA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - ARIF - Consorzi di bonifica pugliesi - Comuni pugliesi - MATTM - MIT - MISE - MIPAAFT
7	Marchi di qualità dei prodotti agroalimentari	- 2.261 aziende di allevamento e tutta l'olivicoltura pugliese interessate dal riconoscimento dei marchi di qualità DOP "Mozzarella di Gioia del Colle" e IGP "Olio di Puglia"	- Regione Puglia - Popolazione pugliese - Per la DOP "Mozzarella di Gioia del Colle" gli allevatori, i centri di raccolta, i trasformatori ed i caseifici dei 23 comuni sotto riportati: - in provincia di Bari: Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Altamura, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Locorotondo, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle, Turi; - in provincia di Taranto: Castellaneta,	- MiPAAFT - Università - Centri di Ricerca pugliesi



			<p>Crispiano, Laterza, Martina Franca, Massafra, Mottola;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in comune di Matera: porzione di territorio confinante con i comuni di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza e delimitato dalla SS. 99 e dalla SS. 7. - Per la IGP "Olio di Puglia": - olivicoltori, trasformatori, oleifici e confezionatori - intero territorio amministrativo della Regione Puglia 	
8	<p>Misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) vino, Piano Nazionale di Sostegno al settore Vitivinicolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 700 aziende vitivinicole regionali che hanno ristrutturato i vigneti - 54 aziende che hanno migliorato le strutture di trasformazione e commercializzazione - 148 vigneti interessati da misure di sostegno al mercato - 25 progetti regionali - 1 progetto multiregionale di promozione internazionale - Raggiungimento ottimale degli obiettivi di spesa, in relazione alle risorse assegnate per ciascun esercizio finanziario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Aziende vitivinicole pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - AGEA
9	<p>Programma Operativo Puglia sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sono state pubblicate le graduatorie, per un totale di n. 54 soggetti ammessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Priorità 1 "Pesca": Imprenditori Ittici, proprietari di pescherecci, Organismi scientifici o tecnici, pescatori, consigli consultivi o organizzazioni di pescatori, organismi in partenariato, FLAG. - Priorità 2 "Acquacoltura": Imprese acquicole, organizzazioni pubbliche e semipubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo - Commissione Europea



			<ul style="list-style-type: none"> - Priorità 4 "Strategie di sviluppo locale partecipativo": GAL/FLAG. - Priorità 5: "Commercializzazione e Trasformazione": PMI e Organizzazioni Produttori. 	
10	Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità"	- 70 concessioni d'uso del marchio rilasciate	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Aziende agricole e del settore agroalimentare pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Partner - CIHEAM BARI
11	Ridefinizione del gruppo dei GAL (Gruppi di Azione Locale) operanti sul territorio regionale pugliese	- 23 Gruppi di Azione Locale (di cui 9 costieri) che coinvolgono 249 comuni e 3,2 milioni di abitanti della Regione Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Partner - Tutta la filiera del settore agricolo, agroalimentare, del turismo rurale e dei servizi ad essi attinenti
12	Semplificazione amministrativa e organizzativa per utenti di motori agricoli	- 51.000 libretti rilasciati ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Aziende agricole del territorio pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri di Assistenza Agricola
13	Sostegno a progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - 22 progetti finanziati - 18 progetti hanno ottenuto un anticipo sul finanziamento nel 2017 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Aziende agricole - Università pugliesi - Enti Pubblici di Ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Università - Enti Pubblici di Ricerca - Aziende agricole
14	Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	<ul style="list-style-type: none"> - 548 richieste di finanziamento pervenute, suddivise come dettagliato: - 185 aziende del comparto ortofrutticolo - 2 aziende del comparto floricolo - 157 aziende del comparto olivicolo - 102 aziende del comparto vitivinicolo - 69 aziende del comparto cerealicolo - 33 aziende del comparto zootecnico 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori dei comparti ortofrutticolo, floricolo, olivicolo, vitivinicolo, cerealicolo, zootecnico 	<ul style="list-style-type: none"> - Unione Europea - MiPAAFT - Assessorato alle Politiche Agricole
15	Sostegno	- Graduatoria approvata	- Giovani imprenditori	- Unione

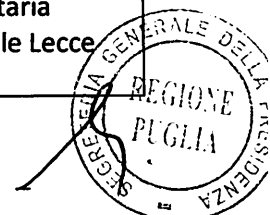


	all'imprenditoria agricola giovanile	dall'Autorità di Gestione – con determinazione n. 85 del 30/03/2018 L'attuazione è stata bloccata da ricorsi al TAR. Si ipotizza di poter erogare i finanziamenti nel corso del 2019.	agricoli pugliesi in età compresa fra i 18 e i 40 anni	Europea - MiPAAFT - Assessorato alle Politiche Agricole
16	Sostegno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero e di qualità	- 7 Gruppi di Acquisto Solidale ammessi a beneficio con l'Avviso 2018: - RETE GAS PUGLIA - EFFETTO TERRA - APS ECO BIO EQUO - GIORDANO BRUNO - UDICO - AGRICOLTURA - SALENTO KMO	- Gruppi di Acquisto Solidale	
17	Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico	- 714 imprese ammesse ad istruttoria con la sottomisura 10.1.4 "Tutela della biodiversità vegetale" - 190 allevatori custodi ammesse ad istruttoria con la sottomisura 10.1.5 "Tutela della biodiversità zootecnica" - 630 varietà vegetali recuperate, caratterizzate e conservate	- Agricoltori e allevatori - Enti pubblici scientifici - Organismi - Organizzazioni e Associazioni - Cittadini e altri soggetti interessati	

5.1.6 Ambiente, energia e rifiuti

Le economie pulite sono amiche dell'ambiente. Lo sforzo della Regione Puglia è rendere la sostenibilità ambientale delle imprese - industriali, agricole o turistiche - una prassi consolidata nell'approccio imprenditoriale. La sostenibilità ambientale, la difesa del mare e del suolo per valorizzare le economie pulite sono le priorità individuate nella Macro Area Strategica "Ambiente, energia e rifiuti". Obiettivi specifici sono: garantire un corretto uso delle risorse idriche e la chiusura del ciclo dei rifiuti, rilanciare la lotta all'abusivismo e al consumo indiscriminato del territorio, realizzare un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 558.215.391				
N	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Decarbonizzazione	- L'azione prevede l'attuazione dei nuovi indirizzi della politica regionale in tema di decarbonizzazione dell'industria pugliese attraverso la diffusione della stessa nell'ambito di molteplici convegni e attraverso l'aggiornamento dello strumento di pianificazione regionale	- Popolazione e pugliese	- Dipartiment o sviluppo economico - ENEA - Azienda Sanitaria Locale Lecce



		PEAR (DGR 1390/2017", DGR 1833/2017)		
2	Gestione sostenibile delle risorse idriche e tutela dei corpi idrici	<ul style="list-style-type: none"> - 162 interventi per potenziare il sistema idrico integrato, per un investimento totale di ca. 690 M€. - incremento di circa 1.000.000 Abitanti Equivalenti serviti - 143 siti di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e 341 dei corpi idrici sotterranei - 58 interventi per incrementare il riuso delle acque reflue, per un investimento totale di ca. 87,5M€ - I volumi recuperabili secondo lo scenario attuale (impianti funzionanti e/o operativi) pari a 18,6 Mm3 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese - Partner 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquedotto Pugliese - Autorità Idrica Pugliese - ARPA Puglia - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - ARIF - Consorzi di bonifica pugliesi - Comuni pugliesi - MATTM - MIT - MISE - MIPAAFT
3	Ampliamento di Rete Natura 2000 a mare	<ul style="list-style-type: none"> - 2 siti di importanza comunitaria - 1 zona di protezione speciale 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Comuni di Lecce, Torchiarolo, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Polignano a Mare 	<ul style="list-style-type: none"> - MATTM
4	Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per le progettualità delle opere pubbliche pugliesi	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto ha previsto il supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti territoriali pugliesi gestori di servizi di trasporto pubblico - Enti 	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

			proprietari di strade	
5	Informatizzazione Procedimenti amministrativi del Servizio attività estrattive: Progetto I.D.e.A e Puglia Login	<ul style="list-style-type: none"> - 11 procedimenti informatizzati sviluppati - 5 già pubblicati e attivi e 6 in corso di pubblicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - 300 ditte che svolgono attività estrattive in tutto il territorio regionale 	- Innovapuglia
6	Interventi per la bonifica di aree inquinate	- Il progetto risolve i problemi ambientali causati da eventi di potenziale contaminazione recenti o storici che riguardano il territorio regionale, tra i quali quelli causati da ex discariche di rifiuti solidi urbani.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
7	Istituzione del Centro Regionale Mare	- Realizzazione e coordinamento di tutte le attività dell'Agenzia relative alla matrice MARE	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	- ARPA Puglia
8	Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per la realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata - completamento della rete dei centri di raccolta rifiuti differenziati - diffusione delle pratiche di compostaggio con macchine elettromeccaniche per la produzione di compost - potenziamento degli impianti per il recupero delle frazioni organiche e secche per la produzione di materie prime seconde - interventi di ristrutturazione di impianti pubblici di selezione dei rifiuti differenziati 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni pugliesi - Popolazione pugliese 	
9	Pareri endoprocedimentali nell'ambito delle procedure valutative ambientali di competenza ministeriale	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito della tutela del mare e a seguito della vicenda trivellazioni, la Giunta regionale ha emanato provvedimenti in cui sono espressi i pareri degli enti territoriali e dei tecnici del comitato tecnico regionale di Valutazione di impatto ambientale. - Circa 10 dinieghi 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori turistici - Associazioni di categoria - Operatori della pesca - Comuni costieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti territoriali - ARPA - Autorità di bacino - Soprintendenze archeologia, belle arti, paesaggio per le province di BAT e Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto - Aziende Sanitarie Locali

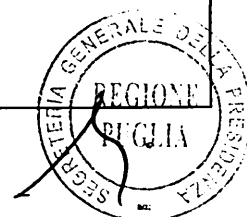
				- Altre articolazioni regionali
10	Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti	- Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani con Delibera di Giunta regionale n. 1482/2018	- Tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei rifiuti urbani	
11	Pianificazione in materia di siti contaminati/potenzialmente contaminati	- Aggiornamento sullo stato di avanzamento e attuazione dei procedimenti di bonifica - Sviluppo e gestione dell'anagrafe dei siti da bonificare: strumento conoscitivo, gestionale e organico - Definizione delle priorità di intervento e stima degli oneri finanziari da destinare ai Comuni - Definizione della strategia regionale e armonizzazione con altre normative e pianificazioni di settore ambientale	- Soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione e del Piano e nelle procedure tecniche amministrative della bonifica di siti contaminati - La popolazione pugliese direttamente e indirettamente esposta al rischio di contaminazione ambientale	- ARPA Puglia
12	Verifica ambientale su adeguamenti e potenziamenti impianti di depurazione dell'Acquedotto Pugliese	- Sono state eseguite selezioni di procedibilità, verifiche di conformità, valutazioni nel rispetto degli articoli 23 e 27bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 "Norme in materia ambiente" e verifiche di rispetto dell'art. 28 dello stesso decreto legislativo: - 17 provvedimenti di valutazione - 5 provvedimenti in istruttoria	- Agglomerati serviti da Acquedotto Pugliese come individuati dal Piano di tutela delle acque	- Acquedotto pugliese - Comuni - Province - Autorità idrica pugliese - ARPA - Aziende sanitarie locali - Soprintendenze Archeologia, belle arti, paesaggio per la Città


				metropolitana di Bari e per le province di BAT e Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto - Autorità di Bacino
13	Verifiche ottemperanza Tap - Intesa interconnessione Tap	- Sono state espletate le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte ai provvedimenti VIA ex art. 28 D.lgs 152/06 e smi. - Gasdotto TAP 21 prescrizioni nel periodo Maggio 2015 - Dicembre 2018 - Gasdotto SNAM Interconnessione TAP 10 prescrizioni nel periodo 22/12/2017 - 31/12/2018	- Comuni delle Province di Brindisi e Lecce	- ARPA Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia - Soprint. Archeologia, Belle arti e paesaggio

5.1.7 Turismo e cultura

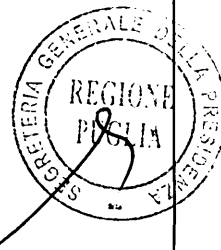
Per Prodotto interno lordo e livelli di occupazione, il Turismo è un settore strategico di primaria importanza per l'economia pugliese. Per favorire la crescita dell'intero comparto, nella Macro Area Strategica "Turismo e cultura", la Regione Puglia ha attuato una strategia stratificata per mettere a sistema le eccellenze del territorio, rendere la cultura economicamente sostenibile e promuovere una Puglia da scoprire in tutte le stagioni. La strategia comprende 3 piani pluriennali: Piiiil Cultura, Smart-In e Puglia365.

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 353.833.119				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Il Sistema Regionale dell'Industria Culturale e Creativa	- 138 soggetti finanziati con il Bando triennale Cultura, Spettacolo dal vivo e Residenze Artistiche 2017-2019. - 529 progetti finanziati, oltre quelli attualmente in fase di valutazione, con i Bandi in materia di Cultura e Spettacolo 2016-2018. - 127 produzioni finanziate con Film Found - 9 festival finanziati in tutta la regione - Puglia Sounds/MEDIMEX: 70 Comuni pugliesi coinvolti, 1600 eventi live finanziati, oltre 65 nuovi spettacoli musicali di artisti pugliesi, italiani e internazionali prodotti in	- Operatori culturali e dello spettacolo dal vivo - Imprese culturali e creative - Enti pubblici - MPMI con codice primario ATECO 59.11 (Film Fund) - Pubblico/spettatori - Filiera musicale regionale - Imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica	- Teatro Pubblico Pugliese - Apulia Film Commission - Polo Biblio-Museale Regionale

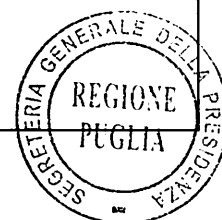


		<p>Puglia, Reti tra Festival musicali che hanno riunito un totale di 106 festival, oltre 350 concerti di artisti pugliesi sul territorio nazionale, 223 nuove produzioni discografiche di tutti i generi musicali e 22 compilation promozionali distribuite in circa 500 mila copie in Italia e all'estero, oltre 1200 concerti di artisti pugliesi in 89 paesi e 5 continenti, protocolli di intesa con le più importanti Fiere musicali, festival, enti e istituzioni culturali internazionali, più di 270.000 visitatori e spettatori, più di 3.000 operatori e addetti ai lavori coinvolti, più di 1000 artisti ospitati, più di 300 media accreditati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Puglia Showcase: 2000 spettatori nei Teatri Palladium e Villa Torlonia, 50 operatori da tutto il mondo, 1200 gli utenti che hanno assaggiato i sapori del Puglia Village - Nell'ultimo biennio sono stati realizzati dal Teatro Pubblico Pugliese oltre 40 spettacoli pugliesi finanziando tournée internazionali in oltre 13 Paesi (Francia, Turchia, Romania, Spagna, Giordania, Tunisia, Cile, Argentina, Germania, Stati Uniti, Australia e Messico) - Nel triennio 2016-2018 il Circuito Regionale del Teatro Pubblico Pugliese ha realizzato: 126 Stagioni e rassegne serali di prosa, contemporaneo, musica e danza contemporanea, 129 Stagioni teatrali in matinée per le scuole e pomeridiane per famiglie, programmando 2.510 spettacoli di cui 1.155 pugliesi per un totale di 525.179 spettatori totali. - 15 imprese finanziate della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) - 26 imprese esercenti Sale cinematografiche finanziate con un incremento di 18 nuove sale 	<p>Danza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica - Enti partecipati dalla Regione Puglia - Imprese individuali - Società (di persone, di capitale, cooperative) - Fondazioni e associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di PMI di cui all'Allegato I del Regolamento Europeo 651/2014 	
2	Azioni del sistema "Cultura e Turismo"	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziata la I tranche dell'intervento Polo Arti, Cultura e Turismo con 3.700.000 euro, a 	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese culturali e creative - Enti pubblici - Pubblico/spettato 	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Fondazione

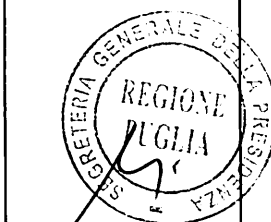
		<p>valere sul bilancio autonomo e su risorse liberate POR PUGLIA FESR 2007-2013.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviata la formazione del team di esperti per il rafforzamento della Capacity Building del Dipartimento Turismo e cultura. - Realizzazione del Portale Cultura comprendente le evoluzioni della Digital Library e del Si.R.Pa.C./Carta dei Beni Culturali. - Avviate le procedure per l'inizio del Corso Triennale di "Alta formazione per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale cinematografico e audiovisivo", finalizzato alla preparazione artistica e culturale di 12 elevate professionalità 	<p>ri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti partecipati dalla Regione Puglia 	<p>Apulia Film Commission</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenzia PugliaPromozione - Polo Biblio-Museale Regionale - Enti di interesse regionale partecipati dalla Regione Puglia
3	SMART-In Puglia: Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno	<ul style="list-style-type: none"> - 111 interventi finanziati a favore di 123 presidi di Biblioteche di Comunità distribuiti sull'intero territorio regionale. - Attivati 5 HUB territoriali (Ruvo di Puglia, BA - Ceglie Messapica, BR - Ugento, LE - Foggia - Laterza, TA) nell'ambito dell'iniziativa "I Musei raccontano la Puglia". - 14 Beni culturali da valorizzare individuati per la fruizione culturale pubblica, ai fini dello sviluppo e della promozione dell'Area interna Monti Dauni. 	<ul style="list-style-type: none"> - MiBAC - Comuni e Province - Enti Pubblici - Università - Istituti culturali - Istituti scolastici - Parco Alta Murgia - Enti ecclesiastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Mise - MiBAC - Polo Biblio-Museale regionale - Fondazione Matera 2019 - Parco Nazione Alta Murgia - FAI – Fondo Ambiente Italiano - Federcultura
4	Comunicazione del Brand Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Campagne di comunicazione: Lo spettacolo è ovunque (Italia), Feeling at home (Europa), Travel Therapy (Europa), InPuglia365 (Puglia), 100% Apulian Style (Russia), Double your Journey (Puglia e Lombardia), La Puglia che non ti aspetti (IT), Puglia travel flavour (UK – USA). - Co-branding: presentate 150 domande e ammessi a finanziamento 74 progetti. - Incremento della brand awareness sui principali mercati target ed aumento dei flussi incoming. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pugliapromozione - Imprese creative e turistiche - Turisti e cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> - Stakeholder pubblico/privato - Università - Enti locali - Associazioni culturali
5	Costruzione dei	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri propedeutici bottom-up per ciascuna delle sei Aree 	<ul style="list-style-type: none"> - Pugliapromozione - Stakeholder delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Partner



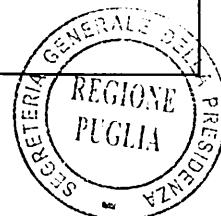
	prodotti turistici	territoriali (Gargano e Daunia, Puglia Imperiale, Bari e la Costa, Valle d'Itria, Salento, Magna Grecia, Murgia e Gravine) ai quali hanno partecipato oltre 500 stakeholder. - In produzione: brochure informative e tematiche sui prodotti Enogastronomia, Arte e cultura, Sport-Natura e Benessere.	imprese turistiche e culturali	- Università - Centri di ricerca - Parchi e Aree protette - Proloco - Poli Biblio-Museali.
6	Infrastrutturazione e campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming	- Il traffico di passeggeri nazionali e internazionali transitati nei due scali di Bari e Brindisi è arrivato nel 2018 a 7.500.000, il 7% in più rispetto al 2017 (nel 2000 erano appena 2 milioni). 16 voli attivati nel 2018 - Nuovi voli annunciati: 4 da Bari e 2 da Brindisi - Gargano easy to reach: + 28,3 % di biglietti venduti rispetto al 2017, pari a 1.428 passeggeri in più. Load factor totale passa dal 25% al 32% - SalentoInBus: è stata garantita, per i turisti, la raggiungibilità delle città turisticamente rilevanti del Salento potenziando il servizio pubblico di trasporto locale - Attuazione della Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming presso gli aeroporti. - Attuazione del servizio Gargano easy to reach - Rafforzamento della campagna di comunicazione del Brand Puglia sui mezzi di SalentoInBus	- Compagnie aeree - Imprese di trasporto pubblico - Operatori turistici - Turisti - Cittadini	- Aeroporti di Puglia - Comuni - Province - Associazioni di categoria
7	Innovazione del sistema turistico-culturale della Regione	- Dal 2017: con DGR 191 del 14/02/2017 e successivamente con DGR 256 del 01/03/2018 e DGR 1200 del 05/07/2018 sono stati stanziati 3.903.000,00 euro per l'Innovazione della destinazione Puglia. - Sul web: 350mila utenti su viaggiareinpuglia.it, 2.100 eventi online pubblicizzati su pugliaevents.it, 20mila download dall'App VisitPuglia. - La formazione: 18 incontri	- Pugliapromozione - Imprese - Studenti - Cittadini - Turisti	- Università e centri di ricerca - Stakeholder pubblico/privati - Enti locali - Imprese della filiera turistica



		<p>territoriali per ridurre il digital divide e progettare insieme i servizi digitali, 700 operatori coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assistenza tecnica: 20.000 telefonate e 7.408 mail ricevute e gestite dall'Help Desk del DMS, 130.000 mail inviate agli operatori del DMS per informare su incontri, eventi e attività. - Gli studi e le ricerche: monitoraggio della reputazione di circa 8.770 strutture ricettive, con invio di circa 300 report unici per struttura o per Comune (Travel Appeal). Analisi dei dati provenienti dalle celle telefoniche riguardo 11 eventi che si sono svolti sul territorio pugliese (Tim). Analisi di 874.000 conversazioni #weareinpuglia e di 100.000.000 interazioni sulla destinazione Puglia (BlogMeter) 		
8	Internazionalizzazione e destagionalizzazione e del turismo in Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2018 la distribuzione mensile dei flussi segna incrementi dall'estero oltre il 15% a febbraio, marzo, aprile, maggio e settembre. Anche la quota degli arrivi d'italiani è cresciuta al di sopra del 10%, rispetto all'anno precedente, a marzo e novembre. - Nello stesso anno la crescita del Pil turistico in Puglia è stata stimata nel +5% soprattutto per l'incremento della spesa degli stranieri provenienti in particolare da Stati Uniti, Canada, Australia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi e Francia. - Negli ultimi quattro anni il turismo internazionale è cresciuto del +41,8% per gli arrivi e del +32,5% per le presenze. Il tasso d'internazionalizzazione degli arrivi è passato dal 21,3% del 2015 al 25,6% del 2018 (+4,3 punti percentuali). Tra i mercati internazionali Germania e Francia restano in vetta alla classifica mentre il Regno Unito raggiunge il terzo posto superando la Svizzera. - Sono state intensificate nell'ultimo biennio azioni di promocommercializzazione del brand 	<ul style="list-style-type: none"> - Pugliapromozione - Imprese - Enti pubblici - Turisti - Residenti - Stakeholder pubblico/privati 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali - Stakeholder pubblico/privati - MIBACT - Opinion leader - Università - Gal - Proloco



		turistico anche su mercati <i>long haul</i> quali Cina e Russia		
9	Interventi per attività di promozione e di infrastrutturazione turistica	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture: 140 domande in corso di valutazione per le tre categorie. - Avviso Pubblico Ospitalità 2017-2018-2019: finanziati circa 60 comuni pugliesi, ospitati circa 250 giornalisti, opinion leader, influencers italiani e stranieri. - Esami di abilitazione guida e accompagnatori turistici: hanno presentato richiesta di partecipazione complessivamente 8398 candidati; hanno superato la selezione 1436 nuove guide, 337 guide per l'estensione della lingua straniera, 445 nuovi accompagnatori, 32 accompagnatori per l'estensione della lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni della Regione Puglia che includono aree e infrastrutture poste in località con caratteristiche storico-culturali, archeologiche e naturalistico-ambientali - Enti Pubblici - Cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> - Stakeholders turismo - Università - Partenariato socio-economico
10	Piano strategico del Turismo 2016-2025 "Puglia365". Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Oltre 4 milioni di arrivi in Puglia nel 2018 (+4% rispetto al 2017), di cui un milione dall'estero, e più di 15 milioni di presenze. La crescita dei turisti stranieri è stata del +14% per gli arrivi e del +9% per le presenze rispetto all'anno precedente. L'occupazione è aumentata del +4% dal 2017 al 2018 con 123.491 occupati diretti. L'offerta ricettiva è cresciuta del +7% e del +3% per i posti letto 	<ul style="list-style-type: none"> - Pugliapromozione - Imprese - Enti pubblici - Turisti - Residenti - Stakeholder pubblico/privati 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali - Stakeholder pubblico/privati - MIBACT - Opinion leader - Università - Gal - Proloco
11	Poli Integrati Territoriali delle arti e della cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziati 8 Progetti annuali sviluppati dal 2017 al 2019 realizzati dagli Enti di interesse regionale partecipati dalla Regione Puglia. - Acquisizione di n. 110 unità di personale dalle Province di Brindisi, Foggia e Lecce per il funzionamento del Polo Biblio-Museale regionale e avvio dei lavori per la riqualificazione degli spazi delle biblioteche e dei musei acquisiti. - Mappatura, georeferenziazione e infrastrutturazione, mediante segnaletica orizzontale e cartellonistica, di gran parte della Via Francigena Dauno-Garganica e Salentina + altri 3 cammini pugliesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Polo Biblio-Museale Regionale - Imprese culturali e creative - Enti pubblici - Pubblico/spettatori - Enti partecipati dalla Regione Puglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Teatro Pubblico Pugliese - Apulia Film Commission - Polo Biblio-Museale Regionale - Enti di interesse regionale partecipati dalla Regione Puglia



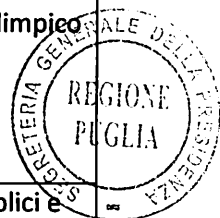
		(Via Leucadense, Via Sallentina e Traiana del Sud), partecipazione a 3 fiere tematiche (Parigi, Monaco, Milano-Fà la Cosa Giusta), apertura di una pagina Facebook dedicata e implementata da travel blogger; la realizzazione di 6 eventi promozionali, tra cui una puntata su "I viaggi del cuore" in collaborazione con Rete Quattro; la realizzazione di 1 evento itinerante in 4 capitali europee e l'implementazione del portale www.cultroutes.eu . - Acquisizione dell'opera "Cinque bachi da setola e un bozzolo" di Pino Pascali per la valorizzazione del Museo Pino Pascali di Polignano		
12	Promozione	- Azioni di promozione B2B e B2C: più di 500 partecipazioni annuali, 300 operatori pugliesi coinvolti, più di 100 fiere, eventi e workshop - Buy Puglia: 40 Paesi del mondo, 130 buyer e altrettanti operatori pugliesi, 2.000 appuntamenti, 40 incontri di formazione e 8 travel experience - Educational tour: circa 50 attività di ospitalità realizzate dal 2017 al 2019	- Pugliapromozione - Stakeholders pubblico/privati	- Sistema delle imprese turistiche regionali
13	Semplificazione burocratica, investimenti e agevolazioni alle imprese	- Approvazione di n. 7 nuove Leggi regionali sul Turismo - Riconosciute n. 206 Proloco nel 2018 rispetto alle 158 del 2016, ai sensi della L.R.25/2018 - Riconoscimento di 82 Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui: - 58 - comuni ad economia prevalentemente turistica - 39 - città d'arte - 21 - comuni ad economia turisticamente rilevante che città d'arte	- Operatori turistici di Foggia, Lecce e Taranto - Imprese turistiche - Pro Loco - Strutture ricettive non alberghiere - Turisti	- Comuni - Prefetture - Province - Camere Commercio - Associazioni di categoria
14	Valorizzazione e accoglienza turistica	- Dal 2017: con DGR 191 del 14/02/2017 e successivamente con DGR 256 del 01/03/2018 e DGR 1200 del 05/07/2018 sono stati stanziati 10.813.300,00 euro per la Qualificazione e il Potenziamento dell'accoglienza turistica regionale.	- Pugliapromozione - Enti locali - Imprese del settore turistico	- Enti locali - Porti e Aeroporti - Pro loco - Imprese del settore turistico

5.1.8 Salute, bellezza e buona vita

Il sistema sanitario pugliese è rientrato nel patto della salute, portando in equilibrio i suoi conti. Allo stesso tempo, ulteriori interventi di riorganizzazione e di governance sono stati necessari per migliorare la qualità dei servizi e razionalizzare la spesa sanitaria regionale.

A partire da tali esigenze, la Macro Area Strategica "Salute, bellezza e buona vita" ha cambiato il proprio focus, perseguendo non più solo la cura delle patologie, ma l'attivazione di una più complessiva strategia di prevenzione, incentrata anche sulla promozione di stili di vita sani.

Spesa regionale 2018 complessivamente riconducibile alla Macroarea strategica: € 8.218.776.273				
N.	Intervento	Attuazione	Beneficiari	Partner
1	Approvazione linee di indirizzo regionali per la prescrizione di tecnologie per il diabete	Nell'ambito di questo intervento sono state realizzate, tra l'altro, la gara unificata per la acquisizione di nuove tecnologie per il monitoraggio flash del glucosio; e la riorganizzazione dei centri prescrittori per le tecnologie complesse.	- Circa 300.000 persone ammalate di diabete nella Regione Puglia, di cui circa 27.000 soggetti in terapia iniettiva intensiva (circa 800 fra 4 e 17 anni), potranno utilizzare entro la fine del 2018 una nuova tecnologia per il monitoraggio flash con oneri a carico del SSR.	- Esperti di Health Technology Assessment del Servizio Valutazione Integrata AReSS; - Rappresentanti delle associazioni di pazienti Associazione Italiana Diabetici - FAND e Associazione Dirigenti della Pubbliche Amministrazioni - AGDP - Professionisti Ospedalieri e Territoriali - Università pugliesi - Società scientifiche, della Medicina di Base, degli specialisti ambulatoriali
2	Bandi per la promozione dell'attività fisica, motoria e sportiva ed Osservatorio del Sistema Sportivo regionale	Anche nel 2018 sono stati emanati specifici bandi di finanziamento ed è stato gestito l'Osservatorio del Sistema sportivo regionale.	- Atleti - Praticanti - Società sportive - Federazioni - Enti di promozione Sportiva e Discipline Sportive associate - Enti Locali - Associazioni Sportive	- CONI - Comitato olimpico nazionale italiano - CIP - Comitato Italiano Paralimpico
3	Composizione del Tavolo tecnico Health Technology Assessment di	Il Piano è stato definitivamente approvato con la	- Popolazione pugliese	- Centri pubblici e privati di Radioterapia




	Radioterapia Oncologica e approvazione del "Piano Regionale per il governo della radioterapia oncologica" in Puglia	deliberazione della Giunta Regionale n. 2412 del 21/12/2018.		oncologica in Puglia
4	Controllo di gestione e costi standard	Ad oggi 10 aziende sanitarie partecipano al progetto finalizzato all'introduzione del sistema di controllo di gestione.	- Popolazione pugliese	- Regione Puglia - Aziende Sanitarie Locali
5	Edilizia sanitaria ospedaliera	Sono stati selezionati e ammessi a finanziamento 26 interventi e firmati i relativi disciplinari attuativi con le Aziende pubbliche del SSR per complessivi 77,7 milioni di euro. Sono stati avviati i lavori per il nuovo ospedale di Monopoli-Fasano, mentre risultano in corso di aggiudicazione quelli per il nuovo ospedale di Taranto.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Aziende Sanitarie Locali - Aziende Ospedaliere Universitarie - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
6	Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e servizi sanitari digitali	Sono stati realizzati: il nuovo portale della salute e dei servizi online ed il fascicolo sanitario elettronico.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- InnovaPuglia S.p.A. - A.R.eS.S. – Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - Direzioni strategiche A.S.L.
7	I luoghi dello sport	Sono stati raccolti in una mappa digitale i percorsi cicloturistici, i sentieri per trekking e le aree attrezzate per lo sport all'area aperta pugliesi.	- Turisti - Famiglie - Giovani - Adulti - Società e associazioni sportive	- CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Assessorato regionale allo Sport - Pugliapromozione - ASSET Puglia
8	I percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) e Agenda della Gravidanza	Grazie a questo intervento è stata uniformata l'assistenza alle donne. Con l'Agenda della	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Centri pubblici e privati



		Gravidanza si forniscono tutte le informazioni utili alle donne in attesa.		
9	Il coinvolgimento dei cittadini e dei pazienti nella valutazione delle tecnologie sanitarie	Nel 2018 è stato organizzato un percorso formativo sui temi dell'HTA e del coinvolgimento di cittadini e pazienti.	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione pugliese - Responsabili di organizzazioni di Cittadini e/o Pazienti e Funzionari provenienti dal Dipartimento salute della Regione Puglia, dall'ARESS, da Aziende Sanitarie e Ospedaliere 	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza Attiva - Società Italiana di Health Tecnology Assessment - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere - FIASO
10	Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari pubblici	Nell'ambito dell'intervento sono stati finanziati 98 progetti grazie ad un investimento di 218 milioni di euro. Alcuni interventi sono stati già completati.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende Sanitarie Locali - Aziende Ospedaliere e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
11	Investimenti in strutture e personale	E' stato approvato il piano regionale di adeguamento antincendio delle strutture ospedaliere.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	
12	Istituzione del Centro Antiveleni (CAV)	Il Centro svolge attività di consulenza medica per la diagnosi, la valutazione prognostica ed il trattamento dei casi di intossicazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Popolazione pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri pubblici e privati
13	Misurazione e valutazione performance delle strutture sanitarie regionali (in collaborazione con Laboratorio Mes Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)	La Regione Puglia ha confermato l'adesione al Network per gli anni 2018-2019.	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione Pugliese - Pazienti della sanità pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> - Mes (Laboratorio Management & Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia

14	Nuovi servizi per gli assistiti affetti da celiachia	Attraverso questo intervento si è perfezionata la dematerializzazione dei buoni per la fornitura dei prodotti senza glutine con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.	- Soggetti affetti da celiachia	- Aziende Sanitarie Locali - Associazioni farmacie - Associazione Italiana Celiaci - Associazione negozi celiachia
15	Ospedali di comunità	Risulta in corso l'attivazione dei posti letto negli ospedali di comunità del territorio regionale, che a pieno regime saranno i seguenti: - ASL BARI 50 - ASL LECCE 71 ASL BRINDISI 80 - ASL FOGGIA 96 - ASL TARANTO 24 - ASL BAT 30	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Regione Puglia
16	Potenziamento della governance	Con DGR n. 1069 del 19/06/2018 la Giunta Regionale ha approvato la nuova organizzazione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Aziende Sanitarie Locali
17	Potenziamento della sanità territoriale	La riorganizzazione riguarda, tra l'altro: la sperimentazione di modelli di presa in carico dei soggetti cronici (Progetto Care Puglia 3.0); la riconversione degli ospedali dismessi in Presidi Territoriali di Assistenza; il potenziamento della medicina di prossimità, dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza residenziale e semiresidenziale dei soggetti fragili;	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	

		l'attivazione di buone pratiche per l'invecchiamento attivo (progetto Scirocco Exchange).		
18	Presidi Territoriali di Assistenza	E' prevista l'istituzione di n. 4 Presidi di Post-Acuzie e di n. 29 Presidi Territoriali di Assistenza (PTA).	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	
19	Prevenzione	Nell'ambito dell'intervento sono stati sviluppati programmi di screening oncologici e l'istituzione di un comitato inter-agenziale.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	
20	Progetto per la strutturazione in Puglia di un centro di protonterapia e ricerca, per la cura di particolari neoplasie	Sono stati investiti circa 75 milioni di euro per la realizzazione di due camere di trattamento.	- Pazienti oncologici con particolari neoplasie	- Dipartimento salute - Autorità di Gestione - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari
21	Razionalizzazione della spesa	Per il bilancio consolidato il risultato economico del 2018 prevede un incremento pari a +2,1 milioni di euro. Con riferimento ai tempi di pagamento dei fornitori commerciali della sanità, i dati al 31 dicembre 2018 registrano un ritardo pari a zero (ovvero nessun ritardo).	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	
22	Reti e percorsi	Sono state attivate le seguenti reti: - Rete Oncologica - Breast unit - Reti tempo dipendenti (infarto del miocardio, ictus e	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	

		traumi) - Reti di trasporto STEN e STAM - Rete delle anatomie patologiche - Assistenza nefrologica - Rete di presa in carico del paziente affetto da Parkinson - Rete della Terapia del dolore - Rete della radiologia interventistica - Rete Talassemia e PDTA.		
23	SIRGIS "Sistema di Gestione Integrata della Salute e Sicurezza nelle Aziende Sanitarie Pubbliche"	Gli adempimenti sono in corso attraverso la nomina del responsabile del Sistema di Gestione e l'adozione di un sistema omogeneo di deleghe e di PCR.	- Regione Puglia - Popolazione pugliese	- Ministero della Salute - Inail

5.2 Focus: gli interventi Regionali in tema di Pari Opportunità

L'art. 1 della L.R. n. 7/2007 stabilisce che: "La Regione Puglia opera affinché le proprie politiche e i relativi interventi di attuazione siano ispirati ai seguenti principi:

- a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
- b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni;
- c) rispetto delle identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
- d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali."

Nel rispetto di questi principi, la Regione Puglia promuove con grande forza la prospettiva di genere nell'attività programmatica dell'ente ed orienta di conseguenza una parte significativa della spesa pubblica all'attuazione di azioni destinate sia a promuovere le pari opportunità che a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza.

In quest'ottica sono previste specifiche procedure di supporto ai responsabili di Asse e Azioni POR FESR-FSE 2014/2020 nelle attività di valutazione e controllo preventive quali:

- la verifica del rispetto del principio Pari Opportunità negli avvisi pubblici emanati,
- la partecipazione a tutti i tavoli di partenariato convocati dall'Adg,
- la partecipazione ai tavoli nazionali coordinati dal Dipartimento per le Pari Opportunità,,
- pareri e suggerimenti su tutti gli avvisi,



Inoltre, il Governo regionale ha posto in essere un ventaglio di misure specificamente finalizzate a promuovere la concreta applicazione delle Pari Opportunità nel territorio regionale , e più precisamente:

1. Puglia Family Friendly: interventi diretti alla promozione della conciliazione vita lavoro e al sostegno alle famiglie;
2. Interventi diretti alla comunicazione di genere, alla lotta contro gli stereotipi di genere, al contrasto verso ogni forma di discriminazione;
3. Interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere.

1. Puglia Family Friendly: interventi diretti alla promozione della conciliazione vita lavoro e al sostegno alle famiglie

Nel 2018 è stato avviato il processo partecipativo per la redazione del nuovo “Piano Regionale per le Politiche Familiari”, principalmente orientato a favorire una maggiore divisione delle responsabilità familiari fra uomini e donne; l’obiettivo è l’implementazione di una rete di servizi a vantaggio di minori ed altri soggetti fragili, la cui cura è generalmente a carico delle donne, al fine di garantire a quest’ultime maggior tempo per se stesse, da impiegare anche in favore di un’occupazione più qualificata.

La strategia **Family friendly** attuata da Regione Puglia si compone di una serie di interventi volti a potenziare il benessere delle famiglie attraverso servizi tesi a facilitare la vita delle famiglie, a distribuire il carico di cura, a favorire l’occupazione femminile e a sostenere la natalità.

1.1 il marchio “Puglia loves family”

Con la D.G.R. 2885 del 20 dicembre 2012 la Regione Puglia ha approvato il Programma attuativo per rendere la Puglia un territorio amico delle famiglie e promuovere, in generale, la parità di genere e la conciliazione vita-lavoro e famiglia lavoro.

Il progetto negli anni ha contribuito a rendere la nostra regione un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e le persone che interagiscono con esse e a connettere le politiche sociali con le politiche di sviluppo, in un processo di integrazione di competenze, capacità, esperienze.

“Puglia Loves Family” è il marchio di attenzione e qualità promosso da Regione Puglia per identificare il network delle organizzazioni amiche delle famiglie. Il marchio, registrato presso la Camera di Commercio di Bari in data 18/1/2017, è garanzia di servizi e standard rispondenti alle esigenze dei nuclei familiari.

L’ottenimento del marchio scaturisce da un percorso valutativo effettuato da un apposito organismo regionale sulla base di disciplinari settoriali costruiti insieme ai rappresentanti delle associazioni di categoria coinvolti per i singoli settori.

I requisiti da possedere riguardano alcuni aspetti strutturali legati agli spazi comuni e di gioco per i bambini, all’arredamento e attrezzature delle stanze e dei servizi, alle tariffe preferenziali, alle attività complementari.

Chi ottiene una valutazione positiva, con conseguente attribuzione del marchio, entra a far parte del circuito “Puglia loves Family” e potrà essere facilmente riconoscibile grazie agli strumenti di comunicazione che verranno resi disponibili agli stessi operatori.

Sono stati predisposti sei diversi Disciplinari, distinti per settori, sulla base dei quali poter essere riconosciuti “family friendly”:

- Alberghi
- Stabilimenti balneari
- Pubblici servizi che somministrano cibi e bevande



- Bed and breakfast di natura imprenditoriale
- Attività culturali
- Pubbliche Amministrazioni-Comuni

1.2 “Buoni servizio per l’infanzia e l’adolescenza”

Una misura di grande rilievo per le famiglie con minori riguarda l’utilizzo della rete di servizi presente sul territorio attraverso i “Buoni servizio per l’infanzia e l’adolescenza”. I buoni abbattano la tariffe delle strutture e dei servizi consentendo così l’accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia e per l’adolescenza.

A partire dal 2017 sono stati investiti in questa iniziativa circa 70 milioni di euro e fra il 2018 e il 2019 le domande finanziate attraverso i buoni servizio sono state:

- 5.233 per i 3/36 mesi (98% delle domande pervenute)
- 3.217 per i 6/18 anni (98% delle domande pervenute)

Le strutture e i servizi autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale al 30 ottobre 2019 sono 1062:

- 826 per bambini 3/36 mesi
- 236 per bambini/e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni

per una ricettività complessiva di 22.568 posti (19.696 per 3/36 mesi, 7.362 per 6-18 anni).

Dal 2019, grazie all’emanazione di un Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse, il Catalogo Telematico si è arricchito di ulteriori servizi per minori quali:

- "ludoteca";
- "servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio";
- "piccolo gruppo educativo o nido in famiglia";
- "servizi educativi per il tempo libero".

1.3 Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro

Per questo intervento la Regione ha destinato € 1.349.000 a soggetti intermediari privati interessati a riconoscere ai propri iscritti specifiche misure di sostegno a favore del **work life balance**.

Gli enti che hanno risposto all’Avviso sono:

- l’Ordine degli Avvocati di Bari, in rappresentanza di tutti gli Ordini pugliesi: con attività tutt’ora in corso
- l’ente bilaterale per il Terziario di Bari e Bat (Ebiter): con 1916 prestazioni erogate nel 2018.

A dicembre 2019 la regione ha provveduto a reiterare l’emissione dell’Avviso per ulteriori € 2.500.000 di copertura finanziaria autorizzata.

1.4 Promozione del “Family Audit”

La Certificazione Family Audit è uno strumento manageriale che ha l’obiettivo di attivare un cambiamento culturale nell’impresa, attraverso azioni innovative di Work-life balance. E’ uno standard che innesca un ciclo virtuoso di miglioramento continuo e che offre la possibilità di entrare in un network di aziende che mirano a diventare ambienti di lavoro eccellenti. Family Audit è marchio registrato e di proprietà della

Provincia autonoma di Trento che funge da Ente di certificazione. Il processo di certificazione si realizza attraverso percorsi di valutazione sistematica e standardizzata con il supporto di professionisti accreditati al Registro dei consulenti e valutatori Family Audit.

La Regione Puglia ha il primato fra tutte le regioni italiane per aver aderito al progetto attraverso due azioni di grande rilievo:

- il percorso formativo per consulenti e valutatori, avviato nel 2018 e concluso a marzo 2019, che ha portato all'iscrizione dei professionisti formati dichiarati idonei nel Registro dei Consulenti e Valutatori;
- una successiva attività di recruiting tesa a riconoscere alle imprese interessate sostegni economici da utilizzare per introdurre gli standard family audit attraverso l'attività di Consulenti e Valutatori iscritti nel Registro dei Consulenti e Valutatori.

2. Interventi diretti alla comunicazione di genere, alla lotta contro gli stereotipi di genere, al contrasto verso ogni forma di discriminazione

2.1 STEM, un gioco da ragazze - La nuova sfida delle pari opportunità

Il tema della persistenza della disparità di genere nei percorsi di studio dedicati alle STEM (Scienza, Tecnologia, Engineering e Matematica) e nei conseguenti percorsi di carriera si mostra ancora in tutta la sua attualità e criticità.

La Regione Puglia, sulla base di un apposito Avviso 2018, insieme ai 4 Atenei pugliesi, alla Consigliera regionale di Parità e al mondo associativo scientifico, ha ospitato l'8 marzo 2019, presso il Campus del Politecnico di Bari, un evento di sensibilizzazione/informazione, così dando avvio ad un piano integrato di interventi per invertire l'attuale assetto, contrastare gli stereotipi di genere relativi alle discipline scientifiche, con l'obiettivo di creare un "habitat STEM" conosciuto e vicino, alla portata delle ragazze così da offrire loro l'opportunità di una scelta libera e consapevole verso studi scientifici che possano poi sfociare in percorsi di carriera pienamente soddisfacenti.

2.2 Osservatorio sulla comunicazione di genere

La Regione Puglia ha destinato un budget triennale pari a € 360.000,00 per l'Osservatorio sulla comunicazione di genere.

Già costituito nel 2011 in forma sperimentale in ossequio a quanto disposto dalla L.R. n. 7/2007, il costituendo Osservatorio sulla comunicazione di genere rappresenta la nuova sfida della Regione in tema di comunicazione e contrasto degli stereotipi di genere.

La rinascita dell'Osservatorio, sancita dal Protocollo di Intesa fra Regione Puglia e Corecom Puglia, ha la mission di innalzare le conoscenze e competenze rispetto:

- al tema della comunicazione di genere;
- alla rappresentazione della donna sui media;
- alla promozione dell'eguaglianza attraverso nuovi approcci educativi e culturali che agiscono sul sentire collettivo e sulla destrutturazione degli stereotipi rispetto al lavoro di cura e alle responsabilità familiari;
- alla promozione di percorsi educativi e formativi in settori prevalentemente appannaggio maschile che possano garantire alle donne migliori sbocchi professionali e di carriera.

Le tre macrolinee all'uopo individuate sono:

1) La Comunicazione di genere



- 2) La promozione delle discipline STEM
- 3) La promozione e diffusione di strumenti per implementare la conciliazione vita lavoro nelle imprese.

2.3 Disegno di legge sull'Omotrasfobia

La Giunta regionale ha approvato il 14 novembre 2017 il disegno di legge n.253 **“Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”**. In coerenza con la legislazione nazionale ed europea in materia di diritti fondamentali delle persone, nonché in attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza formale e sostanziale e pieno sviluppo della persona umana, il disegno di legge prevede un programma quadro di interventi volti a contrastare le discriminazioni e le violenze derivate dall’omotrasfobia.

Il via libera al disegno di legge è arrivato con l'approvazione a maggioranza nelle commissioni Sanità e Lavoro, che il 20 settembre 2018 hanno esaminato in seduta congiunta il testo del Governo regionale.

L'8 ottobre 2018 la prima Commissione del Consiglio regionale della Puglia si è espressa a favore sul parere finanziario della norma che prevede uno stanziamento di 50 mila euro annui.

Il provvedimento è in attesa di essere calendarizzato per la discussione in Aula del Consiglio regionale.

3. Interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere

3.1 Piano interventi 2018-2020 per l’attuazione delle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età

A settembre 2018 è stato approvato il Piano di interventi 2018-2020 per l’attuazione delle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.

Il Piano integrato triennale si sviluppa su due assi principali di intervento:

- prevenzione
- protezione e sostegno

I due assi sono realizzati attraverso la costruzione di un modello di governo idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni.

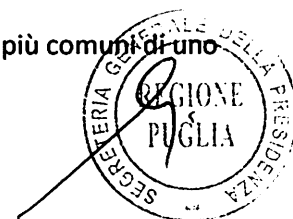
La Delibera di Giunta Regionale 1934 del 21/11/2017 ha individuato per il Piano triennale 2018-2020 n. 12 azioni prioritarie nella lotta alla violenza.

La disponibilità finanziaria per la progettazione e realizzazione di azioni e interventi di prevenzione, protezione e sostegno alle vittime ammonta a 11.000.000 euro, proveniente dalle seguenti azioni del POR - Programma Operativo Regionale della Puglia 2014-2020:

- “Interventi rivolti alle donne per l'occupazione”,
- 9.4 “Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa”,
- 9.5 “Interventi di contrasto alle discriminazioni”
- 10.5 “Interventi di formazione permanente”.

Risultati ottenuti:

- 27 centri antiviolenza
- 45 Ambiti dotati di servizi antiviolenza (presenza di sportelli antiviolenza anche in più comuni di uno stesso Ambito territoriale – monitoraggio in corso)



- 10 case rifugio ad indirizzo protetto
- 6 case per la protezione di secondo livello

Con la legge regionale n. 29 approvata a luglio 2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne” la Regione Puglia ha quindi rafforzato la strategia di intervento, sostenendo azioni differenziate per:

- sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno;
- avviare iniziative informative/formative destinate a pubblici diversificati;
- proseguire con l’attività capillare di monitoraggio;
- attuare le Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.

FIGURA 1. DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA. Anno 2017, tassi per 10mila abitanti

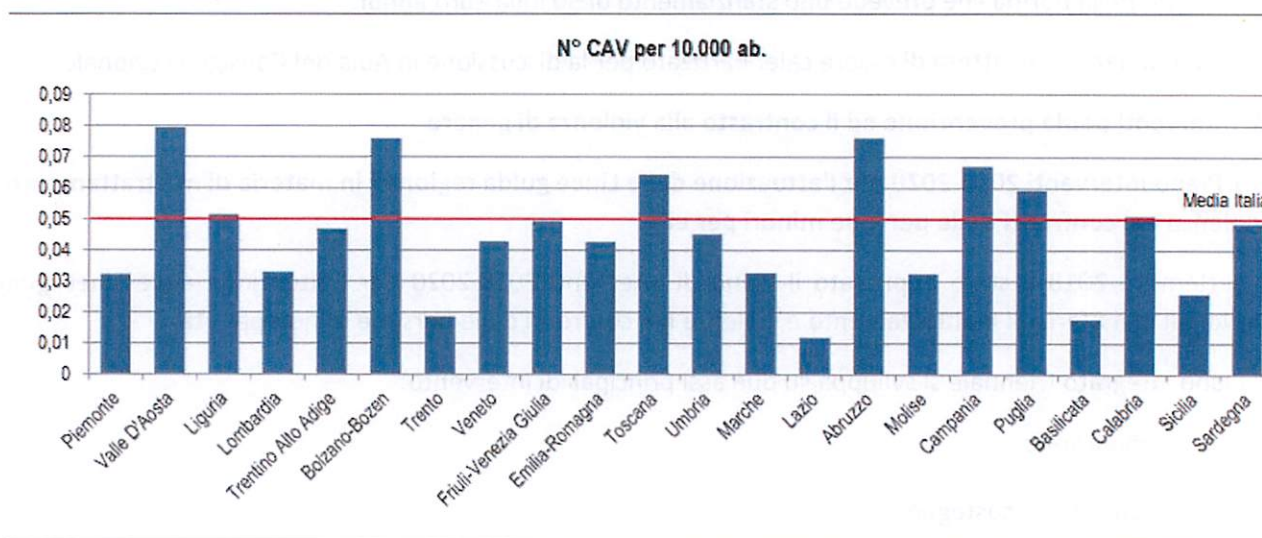


Tabella 3 – Chiamate per anno e per provenienza geografica (valori assoluti). Periodo Gennaio 2013 – Settembre 2019

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Sett 2019	Totale
Abruzzo	698	607	511	448	396	562	340	3.562
Basilicata	179	164	106	95	104	142	107	897
Calabria	858	694	546	420	388	513	370	3.789
Campania	3.377	2.763	2.215	1.852	1.693	2.319	1.556	15.775
Emilia-Romagna	1.686	1.330	985	888	774	1.104	814	7.581
Friuli-Venezia Giulia	417	334	264	240	225	322	208	2.010
Lazio	4.100	3.517	2.467	2.377	2.042	2.902	1.998	19.403
Liguria	813	753	563	503	393	535	377	3.937
Lombardia	3.926	3.421	2.738	2.684	2.565	3.200	2.233	20.767
Marche	677	486	500	446	383	504	315	3.311
Molise	124	94	94	66	41	47	49	515
Piemonte	1.863	1.875	1.544	1.477	1.312	1.572	1.091	10.734
Puglia	1.995	1.725	1.268	989	924	1.371	820	9.092
Sardegna	1.015	798	595	590	503	615	385	4.501
Sicilia	2.552	2.025	1.426	1.408	1.235	1.412	1.022	11.080
Toscana	1.648	1.219	894	735	963	1.284	1.030	7.773
Trentino-Alto Adige	188	152	141	127	92	177	127	1.004
Umbria	413	316	238	222	197	263	184	1.833
Valle d'Aosta	46	32	18	18	17	23	11	165
Veneto	2.057	1.690	1.223	974	998	1.366	1.081	9.389
Totale	28.632	23.995	18.336	16.559	15.245	20.233	14.118	137.118

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Dipartimento Pari Opportunità- PdCM, 2019

3.2 Reddito di dignità pugliese

Il ReD è una misura “universalistica”: possono accedervi tutte le persone che si trovano in difficoltà anche temporanee (includere le donne vittime di violenza prese in carico da centri anti violenza, case rifugio, servizi sociali professionali), tali da essere al di sotto della soglia economica minima per un tenore di vita almeno accettabile.

Attraverso questa misura, finanziata con il fondo FSE del POR Puglia 2014-2020 (Azioni 9.1 e 9.4) e con risorse regionali, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- 40 milioni di euro stanziati per il triennio 2016-2018 (tra Fondo Sociale Europeo e fondi del Bilancio Autonomo della Regione);
- 25 milioni di euro liquidati a INPS;
- 24,8 milioni di euro pagati ai cittadini aventi diritto (a giugno 2018);
- 63mila domande (SIA-ReD e ReD) presentate per il 2016-2018 con circa 32.000 beneficiari.

